UNE ✦ SACRA

Esoterismo

Il Kybalion

✦ ✦ ✦

Tre Iniziati (attribuito a William Walker Atkinson)

Traduzione (edizione 1)

Crediti

Autore	Tre Iniziati (attribuito a William Walker Atkinson)
Data	1908
Lingua originale	Inglese
Versione	Traduzione (edizione 1)
Traduzione	Traduzione popolare, dall'originale inglese (1908)
Fonte	Project Gutenberg — The Kybalion (14209)
Licenza	CC BY-NC-SA 4.0 · originale: Public domain

Informazioni:

Pubblicato a Chicago nel 1908 a firma dei "Tre Iniziati" — pseudonimo comunemente attribuito a William Walker Atkinson, celebre esponente del movimento del New Thought — Il Kybalion si presenta come una trattazione della filosofia ermetica dell'Antico Egitto e dell'Antica Grecia.

Si tratta di un'opera moderna: non è la traduzione di un testo antico, e il "Kybalion" citato quale raccolta di massime esoteriche non trova riscontro al di fuori di questo volume.

Il libro articola il proprio insegnamento attorno a sette principi cosmici — Mentalismo ("TUTTO è Mente; l'Universo è Mentale"), Corrispondenza ("Com'è al di sopra, così è al di sotto"), Vibrazione, Polarità, Ritmo, Causa ed Effetto, e Genere — ed esamina la "trasmutazione mentale", ossia il dominio della mente sulle circostanze dell'esistenza.

È divenuto uno dei testi esoterici più diffusi e letti del XX secolo.

Struttura dell'opera: dopo l'introduzione e un capitolo dedicato a Ermete Trismegisto, il capitolo II compendia i sette principi; i capitoli dal III al VII approfondiscono il Mentalismo — la trasmutazione mentale, IL TUTTO, l'universo mentale, il "paradosso divino" e IL TUTTO nel tutto —; i capitoli dall'VIII al XIV disaminano singolarmente

ciascun principio (Corrispondenza, Vibrazione, Polarità, Ritmo, Causalità e, in due capitoli, il Genere); il capitolo XV raccoglie infine gli assiomi pratici.

L'opera fonde la terminologia dell'ermetismo con le dottrine del New Thought e con la psicologia di inizio Novecento, quali la suggestione e l'influenza mentale.

Guida alla lettura: ciascun capitolo si apre con una massima tra virgolette attribuita al "Kybalion", seguita dal relativo commento esplicativo. Le parole in maiuscolo (IL TUTTO) rispecchiano la grafia originale.

Per accostarsi alle fonti ermetiche autentiche cui il testo afferma di ispirarsi, la biblioteca mette a disposizione anche il Corpus Hermeticum e la Tavola di Smeraldo.

Fonte: https://www.gutenberg.org/ebooks/14209

Questa traduzione popolare e l'impaginazione di questo file appartengono a Une Sacra, con licenza Creative Commons BY-NC-SA 4.0: si possono copiare e condividere citando «Une Sacra (unesacra.com)», senza uso commerciale e con la stessa licenza. Il testo originale mantiene la licenza della sua fonte. Condizioni d'uso: unesacra.com/#/legal/terms

Edizione digitale generata il 26 novembre 2026 da Une Sacra, biblioteca aperta di testi sacri. · UneSacra.com

Indice

Introduzione

I. La Filosofia Ermetica

II. I Sette Principi Ermetici

III. Trasmutazione Mentale

IV. Il Tutto

V. L'Universo Mentale

VI. Il Paradosso Divino

VII. "Il Tutto" in Tutto

VIII. Piani di corrispondenza

IX. Vibrazione

X. Polarità

XI. Ritmo

XII. Causalità

XIII. Genere

XIV. Genere Mentale

XV. Assiomi Ermetici

INTRODUZIONE

✦

Proviamo un grande piacere nel presentare all'attenzione degli studenti e dei ricercatori delle Dottrine Segrete questa piccola opera basata sugli antichissimi Insegnamenti Ermetici. È stato scritto così poco su questo argomento, nonostante gli innumerevoli riferimenti agli Insegnamenti nelle molte opere sull'occultismo, che i molti sinceri ricercatori delle Verità Arcane accoglieranno senza dubbio con favore la comparsa del presente volume.

Lo scopo di quest'opera non è l'enunciazione di una speciale filosofia o dottrina, bensì quello di offrire agli studenti un'esposizione della Verità che serva a conciliare i molti frammenti di conoscenza occulta che essi possono aver acquisito, ma che sono apparentemente opposti tra loro e che spesso servono a scoraggiare e disgustare il principiante nello studio. Il nostro intento non è quello di erigere un nuovo Tempio della Conoscenza, ma piuttosto di porre nelle mani dello studente una Chiave Maestra con la quale egli possa aprire le molte porte interiori del Tempio del Mistero attraverso i cui portali principali è già entrato.

Non vi è parte degli insegnamenti occulti posseduti dal mondo che sia stata custodita così gelosamente come i frammenti degli Insegnamenti Ermetici giunti fino a noi attraverso le decine di secoli trascorsi dalla vita del loro grande fondatore, Ermete Trismegisto, lo "scriba degli dèi", che visse nell'antico Egitto nei giorni in cui l'attuale razza umana era nella sua infanzia.

Contemporaneo di Abramo e, se le leggende sono vere, istruttore di quel venerabile saggio, Ermete fu, ed è, il Grande Sole Centrale dell'Occultismo, i cui raggi sono serviti a illuminare gli innumerevoli insegnamenti promulgati fin dal suo tempo.

Tutti gli insegnamenti fondamentali e basilari racchiusi negli insegnamenti esoterici di ogni razza possono essere ricondotti a Ermete. Perfino i più antichi insegnamenti dell'India hanno indubbiamente le loro radici negli originali Insegnamenti Ermetici.

Dalla terra del Gange molti occultisti avanzati viaggiarono verso la terra d'Egitto e sedettero ai piedi del Maestro. Da lui ottennero la Chiave Maestra che spiegava e conciliava le loro vedute divergenti, e così la Dottrina Segreta fu saldamente stabilita.

Anche da altre terre vennero i dotti, i quali tutti consideravano Ermete come il Maestro dei Maestri, e la sua influenza fu così grande che, nonostante i molti allontanamenti dal sentiero da parte di secoli di maestri in queste diverse terre, si può ancora trovare una certa somiglianza e corrispondenza fondamentale che sottende le molte e spesso assai divergenti teorie sostenute e insegnate oggi dagli occultisti di queste diverse terre.

Lo studente di Religioni Comparate sarà in grado di percepire l'influenza degli Insegnamenti Ermetici in ogni religione degna di questo nome, ora nota all'uomo, sia essa una religione morta o una in pieno vigore nei nostri tempi. Vi è sempre una certa corrispondenza nonostante i tratti contraddittori, e gli Insegnamenti Ermetici agiscono come il Grande Riconciliatore.

L'opera della vita di Ermete sembra essere stata orientata a piantare il grande Seme-Verità che è cresciuto e fiorito in così tante forme singolari, piuttosto che a fondare una scuola di filosofia che dominasse il pensiero del mondo.

Tuttavia, le verità originali da lui insegnate sono state mantenute intatte nella loro purezza originale da pochi uomini in ogni epoca, i quali, rifiutando un gran numero di studenti e seguaci sviluppati solo a metà, seguirono l'usanza ermetica e riservarono la loro verità per i pochi che erano pronti a comprenderla e a dominarla.

Da labbro a orecchio la verità è stata tramandata tra i pochi. Vi sono sempre stati pochi Iniziati in ogni generazione, nelle varie terre della terra, che hanno mantenuto viva la sacra fiamma degli Insegnamenti Ermetici, e costoro sono sempre stati disposti a usare le loro lampade per riaccendere le lampade minori del mondo esterno, quando la luce della verità si affievoliva e si offuscava a causa dell'incuria, e quando i lucignoli si ostruivano di materia estranea.

Vi furono sempre pochi a custodire fedelmente l'altare della Verità, sul quale era tenuta accesa la Lampada Perpetua della Saggezza. Questi uomini dedicarono le loro vite all'opera d'amore che il poeta ha così ben espresso nei suoi versi:

"O, non lasciate che la fiamma si spenga! Custodita era dopo era nella sua oscura caverna — nei suoi santi templi custodita. Alimentata da puri ministri d'amore — non lasciate che la fiamma si spenga!"

Questi uomini non hanno mai cercato l'approvazione popolare, né una moltitudine di seguaci. Essi sono indifferenti a queste cose, poiché sanno quanto pochi siano in ogni generazione coloro che sono pronti per la verità, o che la riconoscerebbero se venisse loro presentata. Essi riservano il "cibo solido per gli uomini", mentre altri forniscono il "latte per i bambini".

Riservano le loro perle di saggezza per i pochi eletti, che ne riconoscono il valore e le indossano nelle loro corone, invece di gettarle davanti ai porci volgari e materialisti, che le calpesterebbero nel fango e le mescolerebbero con il loro disgustoso cibo mentale.

Eppure questi uomini non hanno mai dimenticato o trascurato gli insegnamenti originali di Ermete riguardo al trasmettere le parole di verità a coloro che sono pronti a riceverle, insegnamento che è espresso ne Il Kybalion come segue: "Dove cadono i passi del Maestro, le orecchie di coloro che sono pronti per il suo Insegnamento si aprono ampiamente."

E ancora: "Quando le orecchie dello studente sono pronte ad ascoltare, allora giungono le labbra a riempirle di saggezza." Ma il loro consueto atteggiamento è sempre stato rigorosamente conforme all'altro aforisma ermetico, anch'esso ne Il Kybalion: "Le labbra della Saggezza sono chiuse, eccetto che per le orecchie della Comprensione."

Vi sono coloro che hanno criticato questo atteggiamento degli Ermetisti, e che hanno affermato che essi non manifestavano il giusto spirito nella loro politica di isolamento e reticenza.

Ma un rapido sguardo indietro sulle pagine della storia mostrerà la saggezza dei Maestri, che conoscevano la follia di tentare di insegnare al mondo ciò che esso non era né pronto né disposto a ricevere.

Gli Ermetisti non hanno mai cercato di essere martiri, e sono invece rimasti seduti in silenzio in disparte con un sorriso pietoso sulle labbra chiuse, mentre i "pagani infuriavano rumorosamente intorno a loro" nel loro consueto passatempo di mettere a morte e torturare gli onesti ma sviati entusiasti che immaginavano di poter imporre a una razza di barbari la verità capace di essere compresa solo dagli eletti che erano avanzati lungo Il Sentiero.

E lo spirito di persecuzione non si è ancora spento sulla terra. Vi sono certi Insegnamenti Ermetici che, se promulgati pubblicamente, attirerebbero sui maestri un grande grido di disprezzo e di oltraggio da parte della moltitudine, che solleverebbe nuovamente il grido di "Crocifiggilo! Crocifiggilo!"

In questa piccola opera ci siamo sforzati di darvi un'idea degli insegnamenti fondamentali de Il Kybalion, sforzandoci di darvi i Principi pratici, lasciando a voi stessi il compito di applicarli, piuttosto che tentare di elaborare l'insegnamento in dettaglio. Se siete un vero studente, sarete in grado di elaborare e applicare questi Principi; in caso contrario, dovrete formarvi per diventarlo, poiché altrimenti gli Insegnamenti Ermetici saranno per voi come "parole, parole, parole".

I TRE INIZIATI.

Une Sacra · edizione 1 · unesacra.com · CC BY-NC-SA 4.0

I. LA FILOSOFIA ERMETICA

✦

"Le labbra della saggezza sono chiuse, eccetto che per le orecchie della Comprensione." — Il Kybalion.

Dall'antico Egitto sono giunti i fondamentali insegnamenti esoterici e occulti che hanno così fortemente influenzato le filosofie di tutte le razze, nazioni e popoli, per diverse migliaia di anni. L'Egitto, la patria delle Piramidi e della Sfinge, fu la culla della Saggezza Nascosta e degli Insegnamenti Mistici. Dalla sua Dottrina Segreta tutte le nazioni hanno attinto.

L'India, la Persia, la Caldea, la Media, la Cina, il Giappone, l'Assiria, l'antica Grecia e Roma, e altri paesi antichi presero parte generosamente alla festa della conoscenza che gli Ierofanti e i Maestri della Terra di Iside offrivano così liberamente a coloro che giungevano preparati a condividere la grande riserva di Tradizione Mistica e Occulta che le menti maestre di quell'antica terra avevano raccolto.

Nell'antico Egitto dimoravano i grandi Adepti e Maestri che non sono mai stati superati, e che raramente sono stati eguagliati, durante i secoli che hanno compiuto il loro volo processionale dai giorni del Grande Ermete. In Egitto si trovava la Grande Loggia delle Logge dei Mistici.

Alle porte dei suoi Templi entravano i Neofiti che in seguito, come Ierofanti, Adepti e Maestri, viaggiarono ai quattro angoli della terra, portando con sé la preziosa conoscenza che erano pronti, desiderosi e disposti a trasmettere a coloro che erano pronti a riceverla.

Tutti gli studenti dell'Occulto riconoscono il debito che hanno verso questi venerabili Maestri di quell'antica terra.

Ma tra questi grandi Maestri dell'Antico Egitto vi dimorò un tempo colui che i Maestri acclamavano come "Il Maestro dei Maestri". Quest'uomo, se davvero "uomo" egli fu, visse in Egitto nei tempi più remoti. Egli era conosciuto come Ermete Trismegisto. Fu il padre della Saggezza Occulta; il fondatore dell'Astrologia; lo scopritore dell'Alchimia.

I dettagli della storia della sua vita sono perduti per la storia, a causa del trascorrere degli anni, sebbene molti dei paesi antichi si contendessero l'onore di avergli dato i natali — e questo migliaia di anni fa.

La data del suo soggiorno in Egitto, in quella sua ultima incarnazione su questo pianeta, non è ora nota, ma è stata collocata nei primi giorni delle dinastie più antiche dell'Egitto, molto prima dei giorni di Mosè.

Le migliori autorità lo considerano un contemporaneo di Abramo, e alcune delle tradizioni ebraiche arrivano al punto di affermare che Abramo acquisì una parte della sua conoscenza mistica dallo stesso Ermete.

Con il passare degli anni dopo il suo trapasso da questo piano di vita (la tradizione ricorda che visse trecento anni nella carne), gli Egizi deificarono Ermete e lo resero uno dei loro dèi, sotto il nome di Thot. Anni dopo, anche il popolo dell'Antica Grecia lo rese uno dei suoi molti dèi, chiamandolo "Ermete, il dio della Saggezza".

Gli Egizi venerarono la sua memoria per molti secoli — sì, per decine di secoli — chiamandolo "lo Scriba degli Dèi" e conferendogli, distintamente, il

suo antico titolo, "Trismegisto", che significa "il tre volte grande", "il grande-grande", "il sommo grande", ecc.

In tutte le terre antiche, il nome di Ermete Trismegisto era venerato, essendo il nome sinonimo di "Fonte della Saggezza".

Ancora oggi usiamo il termine "ermetico" nel senso di "segreto", "sigillato in modo che nulla possa fuoriuscire", ecc., e ciò per il fatto che i seguaci di Ermete osservarono sempre il principio della segretezza nei loro insegnamenti. Essi non credevano nel "gettare le perle ai porci", ma si attenevano piuttosto all'insegnamento "latte per i bambini", "cibo solido per gli uomini forti", massime entrambe familiari ai lettori delle scritture cristiane, ma entrambe usate dagli Egizi per secoli prima dell'era cristiana.

E questa politica di attenta diffusione della verità ha sempre caratterizzato gli Ermetisti, fino al giorno d'oggi. Gli Insegnamenti Ermetici si trovano in tutte le terre, tra tutte le religioni, ma mai identificati con alcun paese particolare, né con alcuna particolare setta religiosa.

Ciò a motivo dell'avvertimento degli antichi maestri di non permettere che la Dottrina Segreta si cristallizzasse in un credo. La saggezza di questa cautela è evidente a tutti gli studenti di storia.

L'antico occultismo dell'India e della Persia degenerò e andò in gran parte perduto, a causa del fatto che i maestri divennero sacerdoti e così mescolarono la teologia con la filosofia, con il risultato che l'occultismo dell'India e della Persia è andato gradualmente perduto in mezzo alla massa di superstizioni religiose, culti, credi e "dèi".

Così fu per l'Antica Grecia e Roma. Così fu per gli Insegnamenti Ermetici degli Gnostici e dei Primi Cristiani, che andarono perduti al tempo di Costantino, la cui mano di ferro soffocò la filosofia con la coltre della teologia, facendo perdere alla Chiesa Cristiana ciò che era la sua stessa essenza e spirito, e costringendola a brancolare nel buio per diversi secoli prima di ritrovare la via del ritorno alla sua antica fede; le indicazioni apparenti a tutti gli attenti osservatori in questo Ventesimo Secolo sono che la Chiesa sta ora lottando per tornare ai suoi antichi insegnamenti mistici.

Ma vi furono sempre poche anime fedeli che mantennero viva la Fiamma, custodendola con cura e non permettendo che la sua luce si estinguesse. E grazie a questi cuori saldi e a queste menti impavide, abbiamo ancora la verità con noi. Ma essa non si trova nei libri, in misura rilevante. È stata tramandata da Maestro a Studente; da Iniziato a Ierofante; da labbro a orecchio.

Quando veniva messa per iscritto, il suo significato era velato in termini di alchimia e astrologia, cosicché solo coloro che possedevano la chiave potevano leggerla rettamente. Ciò fu reso necessario al fine di evitare le persecuzioni dei teologi del Medioevo, che combatterono la Dottrina Segreta con il fuoco e la spada, il rogo, la forca e la croce.

Ancora oggi si troveranno pochi libri affidabili sulla Filosofia Ermetica, sebbene vi siano innumerevoli riferimenti ad essa in molti libri scritti sulle varie fasi dell'Occultismo. Eppure, la Filosofia Ermetica è l'unica Chiave Maestra che aprirà tutte le porte degli Insegnamenti Occulti!

Nei primi tempi, vi era una compilazione di certe Dottrine Ermetiche di Base, trasmesse da maestro a studente, che era nota come "IL KYBA-

LION", essendosi perduto da diversi secoli l'esatto significato e senso del termine. Questo insegnamento, tuttavia, è noto a molti ai quali è disceso, di bocca in orecchio, continuamente attraverso i secoli.

I suoi precetti non sono mai stati messi per iscritto o stampati, per quanto ne sappiamo. Era semplicemente una raccolta di massime, assiomi e precetti, incomprensibili agli estranei, ma facilmente compresi dagli studenti dopo che gli assiomi, le massime e i precetti erano stati spiegati ed esemplificati dagli Iniziati Ermetici ai loro Neofiti.

Questi insegnamenti costituivano realmente i principi basilari de "L'Arte dell'Alchimia Ermetica", la quale, contrariamente alla credenza generale, si occupava del dominio delle Forze Mentali, piuttosto che degli Elementi Materiali — la Trasmutazione di un tipo di Vibrazioni Mentali in altre, invece del mutamento di un tipo di metallo in un altro.

Le leggende della "Pietra Filosofale" che avrebbe trasformato il vile metallo in Oro erano un'allegoria relativa alla Filosofia Ermetica, facilmente compresa da tutti gli studenti del vero Ermetismo.

In questo piccolo libro, di cui questa è la Prima Lezione, invitiamo i nostri studenti a esaminare gli Insegnamenti Ermetici, così come esposti ne IL KYBALION, e come spiegati da noi stessi, umili studenti degli Insegnamenti, i quali, pur portando il titolo di Iniziati, siamo ancora studenti ai piedi di ERMETE, il Maestro. Qui vi offriamo molte delle massime, degli assiomi e dei precetti de IL KYBALION, accompagnati da spiegazioni e illustrazioni che riteniamo idonee a rendere gli insegnamenti più facilmente comprensibili allo studente moderno, in particolare poiché il testo originale è volutamente velato in termini oscuri.

Le massime, gli assiomi e i precetti originali de IL KYBALION sono stampati qui in corsivo, con il dovuto riconoscimento. Il nostro lavoro è stampato nel modo consueto, nel corpo dell'opera.

Confidiamo che i molti studenti ai quali ora offriamo questa piccola opera trarranno tanto beneficio dallo studio delle sue pagine quanto ne hanno tratto i molti che sono venuti prima, percorrendo lo stesso Sentiero verso la Maestria attraverso i secoli trascorsi dai tempi di ERMETE TRISMEGISTO — il Maestro dei Maestri — il Grande-Grande. Nelle parole de "IL KYBALION":

"Dove cadono i passi del Maestro, le orecchie di coloro che sono pronti per il suo Insegnamento si aprono ampiamente." — Il Kybalion.

"Quando le orecchie dello studente sono pronte ad ascoltare, allora giungono le labbra a riempirle di Saggezza." — Il Kybalion.

Così che, secondo gli Insegnamenti, il passaggio di questo libro a coloro che sono pronti per l'istruzione attirerà l'attenzione di quanti sono preparati a ricevere l'Insegnamento. E, parimenti, quando l'allievo sarà pronto a ricevere la verità, allora questo piccolo libro giungerà a lui, o a lei. Tale è La Legge. Il Principio Ermetico di Causa ed Effetto, nel suo aspetto di Legge di Attrazione, unirà le labbra e l'orecchio — l'allievo e il libro in compagnia. Così sia!

Une Sacra · edizione 1 · unesacra.com · CC BY-NC-SA 4.0

II. I SETTE PRINCIPI ERMETICI

✦

"I Principi della Verità sono Sette; colui che li conosce, con comprensione, possiede la Chiave Magica davanti al cui tocco tutte le Porte del Tempio si spalancano." — Il Kybalion.

I Sette Principi Ermetici, sui quali si basa l'intera Filosofia Ermetica, sono i seguenti:

1. Il Principio del Mentalismo.

2. Il Principio della Corrispondenza.

3. Il Principio della Vibrazione.

4. Il Principio della Polarità.

5. Il Principio del Ritmo.

6. Il Principio di Causa ed Effetto.

7. Il Principio del Genere.

Questi Sette Principi saranno discussi e spiegati man mano che procederemo con queste lezioni. Una breve spiegazione di ciascuno, tuttavia, può opportunamente essere data a questo punto.

1. Il Principio del Mentalismo

"IL TUTTO È MENTE; L'Universo è Mentale." — Il Kybalion.

Questo Principio racchiude la verità che "Tutto è Mente". Esso spiega che IL TUTTO (che è la Realtà Sostanziale sottostante a tutte le manifestazioni e apparenze esteriori che conosciamo sotto i termini di "L'Universo Materiale"; i "Fenomeni della Vita"; "Materia"; "Energia"; e, in breve, tutto ciò che è evidente ai nostri sensi materiali) è SPIRITO che in se stesso è INCONOSCIBILE e INDEFINIBILE, ma che può essere considerato e pensato come UNA MENTE UNIVERSALE, INFINITA, VIVENTE.

Spiega inoltre che tutto il mondo fenomenico o universo è semplicemente una Creazione Mentale de IL TUTTO, soggetta alle Leggi delle Cose Create, e che l'universo, nel suo insieme e nelle sue parti o unità, ha la sua esistenza nella Mente de IL TUTTO, nella quale Mente noi "viviamo, ci muoviamo e siamo".

Questo Principio, stabilendo la Natura Mentale dell'Universo, spiega facilmente tutti i vari fenomeni mentali e psichici che occupano una così grande parte dell'attenzione pubblica e che, senza tale spiegazione, sono incomprensibili e sfidano il trattamento scientifico.

La comprensione di questo grande Principio Ermetico del Mentalismo consente all'individuo di afferrare prontamente le leggi dell'Universo Mentale e di applicarle al proprio benessere e progresso. Lo Studente Ermetico è messo in grado di applicare intelligentemente le grandi Leggi Mentali, invece di usarle in modo casuale.

Con la Chiave Maestra in suo possesso, lo studente può aprire le molte porte del tempio mentale e psichico della conoscenza ed entrarvi liberamente e intelligentemente. Questo Principio spiega la vera natura di

"Energia", "Potere" e "Materia", e perché e come tutte queste siano subordinate alla Maestria della Mente.

Uno degli antichi Maestri Ermetici scrisse, molte ere fa: "Colui che afferra la verità della Natura Mentale dell'Universo è molto avanzato sul Sentiero della Maestria." E queste parole sono vere oggi come al tempo in cui furono scritte per la prima volta. Senza questa Chiave Maestra, la Maestria è impossibile e lo studente bussa invano alle molte porte del Tempio.

2. Il Principio della Corrispondenza

"Come sopra, così sotto; come sotto, così sopra." — Il Kybalion.

Questo Principio racchiude la verità che vi è sempre una Corrispondenza tra le leggi e i fenomeni dei vari piani dell'Essere e della Vita. L'antico assioma ermetico era espresso in queste parole: "Come sopra, così sotto; come sotto, così sopra." E l'afferrare questo Principio offre il mezzo per risolvere molti oscuri paradossi e segreti nascosti della Natura.

Vi sono piani al di là della nostra conoscenza, ma quando applichiamo ad essi il Principio della Corrispondenza siamo in grado di comprendere molto di ciò che altrimenti ci sarebbe inconoscibile. Questo Principio è di universale applicazione e manifestazione, sui vari piani dell'universo materiale, mentale e spirituale — è una Legge Universale.

Gli antichi Ermetisti consideravano questo Principio come uno dei più importanti strumenti mentali mediante i quali l'uomo era in grado di scostare gli ostacoli che nascondevano alla vista l'Ignoto. Il suo uso squarciò perfino il Velo di Iside al punto da poter cogliere un barlume del volto della dea.

Proprio come la conoscenza dei Principi della Geometria consente all'uomo di misurare soli lontani e i loro movimenti, stando seduto nel suo osservatorio, così la conoscenza del Principio della Corrispondenza consente all'Uomo di ragionare intelligentemente dal Noto all'Ignoto. Studiando la monade, egli comprende l'arcangelo.

3. Il Principio della Vibrazione

"Nulla riposa; tutto si muove; tutto vibra." — Il Kybalion.

Questo Principio racchiude la verità che "tutto è in movimento"; "tutto vibra"; "nulla è in quiete"; fatti che la Scienza Moderna conferma e che ogni nuova scoperta scientifica tende a verificare. Eppure questo Principio Ermetico fu enunciato migliaia di anni fa dai Maestri dell'Antico Egitto.

Questo Principio spiega che le differenze tra le diverse manifestazioni di Materia, Energia, Mente e persino Spirito derivano in gran parte da differenti gradi di Vibrazione. Da IL TUTTO, che è Puro Spirito, fino alla forma più grossolana di Materia, tutto è in vibrazione: più alta è la vibrazione, più alta è la posizione nella scala.

La vibrazione dello Spirito è a un grado così infinito di intensità e rapidità da essere praticamente a riposo — proprio come una ruota che gira rapidamente sembra immobile. E all'altra estremità della scala, vi sono forme grossolane di materia le cui vibrazioni sono così basse da sembrare in quiete. Tra questi poli, vi sono milioni e milioni di gradi variabili di vibrazione.

Dal corpuscolo e dall'elettrone, dall'atomo e dalla molecola, fino ai mondi e agli universi, tutto è in movimento vibratorio. Ciò è vero anche sui piani

dell'energia e della forza (che non sono che gradi variabili di vibrazione); e anche sui piani mentali (i cui stati dipendono dalle vibrazioni); e persino fino ai piani spirituali.

La comprensione di questo Principio, con le formule appropriate, consente agli studenti ermetici di controllare le proprie vibrazioni mentali così come quelle degli altri. I Maestri applicano questo Principio anche per dominare i fenomeni Naturali, in vari modi.

"Colui che comprende il Principio della Vibrazione ha afferrato lo scettro del potere", dice uno degli antichi scrittori.

4. Il Principio della Polarità

"Tutto è Duale; tutto ha poli; tutto ha la sua coppia di opposti; l'uguale e il disuguale sono la stessa cosa; gli opposti sono identici in natura, ma differenti in grado; gli estremi si toccano; tutte le verità non sono che mezze verità; tutti i paradossi possono essere riconciliati." — Il Kybalion.

Questo Principio racchiude la verità che "tutto è duale"; "tutto ha due poli"; "tutto ha la sua coppia di opposti", tutti i quali erano antichi assiomi ermetici.

Esso spiega gli antichi paradossi, che hanno lasciato perplessi così tanti, che sono stati formulati come segue: "Tesi e antitesi sono identiche in natura, ma differenti in grado"; "gli opposti sono la stessa cosa, differendo solo in grado"; "le coppie di opposti possono essere riconciliate"; "gli estremi si toccano"; "tutto è e non è, allo stesso tempo"; "tutte le verità non sono che mezze verità"; "ogni verità è mezza falsa"; "ci sono due lati per ogni cosa", ecc., ecc., ecc.

Spiega che in ogni cosa ci sono due poli, o aspetti opposti, e che gli "opposti" sono in realtà solo i due estremi della stessa cosa, con molti gradi variabili tra di essi. Per illustrare: Caldo e Freddo, sebbene "opposti", sono in realtà la stessa cosa, consistendo le differenze semplicemente in gradi della stessa cosa.

Guardate il vostro termometro e vedete se potete scoprire dove finisce il "caldo" e inizia il "freddo"! Non esiste una cosa come il "caldo assoluto" o il "freddo assoluto" — i due termini "caldo" e "freddo" indicano semplicemente gradi variabili della stessa cosa, e quella "stessa cosa" che si manifesta come "caldo" e "freddo" è semplicemente una forma, varietà e grado di Vibrazione.

Così "caldo" e "freddo" sono semplicemente i "due poli" di ciò che chiamiamo "Calore" — e i fenomeni che ne conseguono sono manifestazioni del Principio della Polarità. Lo stesso Principio si manifesta nel caso di "Luce e Oscurità", che sono la stessa cosa, consistendo la differenza in gradi variabili tra i due poli dei fenomeni. Dove cessa l'"oscurità" e comincia la "luce"?

Qual è la differenza tra "Grande e Piccolo"? Tra "Duro e Morbido"? Tra "Nero e Bianco"? Tra "Affilato e Smussato"? Tra "Rumore e Silenzio"? Tra "Alto e Basso"? Tra "Positivo e Negativo"? Il Principio della Polarità spiega questi paradossi, e nessun altro Principio può sostituirlo. Lo stesso Principio opera sul Piano Mentale.

Prendiamo un esempio radicale ed estremo — quello di "Amore e Odio", due stati mentali apparentemente del tutto differenti. Eppure vi sono gradi di Odio e gradi di Amore, e un punto mediano in cui usiamo i ter-

mini "Simpatia o Antipatia", che sfumano l'uno nell'altro così gradualmente che a volte non sappiamo se "ci piace" o "non ci piace" o "nessuno dei due".

E tutti sono semplicemente gradi della stessa cosa, come vedrete se solo rifletterete un momento. E, più di questo (e considerato di maggiore importanza dagli Ermetisti), è possibile cambiare le vibrazioni dell'Odio nelle vibrazioni dell'Amore, nella propria mente e nelle menti degli altri.

Molti di voi che leggono queste righe hanno avuto esperienze personali della rapida e involontaria transizione dall'Amore all'Odio, e viceversa, nel proprio caso e in quello degli altri. E vi renderete quindi conto della possibilità che ciò venga compiuto mediante l'uso della Volontà, per mezzo delle formule ermetiche.

"Bene e Male" non sono che i poli della stessa cosa, e l'Ermetista comprende l'arte di trasmutare il Male in Bene, mediante l'applicazione del Principio della Polarità. In breve, l'"Arte della Polarizzazione" diventa una fase dell'"Alchimia Mentale" conosciuta e praticata dagli antichi e moderni Maestri Ermetici.

Una comprensione del Principio consentirà di cambiare la propria Polarità, così come quella degli altri, se si dedicheranno il tempo e lo studio necessari per padroneggiare l'arte.

⁂

5. Il Principio del Ritmo

"Tutto scorre, fuori e dentro; ogni cosa ha le sue maree; tutte le cose sorgono e cadono; l'oscillazione del pendolo si manifesta in tutto; la misura dell'oscillazione a destra è la misura dell'oscillazione a sinistra; il ritmo compensa." — Il Kybalion.

Questo Principio racchiude la verità che in ogni cosa si manifesta un movimento misurato, avanti e indietro; un flusso e un riflusso; un'oscillazione indietro e in avanti; un movimento simile a quello di un pendolo; un flusso e riflusso simile a quello delle maree; un'alta marea e una bassa marea; tra i due poli che esistono in conformità con il Principio della Polarità descritto poco fa.

Vi è sempre un'azione e una reazione; un'avanzata e una ritirata; un'ascesa e una caduta. Ciò accade nelle vicende dell'Universo, dei soli, dei mondi, degli uomini, degli animali, della mente, dell'energia e della materia.

Questa legge si manifesta nella creazione e distruzione dei mondi; nell'ascesa e caduta delle nazioni; nella vita di tutte le cose; e infine negli stati mentali dell'Uomo (ed è con quest'ultimo aspetto che gli Ermetisti trovano la comprensione del Principio più importante).

Gli Ermetisti hanno compreso questo Principio, trovando la sua applicazione universale, e hanno anche scoperto certi mezzi per superarne gli effetti in se stessi mediante l'uso di formule e metodi appropriati. Essi applicano la Legge Mentale della Neutralizzazione.

Non possono annullare il Principio, o far cessare la sua operazione, ma hanno imparato come sfuggire ai suoi effetti su se stessi fino a un certo grado dipendente dalla Padronanza del Principio. Hanno imparato come

USARLO, invece di ESSERE USATI DA esso. In questo e in metodi simili consiste l'Arte degli Ermetisti.

Il Maestro di Ermetismo si polarizza nel punto in cui desidera riposare, e poi neutralizza l'oscillazione Ritmica del pendolo che tenderebbe a portarlo all'altro polo.

Tutti gli individui che hanno raggiunto un certo grado di Autocontrollo fanno ciò fino a un certo punto, più o meno inconsciamente, ma il Maestro fa questo coscientemente, e mediante l'uso della sua Volontà, e raggiunge un grado di Equilibrio e Fermezza Mentale quasi incredibile da parte delle masse che sono fatte oscillare avanti e indietro come un pendolo.

Questo Principio e quello della Polarità sono stati attentamente studiati dagli Ermetisti, e i metodi per contrastarli, neutralizzarli e USARLI formano una parte importante dell'Alchimia Mentale Ermetica.

6. Il Principio di Causa ed Effetto

"Ogni Causa ha il suo Effetto; ogni Effetto ha la sua Causa; tutto accade secondo la Legge; il Caso non è che un nome per la Legge non riconosciuta; vi sono molti piani di causalità, ma nulla sfugge alla Legge." — Il Kybalion.

Questo Principio racchiude il fatto che vi è una Causa per ogni Effetto; un Effetto da ogni Causa. Esso spiega che: "Tutto Accade secondo la Legge"; che nulla "semplicemente accade"; che non esiste una cosa come il Caso; che sebbene vi siano vari piani di Causa ed Effetto, in cui il superiore domina i piani inferiori, tuttavia nulla sfugge mai interamente alla Legge.

Gli Ermetisti comprendono l'arte e i metodi per elevarsi al di sopra del piano ordinario di Causa ed Effetto, fino a un certo grado, e, innalzandosi mentalmente a un piano superiore, diventano Cause invece di Effetti.

Le masse di persone vengono trascinate, obbedienti all'ambiente; alle volontà e ai desideri di altri più forti di loro; all'ereditarietà; alla suggestione; e ad altre cause esteriori che le muovono come pedine sulla Scacchiera della Vita.

Ma i Maestri, elevandosi al piano superiore, dominano i propri stati d'animo, caratteri, qualità e poteri, così come l'ambiente che li circonda, e diventano Giocatori anziché pedine. Aiutano a GIOCARE IL GIOCO DELLA VITA, invece di essere giocati e mossi da altre volontà e dall'ambiente. USANO il Principio invece di essere i suoi strumenti.

I Maestri obbediscono alla Causalità dei piani superiori, ma aiutano a GOVERNARE sul loro stesso piano. In questa affermazione è condensata una ricchezza di conoscenza ermetica — legga chi può.

7. Il Principio del Genere

"Il Genere è in tutto; ogni cosa ha i suoi Principi Maschile e Femminile; il Genere si manifesta su tutti i piani." — Il Kybalion.

Questo Principio racchiude la verità che vi è il GENERE manifestato in tutto — i Principi Maschile e Femminile sono sempre all'opera. Ciò è vero non solo per il Piano Fisico, ma anche per i Piani Mentale e persino Spirituale. Sul Piano Fisico, il Principio si manifesta come SESSO, sui piani superiori assume forme più elevate, ma il Principio è sempre lo stesso.

Nessuna creazione, fisica, mentale o spirituale, è possibile senza questo Principio. La comprensione delle sue leggi farà luce su molti argomenti che hanno lasciato perplesse le menti degli uomini. Il Principio del Genere opera sempre nella direzione della generazione, rigenerazione e creazione.

Ogni cosa, e ogni persona, contiene i due Elementi o Principi, o questo grande Principio, dentro di sé, in lui o in lei. Ogni cosa Maschile ha anche l'Elemento Femminile; ogni Femmina contiene anche il Principio Maschile.

Se volete comprendere la filosofia della Creazione, Generazione e Rigenerazione Mentale e Spirituale, dovete comprendere e studiare questo Principio Ermetico. Esso contiene la soluzione di molti misteri della Vita.

Vi avvertiamo che questo Principio non ha alcun riferimento alle molte teorie, insegnamenti e pratiche lussuriose vili, perniciose e degradanti, che vengono insegnate sotto titoli fantasiosi e che sono una prostituzione del grande principio naturale del Genere.

Tali vili rinascite delle antiche famigerate forme di Fallicismo tendono a rovinare mente, corpo e anima, e la Filosofia Ermetica ha sempre fatto risuonare la nota di avvertimento contro questi insegnamenti degradati che tendono alla lussuria, alla dissolutezza e alla perversione dei principi della Natura.

Se cercate tali insegnamenti, dovete andare altrove a cercarli — l'Ermetismo non contiene nulla per voi lungo queste linee. Per i puri, tutte le cose sono pure; per i vili, tutte le cose sono vili.

Une Sacra · edizione 1 · unesacra.com · CC BY-NC-SA 4.0

III. TRASMUTAZIONE MENTALE

✦

"La Mente (così come i metalli e gli elementi) può essere trasmutata, da stato a stato; da grado a grado; da condizione a condizione; da polo a polo; da vibrazione a vibrazione. La vera Trasmutazione Ermetica è un'Arte Mentale." — Il Kybalion.

Come abbiamo affermato, gli Ermetisti furono gli alchimisti, astrologi e psicologi originali, essendo stato Ermete il fondatore di queste scuole di pensiero. Dall'astrologia è cresciuta l'astronomia moderna; dall'alchimia è cresciuta la chimica moderna; dalla psicologia mistica è cresciuta la moderna psicologia delle scuole.

Ma non si deve supporre che gli antichi ignorassero ciò che le scuole moderne suppongono essere loro proprietà esclusiva e speciale. Le testimonianze incise sulle pietre dell'Antico Egitto mostrano in modo conclusivo che gli antichi avevano una piena e completa conoscenza dell'astronomia, mostrando la stessa costruzione delle Piramidi la connessione tra il loro progetto e lo studio della scienza astronomica.

Né ignoravano la Chimica, poiché i frammenti degli antichi scritti mostrano che essi conoscevano le proprietà chimiche delle cose; infatti, le antiche teorie riguardanti la fisica vengono lentamente verificate dalle più recenti scoperte della scienza moderna, in particolare quelle relative alla costituzione della materia.

Né si deve supporre che essi ignorassero le cosiddette scoperte moderne in psicologia — al contrario, gli Egizi erano particolarmente abili nella scienza della Psicologia, in particolare nei rami che le scuole moderne ignorano, ma che, tuttavia, vengono scoperti sotto il nome di "scienza psichica", la quale sta lasciando perplessi gli psicologi di oggi, inducendoli ad ammettere con riluttanza che "dopotutto potrebbe esserci qualcosa".

La verità è che al di sotto della chimica, dell'astronomia e della psicologia materiali (cioè la psicologia nella sua fase di "azione cerebrale") gli antichi possedevano una conoscenza dell'astronomia trascendentale, chiamata astrologia; della chimica trascendentale, chiamata alchimia; della psicologia trascendentale, chiamata psicologia mistica.

Essi possedevano la Conoscenza Interiore così come la Conoscenza Esteriore, quest'ultima sola essendo posseduta dagli scienziati moderni. Tra i molti rami segreti di conoscenza posseduti dagli Ermetisti vi era quello noto come Trasmutazione Mentale, che costituisce l'argomento di questa lezione.

"Trasmutazione" è un termine solitamente impiegato per designare l'antica arte della trasmutazione dei metalli — in particolare dei metalli vili in oro. La parola "Trasmutare" significa "cambiare da una natura, forma o sostanza in un'altra; trasformare" (Webster).

E di conseguenza, "Trasmutazione Mentale" significa l'arte di cambiare e trasformare gli stati, le forme e le condizioni mentali in altri. Così potete vedere che la Trasmutazione Mentale è l'"Arte della Chimica Mentale", se gradite il termine — una forma di Psicologia Mistica pratica.

Ma ciò significa molto di più di quanto appaia in superficie. La Trasmutazione, l'Alchimia o la Chimica sul Piano Mentale sono abbastanza importanti nei loro effetti, certamente, e se l'arte si fermasse lì sarebbe ancora uno dei più importanti rami di studio noti all'uomo. Ma questo è solo l'inizio. Vediamo perché!

Il primo dei Sette Principi Ermetici è il Principio del Mentalismo, il cui assioma è "IL TUTTO è Mente; l'Universo è Mentale", il che significa che la Realtà Sottostante dell'Universo è Mente; e l'Universo stesso è Mentale — cioè "esistente nella Mente de IL TUTTO". Considereremo questo Principio nelle lezioni successive, ma vediamo l'effetto del principio se si presume che sia vero.

Se l'Universo è Mentale nella sua natura, allora la Trasmutazione Mentale deve essere l'arte di CAMBIARE LE CONDIZIONI DELL'UNIVERSO, lungo le linee della Materia, della Forza e della mente.

Vedete dunque che la Trasmutazione Mentale è realmente la "Magia" di cui gli antichi scrittori parlavano così tanto nelle loro opere mistiche, e su cui davano così poche istruzioni pratiche.

Se Tutto è Mentale, allora l'arte che consente di trasmutare le condizioni mentali deve rendere il Maestro il dominatore delle condizioni materiali così come di quelle comunemente chiamate "mentali".

Di fatto, solo gli Alchimisti Mentali avanzati sono stati in grado di raggiungere il grado di potere necessario per controllare le condizioni fisiche più grossolane, come il controllo degli elementi della Natura; la produ-

zione o la cessazione delle tempeste; la produzione e la cessazione dei terremoti e di altri grandi fenomeni fisici.

Ma che tali uomini siano esistiti, ed esistano ancora oggi, è motivo di ferma convinzione per tutti gli occultisti avanzati di tutte le scuole. Che i Maestri esistano e abbiano questi poteri, i migliori insegnanti lo assicurano ai loro studenti, avendo avuto esperienze che li giustificano in tale convinzione e affermazioni.

Questi Maestri non fanno pubbliche esibizioni dei loro poteri, ma cercano l'isolamento dalle folle di uomini, al fine di operare meglio lungo il Sentiero del Raggiungimento.

Menzioniamo la loro esistenza, a questo punto, semplicemente per richiamare la vostra attenzione sul fatto che il loro potere è interamente Mentale, e opera lungo le linee della superiore Trasmutazione Mentale, sotto il Principio Ermetico del Mentalismo.

"L'Universo è Mentale." — Il Kybalion.

Ma gli studenti e gli Ermetisti di grado inferiore ai Maestri — gli Iniziati e i Maestri Istruttori — sono in grado di operare liberamente lungo il Piano Mentale, nella Trasmutazione Mentale. Infatti tutto ciò che chiamiamo "fenomeni psichici", "influenza mentale", "scienza mentale", "fenomeni del nuovo pensiero", ecc., opera lungo le stesse linee generali, poiché vi è un solo principio coinvolto, non importa con quale nome i fenomeni vengano chiamati.

Lo studente e praticante della Trasmutazione Mentale opera sul Piano Mentale, trasmutando condizioni mentali, stati, ecc., in altri, secondo varie

formule, più o meno efficaci. I vari "trattamenti", "affermazioni", "negazioni", ecc., delle scuole di scienza mentale non sono che formule, spesso assai imperfette e non scientifiche, dell'Arte Ermetica. La maggior parte dei praticanti moderni è del tutto ignorante rispetto agli antichi maestri, poiché manca della conoscenza fondamentale su cui si basa l'opera.

Non solo gli stati mentali, ecc., di se stessi possono essere cambiati o trasmutati mediante i Metodi Ermetici; ma anche gli stati degli altri possono essere, e sono, costantemente trasmutati nello stesso modo, solitamente in modo inconscio, ma spesso coscientemente da chi comprende le leggi e i principi, nei casi in cui le persone colpite non siano informate sui principi di autoprotezione.

E più di questo, come molti studenti e praticanti della moderna scienza mentale sanno, ogni condizione materiale che dipende dalle menti di altre persone può essere cambiata o trasmutata in conformità con il sincero desiderio, la volontà e i "trattamenti" della persona che desidera mutate condizioni di vita.

Il pubblico è così generalmente informato riguardo a queste cose al presente, che non riteniamo necessario parlarne a lungo, essendo il nostro scopo a questo punto semplicemente quello di mostrare il Principio Ermetico e l'Arte sottostante a tutte queste varie forme di pratica, buone e cattive, poiché la forza può essere usata in direzioni opposte secondo i Principi Ermetici della Polarità.

In questo piccolo libro esporremo i principi basilari della Trasmutazione Mentale, affinché tutti coloro che leggono possano afferrare i Principi Fon-

damentali, e possedere così la Chiave Maestra che aprirà le molte porte del Principio della Polarità.

Passeremo ora alla considerazione del primo dei Sette Principi Ermetici — il Principio del Mentalismo, nel quale è spiegata la verità che "IL TUTTO è Mente; l'Universo è Mentale", secondo le parole de Il Kybalion. Chiediamo la stretta attenzione e l'attento studio di questo grande Principio da parte dei nostri studenti, poiché esso è realmente il Principio Fondamentale dell'intera Filosofia Ermetica e dell'Arte Ermetica della Trasmutazione Mentale.

Une Sacra · edizione 1 · unesacra.com · CC BY-NC-SA 4.0

IV. IL TUTTO

✦

"Sotto, e dietro l'Universo del Tempo, dello Spazio e del Cambiamento, si trova sempre La Realtà Sostanziale — la Verità Fondamentale." — Il Kybalion.

"Sostanza" significa: "ciò che sottende tutte le manifestazioni esteriori; l'essenza; la realtà essenziale; la cosa in sé", ecc. "Sostanziale" significa: "realmente esistente; che è l'elemento essenziale; che è reale", ecc. "Realtà" significa: "lo stato dell'essere reale; vero, duraturo; valido; fisso; permanente; effettivo", ecc.

Sotto e dietro tutte le apparenze o manifestazioni esteriori, deve esserci sempre una Realtà Sostanziale. Questa è la Legge. L'uomo che considera l'Universo, del quale è un'unità, non vede altro che cambiamento nella materia, nelle forze e negli stati mentali. Egli vede che nulla realmente È, ma che tutto sta DIVENENDO e CAMBIANDO.

Nulla rimane fermo — tutto nasce, cresce, muore — nell'istante stesso in cui una cosa raggiunge il suo culmine, comincia a declinare — la legge del ritmo è in costante operazione — non vi è realtà, qualità duratura, fissità o sostanzialità in nulla — nulla è permanente tranne il Cambiamento.

Egli vede tutte le cose evolversi da altre cose e risolversi in altre cose — costante azione e reazione; flusso e riflusso; costruzione e distruzione; creazione e dissoluzione; nascita, crescita e morte. Nulla dura tranne il Cambiamento.

E se egli è un uomo pensante, si rende conto che tutte queste cose mutevoli non devono essere che apparenze o manifestazioni esteriori di un qualche Potere Sottostante — di una qualche Realtà Sostanziale.

Tutti i pensatori, in tutte le terre e in tutti i tempi, hanno ritenuto necessario postulare l'esistenza di questa Realtà Sostanziale. Tutte le filosofie degne di questo nome sono state fondate su questo pensiero. Gli uomini hanno dato a questa Realtà Sostanziale molti nomi: alcuni l'hanno chiamata con il termine di Divinità (sotto molti titoli).

Altri l'hanno chiamata "L'Energia Infinita ed Eterna"; altri hanno tentato di chiamarla "Materia" — ma tutti ne hanno riconosciuto l'esistenza. Essa è evidente di per sé; non ha bisogno di argomentazioni.

In queste lezioni abbiamo seguito l'esempio di alcuni dei più grandi pensatori del mondo, sia antichi che moderni — i Maestri Ermetici — e abbiamo chiamato questo Potere Sottostante — questa Realtà Sostanziale — con il nome ermetico de "IL TUTTO", termine che consideriamo il più comprensivo dei molti termini applicati dall'Uomo a CIÒ che trascende nomi e termini.

Accettiamo e insegniamo la visione dei grandi pensatori ermetici di tutti i tempi, così come di quelle anime illuminate che hanno raggiunto piani superiori dell'essere, i quali entrambi affermano che la natura interiore de IL TUTTO è INCONOSCIBILE. Questo deve essere così, poiché nulla all'infuori de IL TUTTO stesso può comprendere la sua propria natura ed essere.

Gli Ermetisti credono e insegnano che IL TUTTO, "in se stesso", è e deve essere per sempre INCONOSCIBILE. Essi considerano tutte le teorie, congetture e speculazioni dei teologi e dei metafisici riguardo alla natura interiore de IL TUTTO, come meri sforzi infantili di menti mortali per afferrare il segreto dell'Infinito.

Tali sforzi sono sempre falliti e falliranno sempre, per la natura stessa del compito. Chi persegue tali indagini gira e rigira nel labirinto del pensiero, finché non si perde a ogni sano ragionamento, azione o condotta, ed è del tutto inadatto al lavoro della vita.

Egli è come lo scoiattolo che corre freneticamente in cerchio sulla ruota della sua gabbia, viaggiando sempre e tuttavia non arrivando in nessun luogo — alla fine ancora prigioniero, e fermo proprio dove aveva iniziato.

E ancora più presuntuosi sono coloro che tentano di ascrivere a IL TUTTO la personalità, le qualità, le proprietà, le caratteristiche e gli attributi di se stessi, ascrivendo a IL TUTTO le emozioni, i sentimenti e le caratteristiche umane, persino fino alle qualità più meschine del genere umano, come la gelosia, la suscettibilità all'adulazione e alla lode, il desiderio di offerte e adorazione, e tutte le altre sopravvivenze dai giorni dell'infanzia della razza. Tali idee non sono degne di uomini e donne adulti, e vengono rapidamente scartate.

(A questo punto, può essere opportuno per me affermare che facciamo una distinzione tra Religione e Teologia — tra Filosofia e Metafisica. La Religione, per noi, significa quella realizzazione intuitiva dell'esistenza de IL TUTTO e della propria relazione con esso; mentre la Teologia significa i tentativi degli uomini di ascrivergli personalità, qualità e caratteristiche; le

loro teorie riguardo ai suoi affari, volontà, desideri, piani e disegni, e la loro presunzione di assumere l'ufficio di "intermediari" tra IL TUTTO e il popolo.

La Filosofia, per noi, significa l'indagine verso la conoscenza delle cose conoscibili e pensabili; mentre la Metafisica significa il tentativo di portare l'indagine oltre e al di là dei confini e in regioni inconoscibili e impensabili, e con la stessa tendenza di quella della Teologia.

E di conseguenza, sia la Religione che la Filosofia significano per noi cose che hanno radici nella Realtà, mentre la Teologia e la Metafisica sembrano canne rotte, radicate nelle sabbie mobili dell'ignoranza, e che non offrono altro che il sostegno più insicuro per la mente o l'anima dell'Uomo.

Non insistiamo affinché i nostri studenti accettino queste definizioni — le menzioniamo semplicemente per mostrare la nostra posizione. Ad ogni modo, sentirete parlare pochissimo di Teologia e Metafisica in queste lezioni.)

Ma mentre la natura essenziale de IL TUTTO è Inconoscibile, vi sono certe verità connesse con la sua esistenza che la mente umana si trova costretta ad accettare. E un esame di queste relazioni forma un proprio oggetto di indagine, particolarmente in quanto concordano con le relazioni degli Illuminati sui piani superiori. E a questa indagine ora vi invitiamo.

"CIÒ che è la Verità Fondamentale — la Realtà Sostanziale — è al di là di un vero nome, ma i Saggi lo chiamano IL TUTTO." — Il Kybalion.

"Nella sua Essenza, IL TUTTO è INCONOSCIBILE." — Il Kybalion.

"Ma la relazione della Ragione deve essere accolta con ospitalità e trattata con rispetto." — Il Kybalion.

⁂

La ragione umana, le cui relazioni dobbiamo accettare finché pensiamo, ci informa come segue riguardo a IL TUTTO, e ciò senza tentare di rimuovere il velo dell'Inconoscibile:

(1) IL TUTTO deve essere TUTTO ciò che REALMENTE È. Non può esservi nulla di esistente al di fuori de IL TUTTO, altrimenti IL TUTTO non sarebbe IL TUTTO.

(2) IL TUTTO deve essere INFINITO, poiché non vi è null'altro che possa definire, confinare, delimitare, limitare o restringere IL TUTTO. Deve essere Infinito nel Tempo, o ETERNO — deve essere sempre esistito continuamente, poiché non vi è null'altro che possa mai averlo creato, e qualcosa non può mai evolversi dal nulla, e se mai "non fosse stato", anche solo per un momento, non "sarebbe" ora — deve esistere continuamente per sempre, poiché non vi è nulla che possa distruggerlo, e non può mai "non-essere", anche solo per un momento, perché qualcosa non può mai diventare nulla.

Deve essere Infinito nello Spazio — deve essere Ovunque, poiché non vi è luogo al di fuori de IL TUTTO — non può essere altrimenti che continuo nello Spazio, senza interruzione, cessazione, separazione o rottura, poiché non vi è nulla che possa rompere, separare o interrompere la sua continuità, e nulla con cui "riempire i vuoti".

Deve essere Infinito nel Potere, o Assoluto, poiché non vi è nulla che possa limitarlo, restringerlo, frenarlo, confinarlo, disturbarlo o condizionarlo — non è soggetto ad alcun altro Potere, poiché non vi è alcun altro Potere.

(3) IL TUTTO deve essere IMMUTABILE, o non soggetto a cambiamento nella sua vera natura, poiché non vi è nulla che possa operare cambiamenti su di esso, nulla in cui esso possa mutare, né da cui possa essere mutato. Non gli si può aggiungere né sottrarre nulla; né aumentarlo né diminuirlo; né farlo diventare maggiore o minore sotto alcun aspetto.

Deve essere sempre stato, e deve sempre rimanere, esattamente ciò che è ora — IL TUTTO — non vi è mai stato, non vi è ora e non vi sarà mai null'altro in cui possa mutare.

Essendo IL TUTTO Infinito, Assoluto, Eterno e Immutabile, ne deve conseguire che qualsiasi cosa finita, mutevole, fugace e condizionata non può essere IL TUTTO. E poiché non vi è Nulla al di fuori de IL TUTTO, nella Realtà, allora qualsiasi e tutte queste cose finite devono essere come Nulla nella Realtà.

Ora non lasciatevi confondere, né spaventare — non stiamo cercando di condurvi nel campo della Scienza Cristiana sotto la copertura della Filosofia Ermetica. Vi è una Riconciliazione di questo stato di cose apparentemente contraddittorio. Abbiate pazienza, vi giungeremo a tempo debito.

Vediamo attorno a noi ciò che viene chiamato "Materia", che forma il fondamento fisico per tutte le forme. È IL TUTTO semplicemente Materia? Niente affatto! La Materia non può manifestare Vita o Mente, e poiché la Vita e la Mente sono manifestate nell'Universo, IL TUTTO non può es-

sere Materia, poiché nulla sorge più in alto della sua stessa sorgente — nulla si manifesta mai in un effetto che non sia nella causa — nulla si evolve come conseguente che non sia implicato come antecedente.

E poi la Scienza Moderna ci informa che non esiste realmente una cosa come la Materia — che ciò che chiamiamo Materia è semplicemente "energia o forza interrotta", cioè energia o forza a un basso grado di vibrazione. Come ha detto un recente scrittore, "La materia si è fusa nel Mistero".

Persino la Scienza Materiale ha abbandonato la teoria della Materia, e ora poggia sulla base dell'"Energia".

Allora IL TUTTO è mera Energia o Forza? Non Energia o Forza come i materialisti usano i termini, poiché la loro energia e forza sono cose cieche, meccaniche, prive di Vita o Mente.

La Vita e la Mente non possono mai evolversi da cieca Energia o Forza, per la ragione data poco fa: "Nulla può sorgere più in alto della sua sorgente — nulla si evolve a meno che non sia implicato — nulla si manifesta nell'effetto, a meno che non sia nella causa."

E così IL TUTTO non può essere mera Energia o Forza, poiché, se lo fosse, non vi sarebbero cose come la Vita e la Mente nell'esistenza, e noi ne sappiamo di più, poiché siamo Vivi e usiamo la Mente per considerare questa stessa questione, e così fanno coloro che sostengono che l'Energia o la Forza sia Tutto.

Che cosa c'è dunque di superiore alla Materia o all'Energia che sappiamo essere esistente nell'Universo? VITA E MENTE! Vita e Mente in tutti i loro vari gradi di sviluppo! "Allora", chiedete, "intendete dirci che IL

TUTTO è VITA e MENTE?" Sì! e No! è la nostra risposta. Se intendete Vita e Mente come noi poveri meschini mortali le conosciamo, diciamo No! IL TUTTO non è questo! "Ma che tipo di Vita e Mente intendete?" chiedete.

La risposta è "MENTE VIVENTE", tanto al di sopra di ciò che i mortali conoscono con quelle parole, quanto la Vita e la Mente sono superiori alle forze meccaniche, o alla materia — MENTE VIVENTE INFINITA rispetto alla finita "Vita e Mente". Intendiamo ciò che le anime illuminate intendono quando pronunciano con riverenza la parola: "SPIRITO!"

"IL TUTTO" è Mente Vivente Infinita — gli Illuminati lo chiamano SPIRITO!

Une Sacra · edizione 1 · unesacra.com · CC BY-NC-SA 4.0

V. L'UNIVERSO MENTALE

✦

"L'Universo è Mentale—custodito nella Mente del TUTTO." — Il Kybalion.

IL TUTTO è SPIRITO! Ma che cos'è lo Spirito? A questa domanda non si può rispondere, per la ragione che la sua definizione è praticamente quella del TUTTO, che non può essere spiegato né definito.

Spirito è semplicemente un nome che gli uomini danno alla più alta concezione della Mente Vivente Infinita—significa "la Reale Essenza"—significa Mente Vivente, tanto superiore alla Vita e alla Mente come noi le conosciamo, quanto queste ultime sono superiori all'Energia meccanica e alla Materia.

Lo Spirito trascende la nostra comprensione, e usiamo questo termine semplicemente per poter pensare o parlare del TUTTO. Ai fini del pensiero e della comprensione, siamo giustificati nel pensare allo Spirito come Mente Vivente Infinita, riconoscendo al contempo che non possiamo comprenderlo pienamente. Dobbiamo fare questo, oppure smettere del tutto di pensare alla questione.

Procediamo ora a una considerazione della natura dell'Universo, nel suo insieme e nelle sue parti. Che cos'è l'Universo? Abbiamo visto che non può esservi nulla al di fuori del TUTTO. Allora l'Universo è IL TUTTO?

No, questo non può essere, perché l'Universo sembra essere composto di MOLTI, ed è in costante mutamento, e per altri versi non corrisponde alle

idee che siamo costretti ad accettare riguardo al TUTTO, come esposto nella nostra ultima lezione. Allora, se l'Universo non è IL TUTTO, deve essere il Nulla—tale è l'inevitabile conclusione della mente a un primo pensiero.

Ma questo non soddisferà la questione, poiché siamo coscienti dell'esistenza dell'Universo. Allora, se l'Universo non è né IL TUTTO, né il Nulla, che cosa può mai essere? Esaminiamo questa domanda.

Se l'Universo esiste, o sembra esistere, deve procedere in qualche modo dal TUTTO—deve essere una creazione del TUTTO. Ma poiché qualcosa non può mai derivare dal nulla, da che cosa il TUTTO avrebbe potuto crearlo? Alcuni filosofi hanno risposto a questa domanda dicendo che IL TUTTO ha creato l'Universo da SE STESSO—cioè dall'essere e dalla sostanza del TUTTO.

Ma questo non regge, perché al TUTTO non si può sottrarre alcunché, né esso può essere diviso, come abbiamo visto, e inoltre, se così fosse, ogni particella nell'Universo non sarebbe forse consapevole di essere IL TUTTO? —IL TUTTO non potrebbe perdere la conoscenza di se stesso, né DIVENTARE effettivamente un atomo, o una forza cieca, o un'umile creatura vivente.

Alcuni uomini, in effetti, rendendosi conto che IL TUTTO è davvero TUTTO, e riconoscendo anche che essi, gli uomini, esistevano, sono giunti alla conclusione affrettata che essi e IL TUTTO fossero identici, e hanno riempito l'aria di grida di "IO SONO DIO", per il divertimento della moltitudine e il dolore dei saggi. La pretesa del corpuscolo che dicesse: "Io sono l'Uomo!" sarebbe modesta al confronto.

Ma che cos'è davvero l'Universo, se non è IL TUTTO, né è stato creato dal TUTTO separatosi in frammenti? Che cos'altro può essere—di che cos'altro può essere fatto? Questa è la grande domanda. Esaminiamola attentamente. Troviamo qui che il "Principio di Corrispondenza" (si veda la Lezione I) viene in nostro aiuto.

L'antico assioma ermetico, "Come sopra, così sotto", può essere chiamato in servizio a questo punto. Cerchiamo di scorgere il funzionamento sui piani superiori esaminando quelli sul nostro. Il Principio di Corrispondenza deve applicarsi a questo così come ad altri problemi.

Vediamo! Sul proprio piano di esistenza, in che modo l'Uomo crea? Ebbene, in primo luogo, egli può creare fabbricando qualcosa a partire da materiali esterni. Ma questo non regge, poiché non vi sono materiali al di fuori del TUTTO con cui esso possa creare.

Ebbene, allora, in secondo luogo, l'Uomo pro-crea o riproduce la propria specie attraverso il processo della generazione, che è un'auto-moltiplicazione compiuta trasferendo una porzione della propria sostanza alla sua prole.

Ma questo non regge, perché IL TUTTO non può trasferire né sottrarre una porzione di se stesso, né può riprodursi o moltiplicarsi—nel primo caso vi sarebbe una sottrazione, e nel secondo caso una moltiplicazione o un'aggiunta al TUTTO, ed entrambi i pensieri sono un'assurdità. Non esiste un terzo modo in cui l'UOMO crea? Sì, esiste—egli CREA MENTALMENTE!

E nel fare ciò non usa materiali esterni, né riproduce se stesso, eppure il suo Spirito pervade la Creazione Mentale.

Seguendo il Principio di Corrispondenza, siamo giustificati nel considerare che IL TUTTO crea l'Universo MENTALMENTE, in un modo affine al processo mediante il quale l'Uomo crea Immagini Mentali. Ed è qui che il resoconto della Ragione coincide precisamente con il resoconto degli Illuminati, come mostrato dai loro insegnamenti e scritti. Tali sono gli insegnamenti dei Saggi. Tale fu l'Insegnamento di Ermete.

IL TUTTO non può creare in nessun altro modo se non mentalmente, senza usare materiale (e non ve n'è alcuno da usare), né riprodurre se stesso (il che è altrettanto impossibile). Non c'è scampo da questa conclusione della Ragione, la quale, come abbiamo detto, concorda con i più alti insegnamenti degli Illuminati.

Proprio come tu, allievo, puoi creare un Universo tutto tuo nella tua mente, così IL TUTTO crea Universi nella propria Mentalità. Ma il tuo Universo è la creazione mentale di una Mente Finita, mentre quello del TUTTO è la creazione di una Mente Infinita. I due sono simili per genere, ma infinitamente diversi per grado.

Esamineremo più da vicino il processo di creazione e manifestazione man mano che procediamo. Ma questo è il punto da fissare nelle vostre menti a questo stadio: L'UNIVERSO, E TUTTO CIÒ CHE ESSO CONTIENE, È UNA CREAZIONE MENTALE DEL TUTTO. In verità, TUTTO È MENTE!

"IL TUTTO crea nella sua Mente Infinita innumerevoli Universi, che esistono per eoni di Tempo—eppure, per IL TUTTO, la creazione, lo sviluppo, il declino e la morte di un milione di Universi è come il tempo di un battito di ciglia." — Il Kybalion.

"La Mente Infinita del TUTTO è il grembo degli Universi." — Il Kybalion.

⁂

Il Principio di Genere (si veda la Lezione I e le altre lezioni a seguire) si manifesta su tutti i piani della vita: materiale, mentale e spirituale. Ma, come abbiamo detto in precedenza, "Genere" non significa "Sesso"; il sesso è semplicemente una manifestazione materiale del genere. "Genere" significa "relativo alla generazione o alla creazione". E ogniqualvolta qualcosa viene generato o creato, su qualsiasi piano, il Principio di Genere deve manifestarsi. E questo è vero persino nella creazione degli Universi.

Ora non giungete alla conclusione affrettata che noi stiamo insegnando che vi sia un Dio, o Creatore, maschile e femminile. Tale idea è semplicemente una distorsione degli antichi insegnamenti su questo argomento. Il vero insegnamento è che IL TUTTO, in se stesso, è al di sopra del Genere, così come è al di sopra di ogni altra Legge, comprese quelle del Tempo e dello Spazio.

Esso è la Legge, dalla quale procedono le Leggi, e non è soggetto a esse. Ma quando IL TUTTO si manifesta sul piano della generazione o della creazione, allora agisce secondo Legge e Principio, poiché si sta muovendo su un piano inferiore dell'Essere. E di conseguenza manifesta il Principio di

Genere, nei suoi aspetti Maschile e Femminile, sul Piano Mentale, naturalmente.

Questa idea può sembrare sorprendente per alcuni di voi che la ascoltano per la prima volta, ma voi tutti l'avete in realtà passivamente accettata nelle vostre concezioni quotidiane. Voi parlate della Paternità di Dio e della Maternità della Natura—di Dio, il Padre Divino, e della Natura, la Madre Universale—e avete così istintivamente riconosciuto il Principio di Genere nell'Universo. Non è forse così?

Ma l'insegnamento ermetico non implica una reale dualità—IL TUTTO è UNO—i Due Aspetti sono semplicemente aspetti della manifestazione. L'insegnamento è che il Principio Maschile manifestato dal TUTTO sta, in un certo senso, a parte rispetto all'effettiva creazione mentale dell'Universo.

Esso proietta la sua Volontà verso il Principio Femminile (che può essere chiamato "Natura"), dopodiché quest'ultimo inizia il lavoro vero e proprio dell'evoluzione dell'Universo, dai semplici "centri di attività" fino all'uomo, e poi sempre più in alto, il tutto secondo Leggi della Natura ben stabilite e fermamente applicate.

Se preferite le antiche figure di pensiero, potete pensare al Principio Maschile come a DIO, il Padre, e al Principio Femminile come alla NATURA, la Madre Universale, dal cui grembo tutte le cose sono nate. Questa è più di una semplice figura retorica poetica: è un'idea dell'effettivo processo di creazione dell'Universo.

Ma ricordate sempre che IL TUTTO non è che Uno, e che nella sua Mente Infinita l'Universo viene generato, creato ed esiste.

Può aiutarvi a cogliere la giusta idea se applicherete la Legge di Corrispondenza a voi stessi e alla vostra mente. Sapete che quella parte di Voi che chiamate "Io", in un certo senso, se ne sta in disparte e assiste alla creazione di Immagini mentali nella vostra mente.

La parte della vostra mente in cui si compie la generazione mentale può essere chiamata il "Me", a distinzione dall'"Io" che se ne sta in disparte e osserva ed esamina i pensieri, le idee e le immagini del "Me".

"Come sopra, così sotto", ricordate, e i fenomeni di un piano possono essere impiegati per risolvere gli enigmi dei piani superiori o inferiori.

Vi è forse da meravigliarsi se Voi, i figli, provate quella reverenza istintiva per IL TUTTO, sentimento che chiamiamo "religione"—quel rispetto e quella reverenza per la MENTE PADRE? Vi è forse da meravigliarsi se, quando considerate le opere e le meraviglie della Natura, siete sopraffatti da un sentimento possente che affonda le sue radici nel profondo del vostro essere più intimo? È alla MENTE MADRE che vi state stringendo, come un neonato al seno.

Non commettete l'errore di supporre che il piccolo mondo che vedete intorno a voi—la Terra, che è un mero granello di polvere nell'Universo—sia l'Universo stesso. Vi sono milioni e milioni di mondi simili, e di più grandi. E vi sono milioni di milioni di tali Universi esistenti all'interno della Mente Infinita del TUTTO.

E persino nel nostro piccolo sistema solare vi sono regioni e piani di vita di gran lunga superiori ai nostri, ed esseri al cui confronto noi mortali legati alla terra siamo come le viscide forme di vita che dimorano sul fondo dell'oceano rispetto all'Uomo. Vi sono esseri con poteri e attributi più alti di quanto l'Uomo abbia mai sognato appartenere agli dèi.

Eppure questi esseri un tempo erano come voi, e persino inferiori—e voi sarete proprio come loro, e ancora più in alto, col tempo, poiché tale è il Destino dell'Uomo secondo quanto riferito dagli Illuminati.

E la Morte non è reale, nemmeno in senso Relativo—è solo la Nascita a una nuova vita—e Voi andrete avanti, e avanti, e avanti, verso piani di vita sempre più elevati, per eoni ed eoni di tempo. L'Universo è la vostra dimora, e ne esplorerete i recessi più remoti prima della fine del Tempo.

Voi dimorate nella Mente Infinita del TUTTO, e le vostre possibilità e opportunità sono infinite, sia nel tempo sia nello spazio. E alla fine del Grande Ciclo degli Eoni, quando IL TUTTO ritirerà in se stesso tutte le sue creazioni—voi andrete con gioia, poiché allora sarete in grado di conoscere l'Intera Verità dell'essere Uno con IL TUTTO. Tale è il resoconto degli Illuminati—di coloro che sono avanzati a lungo lungo Il Sentiero.

E, nel frattempo, rimanete calmi e sereni—siete al sicuro e protetti dal Potere Infinito della MENTE PADRE-MADRE.

"All'interno della Mente Padre-Madre, i figli mortali sono a casa." — Il Kybalion.

"Non c'è nessuno che sia Senza Padre, né Senza Madre nell'Universo." — Il Kybalion.

Une Sacra · edizione 1 · unesacra.com · CC BY-NC-SA 4.0

VI. IL PARADOSSO DIVINO

✦

"I semi-saggi, riconoscendo la relativa irrealtà dell'Universo, immaginano di poter sfidare le sue Leggi—costoro sono sciocchi vani e presuntuosi, e vengono infranti contro le rocce e lacerati dagli elementi a causa della loro follia.

I veramente saggi, conoscendo la natura dell'Universo, usano la Legge contro le leggi; il superiore contro l'inferiore; e mediante l'Arte dell'Alchimia trasmutano ciò che è indesiderabile in ciò che è degno, e in tal modo trionfano.

La Maestria non consiste in sogni anormali, visioni e fantastiche immaginazioni o modi di vivere, ma nell'usare le forze superiori contro quelle inferiori—sfuggendo ai dolori dei piani inferiori vibrando su quelli superiori. La trasmutazione, non la presuntuosa negazione, è l'arma del Maestro." — Il Kybalion.

Questo è il Paradosso dell'Universo, derivante dal Principio di Polarità che si manifesta quando IL TUTTO inizia a Creare—prestatevi ascolto, poiché esso evidenzia la differenza tra semi-saggezza e saggezza.

Mentre per L'INFINITO TUTTO l'Universo, le sue Leggi, i suoi Poteri, la sua vita, i suoi Fenomeni sono come cose viste nello stato di Meditazione o di Sogno; eppure per tutto ciò che è Finito l'Universo deve essere trattato come Reale, e la vita, l'azione e il pensiero devono basarsi su di esso, di conseguenza, seppur con una costante comprensione della Verità Superiore.

Ciascuno secondo il proprio Piano e le proprie Leggi. Se IL TUTTO dovesse immaginare che l'Universo fosse davvero Realtà, allora guai all'Universo, poiché allora non vi sarebbe via di scampo dall'inferiore al superiore, verso il divino—allora l'Universo diverrebbe una fissità e il progresso diventerebbe impossibile.

E se l'Uomo, a causa della semi-saggezza, agisce, vive e pensa all'Universo come a un mero sogno (affine ai suoi propri sogni finiti), allora davvero tale esso diventa per lui, e come un sonnambulo egli incespica continuamente in un cerchio, senza compiere alcun progresso, venendo costretto infine a un risveglio dal suo cadere contuso e sanguinante sulle Leggi Naturali che aveva ignorato.

Tenete la vostra mente sempre sulla Stella, ma lasciate che i vostri occhi vigilino sui vostri passi, affinché non cadiate nel fango a causa del vostro sguardo rivolto verso l'alto. Ricordate il Divino Paradosso: che mentre l'Universo NON È, tuttavia ESSO È. Ricordate sempre i Due Poli della Verità: l'Assoluto e il Relativo. Diffidate delle Mezze Verità.

Ciò che gli Ermetisti conoscono come "la Legge del Paradosso" è un aspetto del Principio di Polarità. Gli scritti ermetici sono pieni di riferimenti alla comparsa del Paradosso nella considerazione dei problemi della Vita e dell'Essere. I Maestri mettono costantemente in guardia i loro allievi contro l'errore di omettere "l'altro lato" di qualsiasi questione.

E i loro avvertimenti sono particolarmente diretti ai problemi dell'Assoluto e del Relativo, che rendono perplessi tutti gli studiosi di filosofia e che spingono così tanti a pensare e agire contrariamente a ciò che è generalmente noto come "buon senso".

E noi esortiamo tutti gli allievi ad assicurarsi di comprendere il Divino Paradosso dell'Assoluto e del Relativo, affinché non rimangano invischiati nel fango della Mezza Verità. Con questo scopo è stata scritta questa particolare lezione. Leggetela attentamente!

Il primo pensiero che viene all'uomo pensante, dopo essersi reso conto della verità che l'Universo è una Creazione Mentale del TUTTO, è che l'Universo e tutto ciò che contiene sia una mera illusione; un'irrealtà; idea contro la quale i suoi istinti si ribellano.

Ma questo, come tutte le altre grandi verità, deve essere considerato sia dal punto di vista Assoluto sia da quello Relativo. Dal punto di vista Assoluto, naturalmente, l'Universo ha la natura di un'illusione, di un sogno, di una fantasmagoria, se paragonato al TUTTO in se stesso.

Noi riconosciamo ciò persino nella nostra visione ordinaria, poiché parliamo del mondo come di "uno spettacolo fugace" che va e viene, nasce e muore—poiché l'elemento dell'impermanenza e del mutamento, della finitezza e della non sostanzialità, deve essere sempre collegato all'idea di un Universo creato quando esso viene posto a contrasto con l'idea del TUTTO, a prescindere da quali possano essere le nostre credenze riguardo alla natura di entrambi.

Filosofo, metafisico, scienziato e teologo concordano tutti su questa idea, e tale pensiero si trova in tutte le forme di pensiero filosofico e di concezioni religiose, nonché nelle teorie delle rispettive scuole di metafisica e teologia.

Così, gli Insegnamenti Ermetici non predicano la non sostanzialità dell'Universo in termini più forti di quelli a voi più familiari, sebbene la loro

presentazione dell'argomento possa sembrare alquanto più sorprendente.

Qualsiasi cosa abbia un inizio e una fine deve essere, in un certo senso, irreale e non vera, e l'Universo rientra in questa regola, in tutte le scuole di pensiero. Dal punto di vista Assoluto, non vi è nulla di Reale tranne IL TUTTO, a prescindere dai termini che possiamo usare nel pensare o nel discutere l'argomento.

Che l'Universo sia creato di Materia, o che sia una Creazione Mentale nella Mente del TUTTO—esso è non sostanziale, non durevole, una cosa fatta di tempo, spazio e mutamento. Vogliamo che comprendiate a fondo questo fatto, prima di emettere un giudizio sulla concezione ermetica della natura Mentale dell'Universo. Riflettete su tutte le altre concezioni e vedete se questo non sia vero anche per esse.

Ma il punto di vista Assoluto mostra soltanto un lato del quadro—l'altro lato è quello Relativo. La Verità Assoluta è stata definita come "Le cose come le conosce la mente di Dio", mentre la Verità Relativa è "Le cose come le comprende la più alta ragione dell'Uomo".

E così, mentre per IL TUTTO l'Universo deve essere irreale e illusorio, un mero sogno o risultato di meditazione,—nondimeno, per le menti finite che formano una parte di quell'Universo e lo osservano attraverso facoltà mortali, l'Universo è davvero molto reale, e deve essere considerato tale.

Nel riconoscere la visione Assoluta, non dobbiamo commettere l'errore di ignorare o negare i fatti e i fenomeni dell'Universo così come si presentano alle nostre facoltà mortali—ricordate, noi non siamo IL TUTTO.

⁂

Per fare esempi familiari, tutti noi riconosciamo il fatto che la materia "esiste" per i nostri sensi—ce la passeremmo male se non lo facessimo. Eppure, persino le nostre menti finite comprendono il principio scientifico secondo cui non esiste una cosa come la Materia da un punto di vista scientifico—ciò che chiamiamo Materia è ritenuto essere semplicemente un'aggregazione di atomi, i quali atomi a loro volta sono semplicemente un raggruppamento di unità di forza, chiamate elettroni o "ioni", vibranti e in costante movimento circolare.

Diamo un calcio a una pietra e ne sentiamo l'impatto—sembra reale, nonostante sappiamo che essa è semplicemente quanto sopra affermato. Ma ricordate che il nostro piede, che avverte l'impatto per mezzo del nostro cervello, è parimenti Materia, costituita in tal modo da elettroni, e del resto lo è anche il nostro cervello.

E, nel migliore dei casi, se non fosse a motivo della nostra Mente, non conosceremmo affatto né il piede né la pietra.

Inoltre, l'ideale dell'artista o dello scultore, che egli si sforza di riprodurre nella pietra o sulla tela, gli sembra molto reale. Così pure i personaggi nella mente dell'autore o del drammaturgo, che egli cerca di esprimere affinché altri possano riconoscerli.

E se questo è vero nel caso delle nostre menti finite, quale deve essere il grado di Realtà nelle Immagini Mentali create nella Mente dell'Infinito? Oh, amici, per i mortali questo Universo di Mentalità è davvero molto reale—è l'unico che possiamo mai conoscere, per quanto ci innalziamo di piano in piano, sempre più in alto in esso.

Per conoscerlo diversamente, mediante l'esperienza reale, dovremmo essere IL TUTTO stesso. È vero che più saliamo nella scala—più ci avviciniamo alla "mente del Padre"—più evidente diventa la natura illusoria delle cose finite, ma solo quando IL TUTTO infine ci ritrae in se stesso la visione svanisce realmente.

Quindi, non abbiamo bisogno di soffermarci sul carattere di illusione. Piuttosto, riconoscendo la vera natura dell'Universo, cerchiamo di comprenderne le leggi mentali e sforziamoci di usarle al meglio nel nostro progresso verso l'alto attraverso la vita, mentre viaggiamo di piano in piano dell'essere.

Le Leggi dell'Universo non sono meno "Leggi Ferree" a motivo della loro natura mentale. Tutti, tranne IL TUTTO, ne sono vincolati. Ciò che è NELLA MENTE INFINITA DEL TUTTO è REALE in un grado secondo soltanto a quella Realtà stessa che è insita nella natura del TUTTO.

Perciò, non sentitevi insicuri o spaventati—siamo tutti TENUTI SALDAMENTE NELLA MENTE INFINITA DEL TUTTO, e non vi è nulla che possa farci del male o di cui dobbiamo avere paura. Non vi è alcun Potere al di fuori del TUTTO che possa colpirci. Possiamo dunque riposare calmi e sicuri. Vi è un mondo di conforto e di sicurezza in questa consapevolezza, una volta raggiunta.

Allora "calmi e sereni dormiamo, cullati nella Culla del Profondo"—riposando al sicuro sul seno dell'Oceano della Mente Infinita, che è IL TUTTO. Nel TUTTO, davvero, "viviamo, ci muoviamo e siamo".

La materia non è per noi meno Materia, mentre dimoriamo sul piano della Materia, sebbene sappiamo che essa è semplicemente un'aggregazione di "elettroni", o particelle di Forza, che vibrano rapidamente e girano l'una attorno all'altra nella formazione degli atomi; gli atomi a loro volta vibrano e girano, formando molecole, le quali ultime formano a loro volta masse più grandi di Materia.

Né la Materia diventa meno Materia quando spingiamo l'indagine ancora oltre, e apprendiamo dagli Insegnamenti Ermetici che la "Forza" di cui gli elettroni sono solo unità è puramente una manifestazione della Mente del TUTTO, e come ogni altra cosa nell'Universo è puramente Mentale nella sua natura.

Mentre siamo sul Piano della materia, dobbiamo riconoscerne i fenomeni —possiamo controllare la Materia (come fanno tutti i Maestri di grado superiore o inferiore), ma lo facciamo applicando le forze superiori. Commettiamo una follia quando tentiamo di negare l'esistenza della Materia nell'aspetto relativo.

Possiamo negare il suo dominio su di noi—e a ragione—ma non dovremmo tentare di ignorarla nel suo aspetto relativo, almeno finché dimoriamo sul suo piano.

Né le Leggi della Natura diventano meno costanti o efficaci quando sappiamo che anch'esse sono semplicemente creazioni mentali. Esse sono in pieno vigore sui vari piani. Superiamo le leggi inferiori applicandone di ancora superiori—e soltanto in questo modo. Ma non possiamo sfuggire alla Legge né elevarci interamente al di sopra di essa.

Nient'altro che IL TUTTO può sfuggire alla Legge—e questo perché IL TUTTO è la LEGGE stessa, dalla quale tutte le Leggi emergono. I Maestri più avanzati possono acquisire i poteri solitamente attribuiti agli dèi degli uomini; e vi sono innumerevoli ordini di esseri, nella grande gerarchia della vita, il cui essere e potere trascendono persino quello dei più alti Maestri tra gli uomini, a un grado impensabile per i mortali, ma persino il Maestro più elevato, e l'Essere più alto, devono inchinarsi alla Legge ed essere come Nulla agli occhi del TUTTO.

Cosicché, se persino questi Esseri eccelsi, i cui poteri superano perfino quelli attribuiti dagli uomini ai loro dèi—se persino costoro sono vincolati alla Legge e a essa sottomessi, allora immaginate la presunzione dell'uomo mortale, della nostra razza e del nostro grado, quando osa considerare le Leggi della Natura come "irreali", visionarie e illusorie, perché gli capita di essere in grado di cogliere la verità che le Leggi sono di natura Mentale e semplicemente Creazioni Mentali del TUTTO.

Quelle Leggi che IL TUTTO intende come Leggi regolatrici non possono essere sfidate né negate con argomentazioni. Finché l'Universo durerà, esse dureranno—poiché l'Universo esiste in virtù di queste Leggi che ne formano l'intelaiatura e lo tengono unito.

⁂

Il Principio Ermetico del Mentalismo, pur spiegando la vera natura dell'Universo sul principio che tutto è Mentale, non muta le concezioni scientifiche dell'Universo, della Vita o dell'Evoluzione. In effetti, la scienza non fa che confermare gli Insegnamenti Ermetici.

Questi ultimi insegnano semplicemente che la natura dell'Universo è "Mentale", mentre la scienza moderna ha insegnato che è "Materiale"; o (di recente) che essa è in ultima analisi "Energia".

Gli Insegnamenti Ermetici non hanno nulla da ridire sul principio fondamentale di Herbert Spencer che postula l'esistenza di un'"Energia Infinita ed Eterna, dalla quale tutte le cose procedono".

In effetti, gli Ermetisti riconoscono nella filosofia di Spencer la più alta affermazione esterna sul funzionamento delle Leggi Naturali che sia mai stata promulgata, e credono che Spencer sia stato la reincarnazione di un antico filosofo vissuto nell'antico Egitto migliaia di anni fa, e che in seguito si incarnò come Eraclito, il filosofo greco vissuto nel 500 a.C.

Ed essi considerano la sua affermazione dell'"Energia Infinita ed Eterna" come direttamente in linea con gli Insegnamenti Ermetici, sempre con l'aggiunta della loro dottrina secondo cui la sua "Energia" è l'Energia della Mente del TUTTO.

Con la Chiave Maestra della Filosofia Ermetica, lo studioso di Spencer sarà in grado di aprire molte porte delle concezioni filosofiche interiori del grande filosofo inglese, la cui opera mostra i risultati della preparazione delle sue precedenti incarnazioni.

I suoi insegnamenti riguardanti l'Evoluzione e il Ritmo sono in accordo quasi perfetto con gli Insegnamenti Ermetici riguardanti il Principio del Ritmo.

Così, lo studioso di Ermetismo non ha bisogno di mettere da parte alcuna delle sue care vedute scientifiche sull'Universo. Tutto ciò che gli viene

chiesto di fare è di afferrare il principio fondamentale secondo cui "IL TUTTO è Mente; l'Universo è Mentale—custodito nella mente del TUTTO".

Egli troverà che gli altri sei dei Sette Principi si "adatteranno" alla sua conoscenza scientifica e serviranno a far emergere punti oscuri e a gettare luce negli angoli bui.

Di ciò non vi è da meravigliarsi, se ci rendiamo conto dell'influenza del pensiero ermetico sui primi filosofi della Grecia, sui cui fondamenti di pensiero poggiano in gran parte le teorie della scienza moderna.

L'accettazione del Primo Principio Ermetico (il Mentalismo) è il solo grande punto di differenza tra la Scienza Moderna e gli studiosi di Ermetismo, e la Scienza si sta gradualmente muovendo verso la posizione ermetica nel suo brancolare nel buio alla ricerca di una via d'uscita dal Labirinto in cui ha vagato nella sua ricerca della Realtà.

Lo scopo di questa lezione è di imprimere nella mente dei nostri studenti il fatto che, a tutti gli effetti pratici, l'Universo, le sue leggi e i suoi fenomeni sono altrettanto REALI, per quanto riguarda l'Uomo, di quanto lo sarebbero sotto le ipotesi del Materialismo o dell'Energismo.

Sotto qualsiasi ipotesi, l'Universo nel suo aspetto esteriore è mutevole, sempre fluente e transitorio—e perciò privo di sostanzialità e realtà. Ma (si noti l'altro polo della verità) sotto le stesse ipotesi, siamo costretti ad AGIRE E VIVERE come se le cose fugaci fossero reali e sostanziali.

Con questa differenza, sempre, tra le varie ipotesi: che secondo le vecchie concezioni il Potere Mentale veniva ignorato come Forza Naturale, mentre

secondo il Mentalismo esso diventa la Più Grande Forza Naturale. E questa sola differenza rivoluziona la Vita per coloro che comprendono il Principio e le sue leggi e pratiche derivate.

Quindi, infine, allievi tutti, cogliete il vantaggio del Mentalismo, e imparate a conoscere, usare e applicare le leggi che ne derivano. Ma non cedete alla tentazione che, come afferma Il Kybalion, vince i semi-saggi e li porta a essere ipnotizzati dall'apparente irrealtà delle cose, con la conseguenza che essi vagano come persone sognanti che dimorano in un mondo di sogni, ignorando il lavoro pratico e la vita dell'uomo, con la fine che "vengono infranti contro le rocce e lacerati dagli elementi a causa della loro follia".

Seguite piuttosto l'esempio dei saggi, i quali, come afferma la medesima autorità, "usano la Legge contro le leggi; il superiore contro l'inferiore; e mediante l'Arte dell'Alchimia trasmutano ciò che è indesiderabile in ciò che è degno, e in tal modo trionfano".

Seguendo tale autorità, evitiamo la semi-saggezza (che è follia) che ignora la verità che: "La Maestria non consiste in sogni anormali, visioni e fantastiche immaginazioni o modi di vivere, ma nell'usare le forze superiori contro quelle inferiori—sfuggendo ai dolori dei piani inferiori vibrando su quelli superiori".

Ricorda sempre, allievo, che "La trasmutazione, non la presuntuosa negazione, è l'arma del Maestro". Le citazioni di cui sopra sono tratte da Il Kybalion, e sono degne di essere mandate a memoria dall'allievo.

Non viviamo in un mondo di sogni, ma in un Universo che, sebbene relativo, è reale per quanto riguarda le nostre vite e le nostre azioni. Il nostro

compito nell'Universo non è negarne l'esistenza, ma VIVERE, usando le Leggi per elevarci dall'inferiore al superiore—continuando a vivere, facendo del nostro meglio nelle circostanze che si presentano ogni giorno, e vivendo, per quanto possibile, all'altezza delle nostre più grandi idee e dei nostri più alti ideali.

Il vero Significato della Vita non è noto agli uomini su questo piano, se mai lo è a qualcuno—ma le massime autorità, e le nostre stesse intuizioni, ci insegnano che non commetteremo errori vivendo secondo il meglio che è in noi, per quanto possibile, e realizzando la tendenza Universale nella medesima direzione, nonostante le apparenti evidenze contrarie.

Siamo tutti sul Sentiero—e la strada conduce sempre verso l'alto, con frequenti luoghi di riposo.

Leggete il messaggio de Il Kybalion—e seguite l'esempio dei "saggi"—evitando l'errore dei "semi-saggi" che periscono a causa della loro follia.

Une Sacra · edizione 1 · unesacra.com · CC BY-NC-SA 4.0

VII. "IL TUTTO" IN TUTTO

✦

"Mentre Tutto è nel TUTTO, è ugualmente vero che IL TUTTO è in TUTTO. A colui che comprende veramente questa verità è giunta una grande conoscenza." — Il Kybalion.

Quante volte la maggioranza delle persone ha sentito ripetere l'affermazione che la propria Divinità (chiamata con molti nomi) era "Tutto in Tutti", e quanto poco ha sospettato l'interiore verità occulta celata da queste parole pronunciate con noncuranza? L'espressione comunemente usata è una sopravvivenza dell'antica Massima Ermetica sopra citata.

Come dice Il Kybalion: "A colui che comprende veramente questa verità, è giunta una grande conoscenza". Ed essendo così, cerchiamo questa verità, la cui comprensione significa così tanto. In questa enunciazione di verità—questa Massima Ermetica—è nascosta una delle più grandi verità filosofiche, scientifiche e religiose.

Vi abbiamo dato l'Insegnamento Ermetico riguardo alla Natura Mentale dell'Universo—la verità che "l'Universo è Mentale—custodito nella Mente del TUTTO". Come dice Il Kybalion, nel brano sopra citato: "Tutto è nel TUTTO". Ma si noti anche l'affermazione correlata, secondo cui: "È ugualmente vero che IL TUTTO è in TUTTO".

Questa affermazione apparentemente contraddittoria è conciliabile sotto la Legge del Paradosso. Essa è, per di più, un'esatta enunciazione ermetica delle relazioni esistenti tra IL TUTTO e il suo Universo Mentale. Ab-

biamo visto come "Tutto è nel TUTTO"—ora esaminiamo l'altro aspetto dell'argomento.

Gli Insegnamenti Ermetici sostengono che IL TUTTO è Immanente in ("rimanente dentro; inerente; dimorante all'interno de") il suo Universo, e in ogni parte, particella, unità o combinazione, all'interno dell'Universo. Questa affermazione viene solitamente illustrata dai Maestri mediante un riferimento al Principio di Corrispondenza.

Il Maestro istruisce l'allievo a formare un'Immagine Mentale di qualcosa, di una persona, di un'idea, di qualcosa che abbia una forma mentale; l'esempio preferito è quello dell'autore o drammaturgo che forma un'idea dei suoi personaggi, o di un pittore o scultore che forma un'immagine di un ideale che desidera esprimere attraverso la sua arte.

In ogni caso, l'allievo troverà che mentre l'immagine ha la sua esistenza e il suo essere unicamente all'interno della propria mente, tuttavia egli, l'allievo, l'autore, il drammaturgo, il pittore o lo scultore, è, in un certo senso, anch'egli immanente nell'immagine mentale, rimanente dentro o dimorante in essa.

In altre parole, l'intera virtù, vita, spirito di realtà nell'immagine mentale è derivata dalla "mente immanente" del pensatore. Considerate questo per un momento, finché l'idea non sia stata compresa.

Per fare un esempio moderno, diciamo che Otello, Iago, Amleto, Lear, Riccardo III esistevano semplicemente nella mente di Shakespeare al momento della loro concezione o creazione. Eppure, Shakespeare esisteva an-

che all'interno di ciascuno di questi personaggi, dando loro la loro vitalità, il loro spirito e la loro azione.

Di chi è lo "spirito" dei personaggi che conosciamo come Micawber, Oliver Twist, Uriah Heep—è di Dickens, o ciascuno di questi personaggi ha uno spirito personale, indipendente dal proprio creatore? Hanno la Venere dei Medici, la Madonna Sistina, l'Apollo del Belvedere spiriti e realtà propri, o rappresentano il potere spirituale e mentale dei loro creatori?

La Legge del Paradosso spiega che entrambe le proposizioni sono vere, se viste dai punti di vista appropriati. Micawber è sia Micawber, sia, al contempo, Dickens. E, ancora, mentre si può dire che Micawber sia Dickens, tuttavia Dickens non è identico a Micawber. L'Uomo, come Micawber, può esclamare: "Lo Spirito del mio Creatore è insito dentro di me—eppure io non sono LUI!".

Quanto è diverso questo dalla sconvolgente mezza verità così rumorosamente proclamata da certi semi-saggi, che riempiono l'aria con le loro grida rauche di: "Io sono Dio!". Immaginate il povero Micawber, o il viscido Uriah Heep, gridare: "Io Sono Dickens"; o qualche umile popolano in una delle opere di Shakespeare proclamare eloquentemente: "Io Sono Shakespeare!".

IL TUTTO è nel lombrico, eppure il lombrico è ben lungi dall'essere IL TUTTO. E tuttavia rimane la meraviglia che, benché il lombrico esista semplicemente come un'umile creatura, creata e avente il proprio essere unicamente all'interno della Mente del TUTTO—tuttavia IL TUTTO è immanente nel lombrico e nelle particelle che compongono il lombrico.

Può esservi mistero più grande di questo: "Tutto nel TUTTO; e IL TUTTO in Tutto"?

L'allievo comprenderà, naturalmente, che gli esempi sopra riportati sono necessariamente imperfetti e inadeguati, poiché rappresentano la creazione di immagini mentali in menti finite, mentre l'Universo è una creazione della Mente Infinita—e la differenza tra i due poli li separa. Eppure è semplicemente una questione di grado—lo stesso Principio è all'opera—il Principio di Corrispondenza si manifesta in ciascuno—"Come sopra, così sotto; come sotto, così sopra".

E, nella misura in cui l'Uomo riconosce l'esistenza dello Spirito Interiore immanente nel suo essere, così egli salirà nella scala spirituale della vita. Questo è ciò che significa sviluppo spirituale—il riconoscimento, la realizzazione e la manifestazione dello Spirito dentro di noi. Cercate di ricordare quest'ultima definizione—quella di sviluppo spirituale. Essa contiene la Verità della Vera Religione.

Vi sono molti piani dell'Essere—molti sotto-piani della Vita—molti gradi di esistenza nell'Universo. E tutti dipendono dall'avanzamento degli esseri nella scala, della quale scala il punto più basso è la materia più grezza, mentre il più alto è separato soltanto dalla divisione più sottile dallo SPIRITO del TUTTO.

E, verso l'alto e in avanti lungo questa Scala della Vita, ogni cosa si muove. Tutti sono sul Sentiero, il cui fine è IL TUTTO. Ogni progresso è un Ritorno a Casa. Tutto è Verso l'Alto e In Avanti, a dispetto di tutte le apparenze apparentemente contraddittorie. Tale è il messaggio degli Illuminati.

Gli Insegnamenti Ermetici riguardanti il processo della Creazione Mentale dell'Universo affermano che all'inizio del Ciclo Creativo, IL TUTTO, nel suo aspetto di Essere, proietta la sua Volontà verso il suo aspetto di "Divenire" e il processo di creazione ha inizio.

Si insegna che il processo consiste nell'abbassamento della Vibrazione fino a raggiungere un grado bassissimo di energia vibratoria, punto nel quale si manifesta la forma di Materia più grezza possibile. Questo processo è chiamato lo stadio dell'Involuzione, nel quale IL TUTTO diviene "involuto", o "avvolto", nella sua creazione.

Si ritiene dagli Ermetisti che questo processo abbia una Corrispondenza con il processo mentale di un artista, scrittore o inventore, che diventa così assorbito nella sua creazione mentale da dimenticare quasi la propria esistenza e che, per il momento, quasi "vive nella sua creazione".

Se invece di "avvolto" usiamo la parola "rapito", forse daremo un'idea migliore di ciò che si intende.

Questo stadio Involutivo della Creazione è talvolta chiamato l'"Effusione" dell'Energia Divina, proprio come lo stato Evolutivo è chiamato il "Ritiro". Il polo estremo del processo Creativo è considerato essere il più lontano dal TUTTO, mentre l'inizio dello stadio Evolutivo è considerato come l'inizio del moto di ritorno del pendolo del Ritmo—un'idea di "ritorno a casa" presente in tutti gli Insegnamenti Ermetici.

Gli Insegnamenti dicono che durante l'"Effusione", le vibrazioni diventano sempre più basse fino a quando infine l'impulso cessa e comincia l'oscillazione di ritorno. Ma vi è questa differenza: che mentre

nell'"Effusione" le forze creative si manifestano in modo compatto e come un tutto unico, dall'inizio dello stadio Evolutivo o di "Ritiro" si manifesta la Legge di Individualizzazione—cioè la tendenza a separarsi in Unità di Forza, cosicché infine ciò che ha lasciato IL TUTTO come energia non individualizzata ritorna alla sua sorgente come innumerevoli Unità di Vita altamente sviluppate, essendosi elevate sempre più in alto nella scala per mezzo dell'Evoluzione Fisica, Mentale e Spirituale.

Gli antichi Ermetisti usano la parola "Meditazione" nel descrivere il processo della creazione mentale dell'Universo nella Mente del TUTTO, venendo frequentemente impiegata anche la parola "Contemplazione". Ma l'idea intesa sembra essere quella dell'impiego dell'Attenzione Divina.

"Attenzione" è una parola derivata dalla radice latina che significa "tendere verso; estendersi", e così l'atto dell'Attenzione è realmente un "tendere verso; un'estensione" mentale dell'energia mentale, cosicché l'idea di fondo è facilmente compresa quando esaminiamo il reale significato di "Attenzione".

⁂

Gli Insegnamenti Ermetici riguardanti il processo di Evoluzione affermano che IL TUTTO, avendo meditato sull'inizio della Creazione—avendo così stabilito i fondamenti materiali dell'Universo—avendolo pensato all'esistenza—poi gradualmente si risveglia o si scuote dalla sua Meditazione e, nel fare ciò, avvia alla manifestazione il processo di Evoluzione, sui piani materiale, mentale e spirituale, successivamente e con ordine.

Così ha inizio il movimento verso l'alto—e tutto comincia a muoversi verso lo Spirito. La Materia diventa meno grezza; le Unità balzano nell'esistenza; le combinazioni cominciano a formarsi; la Vita appare e si manifesta in forme sempre più elevate; e la Mente diventa sempre più evidente—con le vibrazioni che diventano costantemente più elevate.

In breve, l'intero processo di Evoluzione, in tutte le sue fasi, ha inizio e procede secondo le "Leggi del Ritiro" stabilite. Tutto questo occupa eoni ed eoni del tempo dell'Uomo, con ciascun eone contenente innumerevoli milioni di anni, ma tuttavia gli Illuminati ci informano che l'intera creazione, comprese l'Involuzione e l'Evoluzione, di un Universo, non è che "come il battito di un ciglio" per IL TUTTO.

Alla fine di innumerevoli cicli di eoni di tempo, IL TUTTO ritira la sua Attenzione—la sua Contemplazione e Meditazione—dall'Universo, poiché la Grande Opera è compiuta—e Tutto viene ritirato nel TUTTO da cui è emerso. Ma Mistero dei Misteri—lo Spirito di ciascuna anima non viene annientato, bensì infinitamente espanso—il Creato e il Creatore sono fusi. Tale è il resoconto degli Illuminati!

La precedente illustrazione della "meditazione" e del conseguente "risveglio dalla meditazione" del TUTTO è, naturalmente, solo un tentativo dei maestri di descrivere il processo Infinito attraverso un esempio finito. E tuttavia: "Come Sotto, così Sopra". La differenza è meramente di grado. E proprio come IL TUTTO si riscuote dalla meditazione sull'Universo, così l'Uomo (col tempo) cessa di manifestarsi sul Piano Materiale e si ritira sempre di più nello Spirito Interiore, che è davvero "L'Ego Divino".

C'è ancora una questione di cui desideriamo parlare in questa lezione, e ciò si avvicina molto a un'invasione del campo della speculazione metafisica, sebbene il nostro scopo sia meramente quello di mostrare l'inutilità di tale speculazione. Alludiamo alla domanda che sorge inevitabilmente nella mente di tutti i pensatori che si sono avventurati alla ricerca della Verità. La domanda è: "PERCHÉ IL TUTTO crea gli Universi?". La domanda può essere posta in forme diverse, ma quanto sopra è il nocciolo della questione.

Gli uomini si sono sforzati duramente di rispondere a questa domanda, ma tuttavia non vi è alcuna risposta degna di questo nome. Alcuni hanno immaginato che IL TUTTO avesse qualcosa da guadagnarci, ma questo è assurdo, poiché che cosa potrebbe guadagnare IL TUTTO che già non possedesse?

Altri hanno cercato la risposta nell'idea che IL TUTTO "desiderasse qualcosa da amare", e altri ancora che esso abbia creato per piacere o per diletto; oppure perché "era solo", o per manifestare il proprio potere;—tutte spiegazioni e idee puerili, appartenenti al periodo infantile del pensiero.

Altri hanno cercato di spiegare il mistero presumendo che IL TUTTO si sia trovato "costretto" a creare, a motivo della propria "natura interna"—del suo "istinto creativo". Questa idea è più avanzata rispetto alle altre, ma il suo punto debole risiede nell'idea che IL TUTTO sia "costretto" da qualcosa, sia di interno sia di esterno.

Se la sua "natura interna", o il suo "istinto creativo", lo costringesse a fare alcunché, allora la "natura interna" o l'"istinto creativo" sarebbe l'Assoluto, invece del TUTTO, e quindi di conseguenza quella parte della proposi-

zione cade. E, tuttavia, IL TUTTO crea e si manifesta, e sembra trovare una sorta di soddisfazione nel fare ciò.

Ed è difficile sfuggire alla conclusione che, in qualche grado infinito, esso debba avere ciò che corrisponderebbe a una "natura interiore", o "istinto creativo", nell'uomo, con un Desiderio e una Volontà corrispondentemente infiniti.

Esso non potrebbe agire a meno che non Volesse Agire; e non Vorrebbe Agire a meno che non Desiderasse Agire; e non Desidererebbe Agire a meno che non ne traesse una qualche Soddisfazione. E tutte queste cose apparterrebbero a una "Natura Interiore", e potrebbero essere postulate come esistenti secondo la Legge di Corrispondenza.

Ma, nondimeno, noi preferiamo pensare al TUTTO come a qualcosa che agisce in modo interamente LIBERO da qualsiasi influenza, sia interna sia esterna. Questo è il problema che sta alla radice della difficoltà—e la difficoltà che sta alla radice del problema.

A rigor di termini, non si può dire che vi sia una qualsivoglia "Ragione" per cui IL TUTTO debba agire, poiché una "ragione" implica una "causa", e IL TUTTO è al di sopra di Causa ed Effetto, tranne quando Vuole diventare una Causa, momento in cui il Principio viene messo in moto. Così, vedete, la questione è Inconcepibile, proprio come IL TUTTO è Inconoscibile.

Proprio come diciamo che IL TUTTO semplicemente "È"—così siamo costretti a dire che "IL TUTTO AGISCE PERCHÉ AGISCE". In ultima analisi, IL TUTTO è Tutta la Ragione in Se Stesso; Tutta la Legge in Se

Stesso; Tutta l'Azione in Se Stesso—e si può dire, veridicamente, che IL TUTTO è la Propria Ragione; la propria Legge; il proprio Atto—o ancor più, che IL TUTTO; la Sua Ragione; il Suo Atto; la Sua Legge; sono UNO, essendo tutti nomi per la stessa cosa.

Secondo l'opinione di coloro che vi stanno dando queste presenti lezioni, la risposta è rinchiusa nel SÉ INTERIORE del TUTTO, insieme al suo Segreto dell'Essere. La Legge di Corrispondenza, a nostro avviso, giunge solo a quell'aspetto del TUTTO che può essere definito come "L'Aspetto del DIVENIRE".

Dietro a tale Aspetto vi è "L'Aspetto dell'ESSERE", nel quale tutte le Leggi si perdono nella LEGGE; tutti i Principi si fondono nel PRINCIPIO—e IL TUTTO; il PRINCIPIO; e l'ESSERE; sono IDENTICI, UNO E IL MEDESIMO. Pertanto, la speculazione Metafisica su questo punto è futile.

Entriamo nella questione qui unicamente per mostrare che riconosciamo la domanda, e anche l'assurdità delle ordinarie risposte della metafisica e della teologia.

In conclusione, può essere d'interesse per i nostri studenti apprendere che, mentre alcuni dei Maestri Ermetici, antichi e moderni, hanno piuttosto inclinato nella direzione di applicare il Principio di Corrispondenza alla questione, con il risultato della conclusione della "Natura Interiore",—tuttavia la leggenda narra che ERMETE, il Grande, quando gli fu posta questa domanda dai suoi studenti avanzati, rispose loro STRINGENDO FORTE LE LABBRA e non pronunciando alcuna parola, a indicare che NON VI ERA ALCUNA RISPOSTA.

Ma, allora, egli potrebbe aver inteso applicare l'assioma della sua filosofia, secondo cui: "Le labbra della Saggezza sono chiuse, eccetto che per le orecchie della Comprensione", credendo che persino i suoi studenti avanzati non possedessero la Comprensione che dava loro diritto all'Insegnamento.

In ogni caso, se Ermete possedeva il Segreto, non lo rivelò, e per quanto riguarda il mondo LE LABBRA DI ERMETE SONO CHIUSE a questo riguardo. E dove il Grande Ermete esitò a parlare, quale mortale può osare insegnare?

Ma ricordate che, qualunque sia la risposta a questo problema, se pure vi è una risposta, la verità rimane che: "Mentre Tutto è nel TUTTO, è ugualmente vero che IL TUTTO è in Tutto". L'Insegnamento su questo punto è enfatico. E possiamo aggiungere le parole conclusive della citazione: "A colui che comprende veramente questa verità, è giunta una grande conoscenza".

Une Sacra · edizione 1 · unesacra.com · CC BY-NC-SA 4.0

VIII. PIANI DI CORRISPONDENZA

✦

"Come sopra, così sotto; come sotto, così sopra." — Il Kybalion.

Il grande Secondo Principio Ermetico racchiude la verità che vi è un'armonia, un accordo e una corrispondenza tra i diversi piani di Manifestazione, Vita ed Essere. Questa verità è tale poiché tutto ciò che è incluso nell'Universo emana dalla medesima fonte, e le stesse leggi, principi e caratteristiche si applicano a ogni unità, o combinazione di unità, di attività, poiché ciascuna manifesta i propri fenomeni sul proprio piano.

A fini di comodità di pensiero e di studio, la Filosofia Ermetica ritiene che l'Universo possa essere suddiviso in tre grandi classi di fenomeni, note come i Tre Grandi Piani, vale a dire:

1. Il Grande Piano Fisico.

2. Il Grande Piano Mentale.

3. Il Grande Piano Spirituale.

Queste suddivisioni sono più o meno artificiali e arbitrarie, poiché la verità è che tutte e tre le divisioni non sono che gradi ascendenti della grande scala della Vita, il cui punto più basso è la Materia indifferenziata e il punto più alto è quello dello Spirito. E, inoltre, i diversi Piani sfumano l'uno nell'altro, cosicché non è possibile stabilire alcuna netta e rigida divisione tra i fenomeni superiori del Fisico e quelli inferiori del Mentale; o tra quelli superiori del Mentale e quelli inferiori del Fisico.

In breve, i Tre Grandi Piani possono essere considerati come tre grandi gruppi di gradi di Manifestazione della Vita. Sebbene gli scopi di questo piccolo libro non ci consentano di addentrarci in una discussione o spiegazione estesa sul tema di questi diversi piani, riteniamo comunque opportuno offrirne a questo punto una descrizione generale.

All'inizio possiamo prendere in considerazione la domanda posta così spesso dal neofita, il quale desidera essere informato sul significato della parola "Piano", termine che è stato usato assai liberamente e spiegato assai male in molte opere recenti sul tema dell'occultismo.

La domanda è generalmente formulata all'incirca così: "Un Piano è un luogo provvisto di dimensioni, o è semplicemente una condizione o stato?". Noi rispondiamo: "No, non un luogo, né un'ordinaria dimensione spaziale; e tuttavia più di uno stato o condizione.

Può essere considerato come uno stato o condizione, e tuttavia lo stato o condizione è un grado di dimensione, in una scala soggetta a misurazione". Un po' paradossale, non è vero? Ma esaminiamo la questione. Una "dimensione", sapete, è "una misura in linea retta, relativa alla misura", ecc.

Le dimensioni ordinarie dello spazio sono lunghezza, larghezza e altezza, o forse lunghezza, larghezza, altezza, spessore o circonferenza. Ma vi è un'altra dimensione delle "cose create" o "misura in linea retta", nota agli occultisti così come agli scienziati, sebbene questi ultimi non vi abbiano ancora applicato il termine "dimensione"—e questa nuova dimensione, che, per inciso, è la tanto speculata "Quarta Dimensione", è il criterio impiegato per determinare i gradi o "piani".

Questa Quarta Dimensione può essere chiamata "La Dimensione della Vibrazione". È un fatto ben noto alla scienza moderna, così come agli Ermetisti che hanno racchiuso la verità nel loro "Terzo Principio Ermetico", che "tutto è in movimento; tutto vibra; niente è in quiete". Dalla manifestazione più elevata a quella più bassa, ogni cosa e tutte le cose Vibrano.

Non solo vibrano a ritmi di movimento differenti, ma anche in direzioni diverse e in modo differente. I gradi del ritmo di vibrazione costituiscono i gradi di misurazione sulla Scala delle Vibrazioni—in altre parole i gradi della Quarta Dimensione. E questi gradi formano ciò che gli occultisti chiamano "Piani".

Più alto è il grado del ritmo di vibrazione, più alto è il piano, e più elevata è la manifestazione di Vita che occupa quel piano. Cosicché, mentre un piano non è "un luogo", né tantomeno "uno stato o condizione", possiede tuttavia qualità comuni a entrambi.

Avremo altro da dire riguardo al tema della scala delle Vibrazioni nelle nostre prossime lezioni, in cui prenderemo in esame il Principio Ermetico della Vibrazione.

Ricorderete cortesemente, tuttavia, che i Tre Grandi Piani non sono divisioni effettive dei fenomeni dell'Universo, ma meri termini arbitrari usati dagli Ermetisti al fine di facilitare il pensiero e lo studio dei vari gradi e Forme dell'attività e della vita universali. L'atomo di materia, l'unità di forza, la mente dell'uomo e l'essere dell'arcangelo non sono che gradi su un'unica scala, e tutti fondamentalmente uguali, consistendo la differenza unicamente in una questione di grado e di ritmo di vibrazione—tutti sono

creazioni del TUTTO, e hanno la loro esistenza unicamente all'interno della Mente Infinita del TUTTO.

Gli Ermetisti suddividono ciascuno dei Tre Grandi Piani in Sette Piani Minori, e ciascuno di questi ultimi è a sua volta suddiviso in sette sottopiani; tutte le divisioni sono più o meno arbitrarie, sfumano l'una nell'altra e sono adottate meramente per comodità di studio e di riflessione scientifica.

Il Grande Piano Fisico, e i suoi Sette Piani Minori, è quella divisione dei fenomeni dell'Universo che include tutto ciò che concerne la fisica, o le cose, forze e manifestazioni materiali. Comprende tutte le forme di ciò che chiamiamo Materia e tutte le forme di ciò che chiamiamo Energia o Forza.

Ma dovete ricordare che la Filosofia Ermetica non riconosce la Materia come cosa a sé stante, o avente un'esistenza separata persino nella Mente del TUTTO. Gli Insegnamenti affermano che la Materia non è che una forma di Energia—vale a dire, Energia a un basso ritmo di vibrazioni di un certo tipo.

E di conseguenza gli Ermetisti classificano la Materia sotto la voce di Energia, e le assegnano tre dei Sette Piani Minori del Grande Piano Fisico.

Questi Sette Piani Fisici Minori sono i seguenti:

1. Il Piano della Materia (A)

2. Il Piano della Materia (B)

3. Il Piano della Materia (C)

4. Il Piano della Sostanza Eterea

5. Il Piano dell'Energia (A)

6. Il Piano dell'Energia (B)

7. Il Piano dell'Energia (C)

Il Piano della Materia (A) comprende le forme di Materia nella sua configurazione di solidi, liquidi e gas, come generalmente riconosciute dai testi di fisica.

Il Piano della Materia (B) comprende talune forme di Materia superiori e più sottili la cui esistenza la scienza moderna sta riconoscendo soltanto adesso, con i fenomeni della Materia Radiante, nelle sue fasi di radio, ecc., appartenenti alla suddivisione inferiore di questo Piano Minore.

Il Piano della Materia (C) comprende forme della Materia più sottile e tenue, la cui esistenza non è sospettata dagli scienziati ordinari. Il Piano della Sostanza Eterea comprende ciò che la scienza definisce "L'Etere", una sostanza di estrema tenuità ed elasticità, che permea tutto lo Spazio Universale e funge da mezzo per la trasmissione delle onde di energia, quali la luce, il calore, l'elettricità, ecc.

Questa Sostanza Eterea forma un anello di congiunzione tra la Materia (cosiddetta) e l'Energia, e partecipa della natura di entrambe. Gli Insegnamenti Ermetici, tuttavia, istruiscono che questo piano possiede sette suddivisioni (come hanno tutti i Piani Minori), e che in realtà vi sono sette eteri, anziché uno solo.

Subito al di sopra del Piano della Sostanza Eterea si trova il Piano dell'Energia (A), che comprende le ordinarie forme di Energia note alla scienza, essendo i suoi sette sottopiani, rispettivamente, Calore; Luce; Magneti-

smo; Elettricità e Attrazione (incluse Gravitazione, Coesione, Affinità Chimica, ecc.) e svariate altre forme di energia indicate dagli esperimenti scientifici ma non ancora denominate o classificate.

Il Piano dell'Energia (B) comprende sette sottopiani di forme superiori di energia non ancora scoperte dalla scienza, ma che sono state chiamate "Le Forze Più Sottili della Natura" e che sono chiamate a operare nelle manifestazioni di certe forme di fenomeni mentali, e per mezzo delle quali tali fenomeni divengono possibili.

Il Piano dell'Energia (C) comprende sette sottopiani di energia così altamente organizzata da presentare molte delle caratteristiche della "vita", ma che non è riconosciuta dalle menti degli uomini sul piano ordinario di sviluppo, essendo disponibile per l'uso dei soli esseri del Piano Spirituale—tale energia è inconcepibile per l'uomo comune e può essere considerata quasi come "il potere divino".

Gli esseri che ne fanno uso sono come "dei" rispetto perfino ai più elevati tipi umani a noi noti.

⁂

Il Grande Piano Mentale comprende quelle forme di "esseri viventi" a noi note nella vita ordinaria, così come talune altre forme non così ben note se non all'occultista. La classificazione dei Sette Piani Mentali Minori è più o meno soddisfacente e arbitraria (a meno che non sia accompagnata da spiegazioni elaborate che sono estranee allo scopo di questa specifica opera), ma possiamo ugualmente menzionarli. Essi sono i seguenti:

1. Il Piano della Mente Minerale

2. Il Piano della Mente Elementale (A)

3. Il Piano della Mente Vegetale

4. Il Piano della Mente Elementale (B)

5. Il Piano della Mente Animale

6. Il Piano della Mente Elementale (C)

7. Il Piano della Mente Umana

Il Piano della Mente Minerale comprende gli "stati o condizioni" delle unità o entità, o gruppi e combinazioni delle medesime, che animano le forme a noi note come "minerali, sostanze chimiche, ecc.".

Queste entità non devono essere confuse con le molecole, gli atomi e i corpuscoli stessi, essendo questi ultimi meramente i corpi o forme materiali di tali entità, proprio come il corpo di un uomo non è che la sua forma materiale e non "lui stesso".

Queste entità possono essere chiamate "anime" in un certo senso, e sono esseri viventi di un basso grado di sviluppo, vita e mente—appena un po' più delle unità di "energia vivente" che comprendono le suddivisioni superiori del Piano Fisico più elevato.

La mente media generalmente non attribuisce il possesso di mente, anima o vita al regno minerale, ma tutti gli occultisti ne riconoscono l'esistenza, e la scienza moderna si sta muovendo rapidamente verso il punto di vista dell'Ermetismo, sotto questo aspetto.

Le molecole, gli atomi e i corpuscoli hanno i loro "amori e odi"; "simpatie e antipatie"; "attrazioni e repulsioni"; "affinità e non-affinità", ecc., e alcune tra le menti scientifiche moderne più audaci hanno espresso l'opinione che il desiderio e la volontà, le emozioni e i sentimenti degli atomi differiscano solo per grado da quelli degli uomini.

Non abbiamo tempo né spazio per discutere di questa materia qui. Tutti gli occultisti sanno che si tratta di un fatto, e gli altri sono rimandati ad alcune delle più recenti opere scientifiche per una conferma esterna. Vi sono le consuete sette suddivisioni in questo piano.

Il Piano della Mente Elementale (A) comprende lo stato o condizione, e il grado di sviluppo mentale e vitale di una classe di entità ignota all'uomo medio, ma riconosciuta dagli occultisti. Esse sono invisibili ai sensi ordinari dell'uomo, ma ciononostante esistono e recitano la loro parte nel Dramma dell'Universo. Il loro grado di intelligenza si colloca tra quello delle entità minerali e chimiche da un lato, e quello delle entità del regno vegetale dall'altro. Vi sono sette suddivisioni anche in questo piano.

Il Piano della Mente Vegetale, nelle sue sette suddivisioni, comprende gli stati o condizioni delle entità che compongono i regni del Mondo Vegetale, i cui fenomeni vitali e mentali sono abbastanza ben compresi dalla persona mediamente intelligente, essendo state pubblicate molte nuove e interessanti opere scientifiche riguardanti la "Mente e Vita nelle Piante" durante l'ultimo decennio. Le piante hanno vita, mente e "anime", così come le hanno gli animali, l'uomo e il superuomo.

Il Piano della Mente Elementale (B), nelle sue sette suddivisioni, comprende gli stati e le condizioni di una forma superiore di entità "elemen-

tali" o invisibili, che svolgono la loro parte nel lavoro generale dell'Universo, la cui mente e vita formano una porzione della scala tra il Piano della Mente Vegetale e il Piano della Mente Animale, partecipando le entità della natura di entrambi.

Il Piano della Mente Animale, nelle sue sette suddivisioni, comprende gli stati e le condizioni delle entità, esseri o anime, che animano le forme di vita animali a tutti noi familiari. Non è necessario scendere nei dettagli riguardo a questo regno o piano di vita, poiché il mondo animale ci è familiare quanto il nostro.

Il Piano della Mente Elementale (C), nelle sue sette suddivisioni, comprende quelle entità o esseri, invisibili come lo sono tutte le forme elementali di questo tipo, che partecipano della natura sia della vita animale che di quella umana in una certa misura e in determinate combinazioni. Le forme più elevate sono semi-umane per intelligenza.

Il Piano della Mente Umana, nelle sue sette suddivisioni, comprende quelle manifestazioni di vita e mentalità che sono comuni all'Uomo, nei suoi vari gradi, livelli e divisioni.

A questo proposito, desideriamo sottolineare il fatto che l'uomo medio di oggi occupa soltanto la quarta suddivisione del Piano della Mente Umana, e solo i più intelligenti hanno varcato i confini della Quinta Suddivisione.

Alla razza sono occorsi milioni di anni per raggiungere questo stadio, e occorreranno molti altri anni affinché la razza passi alla sesta e alla settima suddivisione, e oltre. Ma, ricordate, vi sono state razze prima di noi che hanno attraversato questi gradi, per poi procedere verso piani superiori.

La nostra stessa razza è la quinta (con ritardatari della quarta) ad aver posto il piede sul Sentiero. E, vi sono poi alcune anime avanzate della nostra stessa razza che hanno distanziato le masse, e che sono passate alla sesta e alla settima suddivisione, e alcune poche si trovano ancora più avanti. L'uomo della Sesta Suddivisione sarà "Il Super-Uomo"; quello della Settima sarà "L'Oltre-Uomo".

Nella nostra disamina dei Sette Piani Mentali Minori, abbiamo fatto riferimento ai Tre Piani Elementari soltanto in modo generale. Non desideriamo approfondire questo argomento in dettaglio in quest'opera, poiché esso non appartiene a questa parte della filosofia e degli insegnamenti generali.

Possiamo però dire questo, al fine di darvi un'idea un po' più chiara delle relazioni di questi piani con quelli più familiari: i Piani Elementari hanno con i Piani della Mentalità e della Vita Minerale, Vegetale, Animale e Umana lo stesso rapporto che i tasti neri del pianoforte hanno con i tasti bianchi.

I tasti bianchi sono sufficienti a produrre musica, ma vi sono certe scale, melodie e armonie in cui i tasti neri svolgono la loro parte e in cui la loro presenza è necessaria.

Essi sono necessari anche come "anelli di congiunzione" di condizioni dell'anima, stati dell'entità, ecc., tra i diversi altri piani, venendovi conseguite certe forme di sviluppo—quest'ultimo fatto offre al lettore capace di "leggere tra le righe" una nuova luce sui processi dell'Evoluzione e una nuova chiave per la porta segreta dei "salti di vita" tra regno e regno.

I grandi regni degli Elementali sono pienamente riconosciuti da tutti gli occultisti, e gli scritti esoterici sono ricchi di menzioni su di essi. I lettori di "Zanoni" di Bulwer e di racconti simili riconosceranno le entità che abitano questi piani di vita.

⁂

Passando dal Grande Piano Mentale al Grande Piano Spirituale, che cosa diremo? Come possiamo spiegare questi stati superiori di Essere, Vita e Mente a menti che non sono ancora in grado di cogliere e comprendere le suddivisioni superiori del Piano della Mente Umana? Il compito è impossibile. Possiamo parlare soltanto nei termini più generali. Come si può descrivere la Luce a un cieco nato—come lo zucchero, a un uomo che non ha mai assaggiato nulla di dolce—come l'armonia, a chi è nato sordo?

Tutto ciò che possiamo dire è che i Sette Piani Minori del Grande Piano Spirituale (avendo ciascun Piano Minore le sue sette suddivisioni) comprendono Esseri provvisti di Vita, Mente e Forma tanto al di sopra di quella dell'Uomo d'oggi quanto quest'ultimo è al di sopra del verme della terra, del minerale o persino di certe forme di Energia o Materia.

La Vita di questi Esseri trascende la nostra a tal punto che non possiamo neppure concepirne i dettagli; le loro menti trascendono le nostre a tal punto che per loro sembra a stento che noi "pensiamo", e i nostri processi mentali appaiono quasi affini a processi materiali; la Materia di cui sono composte le loro forme appartiene ai Piani più elevati della Materia, anzi, si dice persino che alcuni siano "rivestiti di Pura Energia". Che cosa si può dire di tali Esseri?

Sui Sette Piani Minori del Grande Piano Spirituale esistono Esseri di cui possiamo parlare come Angeli, Arcangeli, Semidei. Sui Piani Minori inferiori dimorano quelle grandi anime che chiamiamo Maestri e Adepti.

Al di sopra di essi si trovano le Grandi Gerarchie delle Schiere Angeliche, inconcepibili per l'uomo; e al di sopra di queste si trovano coloro che possono senza irriverenza essere chiamati "Gli Dei", tanto sono elevati nella scala dell'Essere, essendo il loro essere, la loro intelligenza e il loro potere affini a quelli attribuiti dalle razze umane alle loro concezioni della Divinità.

Questi Esseri sono al di là persino dei più alti voli dell'immaginazione umana, essendo la parola "Divino" la sola applicabile ad essi. Molti di questi Esseri, così come la Schiera Angelica, nutrono il massimo interesse per le vicende dell'Universo e svolgono un ruolo importante nei suoi affari.

Queste Divinità Invisibili e Aiutanti Angelici estendono la loro influenza liberamente e potentemente nel processo dell'Evoluzione e del Progresso Cosmico. Il loro occasionale intervento e soccorso nelle vicende umane hanno dato origine alle molte leggende, credenze, religioni e tradizioni della razza, passate e presenti.

Hanno sovrapposto la loro conoscenza e il loro potere al mondo, più e più volte, tutto sotto la Legge del TUTTO, naturalmente.

Eppure, anche i più elevati tra questi Esseri avanzati esistono meramente come creazioni della Mente del TUTTO e in essa, e sono soggetti ai Processi Cosmici e alle Leggi Universali. Sono ancora Mortali.

Possiamo chiamarli "dei" se vogliamo, ma restano pur sempre i Fratelli Maggiori della Razza,—le anime avanzate che hanno superato i loro fra-

telli e che hanno rinunciato all'estasi dell'Assorbimento nel TUTTO, al fine di aiutare la razza nel suo viaggio verso l'alto lungo il Sentiero.

Ma appartengono all'Universo e sono soggetti alle sue condizioni—sono mortali—e il loro piano è inferiore a quello dello Spirito Assoluto.

Solo gli Ermetisti più avanzati sono in grado di afferrare gli Insegnamenti Interiori riguardanti lo stato di esistenza e i poteri manifestati sui Piani Spirituali. I fenomeni sono talmente più elevati di quelli dei Piani Mentali che da un tentativo di descriverli deriverebbe sicuramente una confusione di idee.

Solo coloro le cui menti sono state accuratamente addestrate lungo le linee della Filosofia Ermetica per anni—sì, coloro che hanno portato con sé da altre incarnazioni la conoscenza precedentemente acquisita—possono comprendere esattamente ciò che si intende con l'Insegnamento riguardante questi Piani Spirituali.

E gran parte di questi Insegnamenti Interiori è considerata dagli Ermetisti troppo sacra, importante e persino pericolosa per la diffusione pubblica generale. Lo studente intelligente può intendere ciò che vogliamo dire quando affermiamo che il significato di "Spirito", come usato dagli Ermetisti, è affine a "Potere Vivente", "Forza Animata", "Essenza Interiore", "Essenza della Vita", ecc., significato che non deve essere confuso con quello consueto e comunemente impiegato in relazione al termine, vale a dire "religioso; ecclesiastico; spirituale; etereo; santo", ecc., ecc.

Per gli occultisti la parola "Spirito" è usata nel senso di "Il Principio Animatore", recando con sé l'idea di Potere, Energia Vivente, Forza Mistica, ecc. E

gli occultisti sanno che ciò che è noto ad essi come "Potere Spirituale" può essere impiegato per fini malvagi così come per fini buoni (in conformità con il Principio di Polarità), fatto che è stato riconosciuto dalla maggioranza delle religioni nelle loro concezioni di Satana, Belzebù, il Diavolo, Lucifero, Angeli Caduti, ecc.

E così la conoscenza relativa a questi Piani è stata custodita nel Santo dei Santi di tutte le Fratellanze Esoteriche e gli Ordini Occulti,—nella Camera Segreta del Tempio.

Ma qui si può dire questo: coloro che hanno raggiunto elevati poteri spirituali e ne hanno fatto cattivo uso hanno un destino terribile in serbo per loro, e l'oscillazione del pendolo del Ritmo li riporterà inevitabilmente indietro fino all'estremo più lontano dell'esistenza Materiale, punto dal quale dovranno ripercorrere i loro passi verso lo Spirito, lungo i faticosi cicli del Sentiero, ma sempre con la tortura aggiunta di avere costantemente con sé il ricordo persistente delle altezze da cui sono caduti a causa delle loro azioni malvagie.

Le leggende degli Angeli Caduti poggiano su fatti reali, come tutti gli occultisti avanzati sanno. La ricerca di un potere egoistico sui Piani Spirituali comporta inevitabilmente che l'anima egoista perda il proprio equilibrio spirituale e ricada tanto in basso quanto in precedenza si era elevata.

Ma perfino a una simile anima viene concessa l'opportunità di un ritorno —e tali anime compiono il viaggio di ritorno, pagando la terribile pena secondo la Legge invariabile.

In conclusione vi ricorderemmo ancora una volta che secondo il Principio di Corrispondenza, che racchiude la verità: "Come Sopra così Sotto; come Sotto, così Sopra", tutti i Sette Principi Ermetici sono in piena operatività su tutti i molteplici piani, Fisico, Mentale e Spirituale.

Il Principio della Sostanza Mentale si applica naturalmente a tutti i piani, poiché tutti sono racchiusi nella Mente del TUTTO. Il Principio di Corrispondenza si manifesta in tutti, poiché vi è una corrispondenza, armonia e accordo tra i diversi piani.

Il Principio di Vibrazione si manifesta su tutti i piani; infatti le differenze stesse che vanno a costituire i "piani" scaturiscono dalla Vibrazione, come abbiamo spiegato. Il Principio di Polarità si manifesta su ciascun piano, essendo gli estremi dei Poli apparentemente opposti e contraddittori.

Il Principio di Ritmo si manifesta su ciascun Piano, avendo il movimento dei fenomeni il suo flusso e riflusso, salita e discesa, entrata e uscita. Il Principio di Causa ed Effetto si manifesta su ciascun Piano, avendo ogni Effetto la sua Causa e ogni Causa il suo effetto.

Il Principio di Genere si manifesta su ciascun Piano, essendo l'Energia Creatrice sempre manifesta e operante lungo le linee dei suoi Aspetti Maschile e Femminile.

"Come Sopra così Sotto; come Sotto, così Sopra." Questo assioma ermetico vecchio di secoli racchiude uno dei grandi Principi dei Fenomeni Universali. Man mano che procederemo nella nostra disamina dei restanti Prin-

cipi, vedremo ancor più chiaramente la verità della natura universale di questo grande Principio di Corrispondenza.

Une Sacra · edizione 1 · unesacra.com · CC BY-NC-SA 4.0

IX. VIBRAZIONE

✦

"Niente riposa; tutto si muove; tutto vibra." — Il Kybalion.

Il grande Terzo Principio Ermetico—il Principio di Vibrazione—racchiude la verità che il Movimento è manifesto in ogni cosa nell'Universo —che niente è in quiete—che tutto si muove, vibra e compie cicli. Questo Principio Ermetico fu riconosciuto da alcuni dei primi filosofi greci che lo inclusero nei loro sistemi.

Tuttavia, per secoli fu poi perso di vista dai pensatori esterni ai ranghi ermetici. Ma nel Diciannovesimo Secolo la scienza fisica ha riscoperto tale verità e le scoperte scientifiche del Ventesimo Secolo hanno fornito un'ulteriore prova della correttezza e veridicità di questa dottrina ermetica plurisecolare.

Gli Insegnamenti Ermetici affermano che non solo ogni cosa è in costante movimento e vibrazione, ma che le "differenze" tra le varie manifestazioni del potere universale sono interamente dovute al differente ritmo e modo delle vibrazioni.

Non solo questo, ma persino IL TUTTO, in se stesso, manifesta una vibrazione costante di un grado così infinito di intensità e rapido movimento da poter essere considerato praticamente in quiete, richiamando gli insegnanti l'attenzione degli studenti sul fatto che persino sul piano fisico un oggetto in rapido movimento (come una ruota che gira) sembra essere in quiete.

Gli Insegnamenti affermano che lo Spirito si trova a un capo del Polo della Vibrazione, mentre l'altro Polo è costituito da talune forme estremamente grossolane di Materia. Tra questi due poli vi sono milioni e milioni di ritmi e modi differenti di vibrazione.

La Scienza Moderna ha dimostrato che tutto ciò che chiamiamo Materia ed Energia non sono che "modi di movimento vibratorio", e alcuni tra gli scienziati più avanzati si stanno rapidamente avvicinando alle posizioni degli occultisti i quali sostengono che anche i fenomeni della Mente siano modi di vibrazione o movimento. Vediamo che cosa la scienza ha da dire riguardo alla questione delle vibrazioni nella materia e nell'energia.

In primo luogo, la scienza insegna che tutta la materia manifesta, in qualche grado, le vibrazioni derivanti dalla temperatura o calore. Sia un oggetto freddo o caldo—essendo entrambi unicamente gradi della medesima cosa—esso manifesta determinate vibrazioni di calore, e in quel senso è in movimento e vibrazione.

Inoltre tutte le particelle di Materia sono in movimento circolare, dai corpuscoli ai soli. I pianeti ruotano attorno ai soli, e molti di essi girano sui propri assi. I soli si muovono attorno a punti centrali maggiori, e si ritiene che questi si muovano attorno ad altri ancora maggiori, e così via, ad infinitum.

Le molecole di cui sono composti i particolari tipi di Materia sono in uno stato di costante vibrazione e movimento le une attorno alle altre e le une contro le altre. Le molecole sono composte di Atomi, i quali, parimenti, sono in uno stato di costante movimento e vibrazione.

Gli atomi sono composti di Corpuscoli, a volte chiamati "elettroni", "ioni", ecc., che pure sono in uno stato di rapido movimento, ruotando l'uno attorno all'altro, e che manifestano uno stato e modo di vibrazione assai rapido. E così vediamo che tutte le forme di Materia manifestano la Vibrazione, in conformità con il Principio Ermetico di Vibrazione.

E lo stesso vale per le varie forme di Energia. La scienza insegna che Luce, Calore, Magnetismo ed Elettricità non sono che forme di movimento vibratorio collegate in qualche modo all'Etere, e probabilmente emananti da esso.

La scienza non tenta ancora di spiegare la natura dei fenomeni noti come Coesione, che è il principio dell'Attrazione Molecolare; né dell'Affinità Chimica, che è il principio dell'Attrazione Atomica; né della Gravitazione (il più grande mistero dei tre), che è il principio di attrazione per mezzo del quale ogni particella o massa di Materia è legata a ogni altra particella o massa.

Queste tre forme di Energia non sono ancora comprese dalla scienza, eppure gli autori propendono per l'opinione che anch'esse siano manifestazioni di qualche forma di energia vibratoria, fatto che gli Ermetisti hanno sostenuto e insegnato per ere passate.

L'Etere Universale, che è postulato dalla scienza senza che la sua natura sia compresa chiaramente, è ritenuto dagli Ermetisti non essere che una manifestazione superiore di ciò che viene erroneamente chiamato materia—vale a dire, Materia a un grado superiore di vibrazione—ed è chiamato da loro "La Sostanza Eterea".

Gli Ermetisti insegnano che questa Sostanza Eterea è di estrema tenuità ed elasticità, e permea lo spazio universale, fungendo da mezzo di trasmissione delle onde di energia vibratoria, quali calore, luce, elettricità, magnetismo, ecc.

Gli Insegnamenti affermano che La Sostanza Eterea è un anello di congiunzione tra le forme di energia vibratoria note come "Materia" da un lato, e "Energia o Forza" dall'altro; e inoltre che manifesta un grado di vibrazione, per ritmo e modo, interamente proprio.

Gli scienziati hanno proposto l'illustrazione di una ruota, di una trottola o di un cilindro in rapido movimento, per mostrare gli effetti dei ritmi crescenti di vibrazione. L'illustrazione presuppone una ruota, una trottola o un cilindro rotante che giri a un basso ritmo di velocità—chiameremo questa cosa che ruota "l'oggetto" nel proseguire l'illustrazione.

Supponiamo che l'oggetto si muova lentamente. Può essere visto agevolmente, ma nessun suono del suo movimento giunge all'orecchio. La velocità viene aumentata gradualmente. In pochi momenti il suo movimento diviene così rapido che si può udire un rombo profondo o una nota bassa. Poi, man mano che il ritmo aumenta, la nota sale di un grado nella scala musicale.

Quindi, aumentando ulteriormente il movimento, si distingue la nota successiva più acuta. Poi, una dopo l'altra, appaiono tutte le note della scala musicale, salendo sempre più in alto man mano che il movimento viene incrementato.

Infine, quando i movimenti hanno raggiunto un certo ritmo, si tocca la nota finale percepibile alle orecchie umane e lo stridio acuto e penetrante svanisce, lasciando spazio al silenzio. Nessun suono viene udito dall'oggetto rotante, essendo il ritmo del movimento così elevato che l'orecchio umano non può registrarne le vibrazioni.

Giunge poi la percezione di gradi crescenti di Calore. Quindi, dopo un certo tempo, l'occhio intravede l'oggetto che assume un colore rossastro scuro e opaco. Con l'aumentare del ritmo, il rosso diviene più brillante. Poi, all'aumentare della velocità, il rosso si scioglie in un arancione. Quindi l'arancione si scioglie in un giallo.

Seguono poi, in successione, le sfumature del verde, del blu, dell'indaco e infine del violetto, con il crescere del ritmo di velocità. Dopodiché il violetto svanisce e ogni colore scompare, non essendo l'occhio umano in grado di registrarli. Vi sono però raggi invisibili che emanano dall'oggetto rotante, i raggi impiegati nella fotografia e altri sottili raggi di luce.

Iniziano quindi a manifestarsi i peculiari raggi noti come "Raggi X", ecc., man mano che la costituzione dell'oggetto muta. Elettricità e Magnetismo vengono emessi quando viene raggiunto il ritmo di vibrazione appropriato.

⁂

Quando l'oggetto raggiunge un certo ritmo di vibrazione le sue molecole si disintegrano e si scompongono negli elementi originali o atomi. Poi gli atomi, seguendo il Principio di Vibrazione, vengono separati negli innu-

merevoli corpuscoli di cui sono composti. E infine, anche i corpuscoli scompaiono e si può dire che l'oggetto sia composto della Sostanza Eterea.

La scienza non osa spingere oltre l'illustrazione, ma gli Ermetisti insegnano che, se le vibrazioni venissero continuamente aumentate, l'oggetto salirebbe i successivi stati di manifestazione e manifesterebbe a sua volta i vari stadi mentali, e poi via via verso lo Spirito, finché non rientrerebbe infine nel TUTTO, che è Spirito Assoluto.

L'"oggetto", tuttavia, avrebbe cessato di essere un "oggetto" molto prima che lo stadio della Sostanza Eterea fosse raggiunto, ma per il resto l'illustrazione è corretta in quanto mostra l'effetto di ritmi e modi di vibrazione costantemente accresciuti.

Si deve ricordare, nell'illustrazione sopra riportata, che agli stadi in cui l'"oggetto" emette vibrazioni di luce, calore, ecc., esso non è realmente "risolto" in quelle forme di energia (che si trovano molto più in alto nella scala), ma semplicemente che raggiunge un grado di vibrazione in cui quelle forme di energia vengono liberate, in una certa misura, dalle influenze vincolanti delle sue molecole, atomi e corpuscoli, a seconda dei casi.

Queste forme di energia, sebbene molto più elevate nella scala rispetto alla materia, sono imprigionate e confinate nelle combinazioni materiali per via delle energie che si manifestano attraverso le forme materiali e le utilizzano, restando così impigliate e confinate nelle loro creazioni di forme materiali, il che, fino a un certo punto, è vero per tutte le creazioni, rimanendo la forza creatrice coinvolta nella propria creazione.

Ma gli Insegnamenti Ermetici vanno molto più lontano di quelli della scienza moderna. Essi insegnano che ogni manifestazione di pensiero, emozione, ragione, volontà o desiderio, o qualsiasi stato o condizione mentale, è accompagnata da vibrazioni, una parte delle quali viene emessa e tende a influenzare le menti di altre persone per "induzione".

Questo è il principio che produce i fenomeni della "telepatia", dell'influenza mentale e di altre forme di azione e potere della mente sulla mente, di cui il grande pubblico sta rapidamente acquisendo consapevolezza, grazie all'ampia diffusione della conoscenza occulta da parte delle varie scuole, culti e maestri su queste linee in quest'epoca.

Ogni pensiero, emozione o stato mentale possiede il proprio corrispondente ritmo e modo di vibrazione. E mediante uno sforzo di volontà della persona, o di altre persone, questi stati mentali possono essere riprodotti, proprio come un tono musicale può essere riprodotto facendo vibrare uno strumento a un certo ritmo—proprio come il colore può essere riprodotto nel medesimo modo.

Mediante la conoscenza del Principio di Vibrazione, applicato ai Fenomeni Mentali, si può polarizzare la propria mente a qualunque grado si desideri, ottenendo così un controllo perfetto sui propri stati mentali, umori, ecc. Nello stesso modo si possono influenzare le menti altrui, producendo in esse gli stati mentali desiderati.

In breve, si può essere in grado di produrre sul Piano Mentale ciò che la scienza produce sul Piano Fisico—vale a dire, "Vibrazioni a Volontà". Questo potere naturalmente può essere acquisito solo mediante un'adeguata

istruzione, esercizi, pratica, ecc., essendo questa la scienza della Trasmutazione Mentale, uno dei rami dell'Arte Ermetica.

Una breve riflessione su ciò che abbiamo detto mostrerà allo studente che il Principio di Vibrazione sta alla base dei meravigliosi fenomeni del potere manifestato dai Maestri e dagli Adepti, i quali sono in grado di mettere apparentemente da parte le Leggi della Natura, ma che, in realtà, stanno semplicemente usando una legge contro un'altra; un principio contro altri; e che ottengono i loro risultati modificando le vibrazioni degli oggetti materiali, o delle forme di energia, compiendo così ciò che viene comunemente chiamato "miracolo".

Come ha detto con verità uno degli antichi scrittori ermetici: "Colui che comprende il Principio di Vibrazione, ha afferrato lo scettro del Potere".

Une Sacra · edizione 1 · unesacra.com · CC BY-NC-SA 4.0

X. POLARITÀ

✦

"Tutto è duale; tutto ha poli; tutto ha la sua coppia di opposti; simile e dissimile sono uguali; gli opposti sono identici in natura, ma differenti in grado; gli estremi si toccano; tutte le verità non sono che mezze verità; tutti i paradossi possono essere riconciliati." — Il Kybalion.

Il grande Quarto Principio Ermetico—il Principio di Polarità racchiude la verità che tutte le cose manifestate hanno "due lati"; "due aspetti"; "due poli"; una "coppia di opposti", con molteplici gradi tra i due estremi. Gli antichi paradossi, che hanno sempre lasciato perplessa la mente degli uomini, trovano spiegazione attraverso la comprensione di questo Principio.

L'uomo ha sempre riconosciuto qualcosa di affine a questo Principio, e si è sforzato di esprimerlo mediante detti, massime e aforismi quali i seguenti: "Tutto è e non è, allo stesso tempo"; "tutte le verità non sono che mezze verità"; "ogni verità è mezza falsa"; "vi sono due facce per ogni cosa"—"c'è un rovescio per ogni medaglia", ecc., ecc.

Gli Insegnamenti Ermetici sostengono che la differenza tra cose apparentemente diametralmente opposte l'una all'altra è meramente una questione di grado. Insegnano che "le coppie di opposti possono essere riconciliate", che "tesi e antitesi sono identiche in natura, ma differenti in grado"; e che la "riconciliazione universale degli opposti" si attua mediante il riconoscimento di questo Principio di Polarità.

I maestri affermano che esempi di questo Principio possono trovarsi ovunque e dall'esame della natura reale di qualsiasi cosa. Cominciano col mostrare che Spirito e Materia non sono che i due poli della medesima cosa, essendo i piani intermedi meramente gradi di vibrazione.

Mostrano che IL TUTTO e I Molti sono la stessa cosa, consistendo la differenza unicamente in una questione di grado di Manifestazione Mentale. Così la LEGGE e le Leggi sono i due poli opposti di una sola cosa. Parimenti, il PRINCIPIO e i Principi. La Mente Infinita e le menti finite.

Passando poi al Piano Fisico, illustrano il Principio mostrando che Calore e Freddo sono identici in natura, essendo le differenze meramente una questione di gradi. Il termometro mostra molti gradi di temperatura, venendo il polo più basso chiamato "freddo" e quello più alto "caldo".

Tra questi due poli vi sono molti gradi di "caldo" o "freddo", chiamateli nell'uno o nell'altro modo e avrete ugualmente ragione. Il più alto tra due gradi è sempre "più caldo", mentre il più basso è sempre "più freddo". Non vi è alcuno standard assoluto—tutto è questione di grado. Non c'è alcun punto sul termometro in cui il caldo cessi e il freddo cominci.

È tutta una questione di vibrazioni superiori o inferiori. Gli stessi termini "alto" e "basso", che siamo costretti a usare, non sono che poli della stessa cosa—i termini sono relativi. Così è per "Est e Ovest"—viaggiate intorno al mondo in direzione est e raggiungerete un punto che è chiamato ovest rispetto al vostro punto di partenza, e ritornerete da quel punto occidentale. Viaggiate abbastanza a lungo verso Nord, e vi ritroverete a viaggiare verso Sud, o viceversa.

Luce e Oscurità sono poli della medesima cosa, con molti gradi tra loro. La scala musicale è la stessa cosa—partendo dal "Do" ci si muove verso l'alto fino a raggiungere un altro "Do" e così via, essendo le differenze tra le due estremità della tastiera le stesse, con molti gradi tra i due estremi.

La scala dei colori è la stessa—essendo le vibrazioni superiori e inferiori la sola differenza tra l'alto violetto e il basso rosso. Grande e Piccolo sono relativi. Lo stesso vale per Rumore e Silenzio; Duro e Morbido seguono la regola. Parimenti Affilato e Smussato. Positivo e Negativo sono due poli della stessa cosa, con innumerevoli gradi intermedi.

Bene e Male non sono assoluti—chiamiamo un'estremità della scala Bene e l'altra Male, oppure un'estremità Bene e l'altra Malvagità, a seconda dell'uso dei termini. Una cosa è "meno buona" della cosa superiore nella scala; ma quella cosa "meno buona", a sua volta, è "più buona" della cosa immediatamente sottostante—e così via, essendo il "più o meno" regolato dalla posizione sulla scala.

E così è sul Piano Mentale. "Amore e Odio" sono generalmente considerati come cose diametralmente opposte tra loro; interamente differenti; inconciliabili. Ma se applichiamo il Principio di Polarità, scopriamo che non esiste una cosa come l'Amore Assoluto o l'Odio Assoluto, distinti l'uno dall'altro. I due sono meramente termini applicati ai due poli della stessa cosa.

Partendo da qualunque punto della scala troviamo "più amore", o "meno odio", man mano che saliamo la scala; e "più odio" o "meno amore" man mano che scendiamo, essendo ciò vero a prescindere dal punto, alto o basso, da cui possiamo partire.

Vi sono gradi di Amore e Odio, e vi è un punto intermedio in cui "Simpatia e Antipatia" divengono così tenui da rendere difficile distinguere tra loro. Coraggio e Paura rientrano nella medesima regola. Le Coppie di Opposti esistono ovunque. Dove trovate una cosa ne trovate l'opposto—i due poli.

Ed è questo fatto che consente all'Ermetista di trasmutare uno stato mentale in un altro, lungo le linee della Polarizzazione. Cose appartenenti a classi differenti non possono essere trasmutate l'una nell'altra, ma cose della stessa classe possono essere mutate, vale a dire, possono avere la loro polarità modificata.

Così l'Amore non diviene mai Est o Ovest, o Rosso o Violetto—ma può mutarsi, e spesso lo fa, in Odio e parimenti l'Odio può essere trasformato in Amore, modificandone la polarità. Il Coraggio può essere trasmutato in Paura, e viceversa. Cose Dure possono essere rese Morbide. Cose Smussate divengono Affilate. Cose Calde divengono Fredde.

E così via, avvenendo la trasmutazione sempre tra cose dello stesso tipo ma di gradi differenti. Si prenda il caso di un uomo Timoroso. Elevando le sue vibrazioni mentali lungo la linea Paura-Coraggio, egli può essere colmato del massimo grado di Coraggio e Impavidità.

E, parimenti, l'uomo Pigro può trasformarsi in un individuo Attivo ed Energetico semplicemente polarizzandosi lungo le linee della qualità desiderata.

Lo studente che abbia familiarità con i procedimenti mediante i quali le varie scuole di Scienza Mentale, ecc., producono cambiamenti negli stati

mentali di coloro che ne seguono gli insegnamenti, potrebbe non comprendere agevolmente il principio alla base di molti di tali cambiamenti.

Quando, tuttavia, il Principio di Polarità è stato una volta compreso, e si vede che i mutamenti mentali sono causati da un cambio di polarità—uno scorrere lungo la medesima scala—la questione viene facilmente capita.

Il cambiamento non è della natura di una trasmutazione di una cosa in un'altra del tutto differente—ma è meramente un cambiamento di grado nelle stesse cose, una differenza enormemente importante.

Per esempio, prendendo in prestito un'analogia dal Piano Fisico, è impossibile mutare il Calore in Acutezza, Volume sonoro, Altezza, ecc., ma il Calore può agevolmente essere trasmutato in Freddo, semplicemente abbassando le vibrazioni. Nello stesso modo Odio e Amore sono mutuamente trasmutabili; così sono Paura e Coraggio.

Ma la Paura non può essere trasformata in Amore, né il Coraggio può essere trasmutato in Odio. Gli stati mentali appartengono a innumerevoli classi, ciascuna delle quali possiede i suoi poli opposti, lungo i quali la trasmutazione è possibile.

Lo studente riconoscerà prontamente che negli stati mentali, così come nei fenomeni del Piano Fisico, i due poli possono essere classificati rispettivamente come Positivo e Negativo. Così l'Amore è Positivo rispetto all'Odio; il Coraggio rispetto alla Paura; l'Attività rispetto alla Non-Attività, ecc., ecc.

E si noterà anche che, perfino per coloro che non hanno familiarità con il Principio di Vibrazione, il polo Positivo sembra essere di grado superiore

rispetto al Negativo, e facilmente lo domina. La tendenza della Natura è nella direzione dell'attività dominante del polo Positivo.

Oltre al mutamento dei poli dei propri stati mentali mediante l'operazione dell'arte della Polarizzazione, i fenomeni dell'Influenza Mentale, nelle sue molteplici fasi, ci mostrano che il principio può essere esteso così da abbracciare i fenomeni dell'influenza di una mente su quella di un'altra, di cui tanto si è scritto e insegnato negli ultimi anni.

Quando si comprende che l'Induzione Mentale è possibile, vale a dire che gli stati mentali possono essere prodotti per "induzione" da altri, allora possiamo comprendere agevolmente come un certo ritmo di vibrazione, o polarizzazione di un certo stato mentale, possa essere comunicato a un'altra persona, e la sua polarità in quella classe di stati mentali venire così modificata.

È in base a questo principio che si ottengono i risultati di molti dei "trattamenti mentali". Per esempio, una persona è "giù di corda", malinconica e piena di paura.

Uno scienziato mentale, portando la propria mente alla vibrazione desiderata mediante la propria volontà addestrata, e ottenendo così la polarizzazione desiderata nel proprio caso, produce quindi uno stato mentale simile nell'altro per induzione; il risultato è che le vibrazioni vengono elevate e la persona si polarizza verso l'estremità Positiva della scala anziché verso la Negativa, e la sua Paura e le altre emozioni negative vengono trasmutate in Coraggio e in simili stati mentali positivi.

Un breve studio vi mostrerà che questi mutamenti mentali si svolgono quasi tutti lungo la linea della Polarizzazione, essendo il cambiamento di grado piuttosto che di genere.

La conoscenza dell'esistenza di questo grande Principio Ermetico consentirà allo studente di comprendere meglio i propri stati mentali e quelli delle altre persone.

Egli vedrà che tali stati sono tutti questioni di grado, e vedendo ciò, sarà in grado di elevare o abbassare la vibrazione a proprio piacimento—di cambiare i propri poli mentali, e di essere così Padrone dei propri stati mentali, invece di esserne il servitore e lo schiavo.

E grazie alla propria conoscenza egli sarà in grado di aiutare i suoi simili in modo intelligente e, mediante i metodi appropriati, di cambiare la polarità laddove ciò sia desiderabile. Consigliamo a tutti gli studenti di familiarizzare con questo Principio di Polarità, poiché una sua corretta comprensione farà luce su molti argomenti difficili.

Une Sacra · edizione 1 · unesacra.com · CC BY-NC-SA 4.0

XI. RITMO

✦

"Tutto fluisce e rifluisce; ogni cosa ha le sue maree; tutte le cose salgono e scendono; l'oscillazione del pendolo si manifesta in tutto; la misura dell'oscillazione a destra è la misura dell'oscillazione a sinistra; il ritmo compensa." — Il Kybalion.

Il grande Quinto Principio Ermetico—il Principio di Ritmo racchiude la verità che in ogni cosa si manifesta un moto misurato; un movimento di andata e ritorno; un flusso e riflusso; un'oscillazione avanti e indietro; un movimento simile a quello del pendolo; un moto di marea tra alta e bassa marea; tra i due poli manifesti sui piani fisico, mentale o spirituale.

Il Principio di Ritmo è strettamente connesso al Principio di Polarità descritto nel capitolo precedente. Il Ritmo si manifesta tra i due poli stabiliti dal Principio di Polarità.

Ciò non significa, tuttavia, che il pendolo del Ritmo oscilli fino ai poli estremi, poiché ciò accade raramente; in effetti, è difficile stabilire gli opposti polari estremi nella maggior parte dei casi. Ma l'oscillazione è sempre "verso" prima l'uno e poi l'altro polo.

Vi è sempre un'azione e una reazione; un'avanzata e una ritirata; un'ascesa e una discesa; manifestate in tutti i moti e i fenomeni dell'Universo. Soli, mondi, uomini, animali, piante, minerali, forze, energia, mente e materia, sì, persino lo Spirito, manifestano questo Principio. Il Principio si manifesta nella creazione e distruzione dei mondi; nell'ascesa e caduta delle na-

zioni; nella storia della vita di tutte le cose; e infine negli stati mentali dell'Uomo.

Cominciando con le manifestazioni dello Spirito—del TUTTO—si noterà che vi è sempre l'Effusione e il Riassorbimento; l'"Espirazione e l'Inspirazione di Brahm", come si esprimono i Bramani. Gli Universi vengono creati; raggiungono il loro punto estremo più basso di materialità; e poi iniziano la loro oscillazione verso l'alto.

I Soli sorgono all'esistenza, e poi, raggiunto l'apice del loro potere, comincia il processo di regressione, e dopo eoni divengono masse inerti di materia, in attesa di un altro impulso che rimetta in attività le loro energie interiori dando inizio a un nuovo ciclo di vita solare. E così accade per tutti i mondi; essi nascono, crescono e muoiono; solo per rinascere.

E così è per tutte le cose dotate di sagoma e forma; esse oscillano dall'azione alla reazione; dalla nascita alla morte; dall'attività all'inattività—e poi di nuovo indietro. Così accade per tutti gli esseri viventi; essi nascono, crescono e muoiono—e poi rinascono.

Lo stesso vale per tutti i grandi movimenti, filosofie, fedi, mode, governi, nazioni e ogni altra cosa—nascita, crescita, maturità, decadenza, morte—e poi nuova nascita. L'oscillazione del pendolo è sempre evidente.

La notte segue il giorno; e il giorno la notte. Il pendolo oscilla dall'Estate all'Inverno, e poi di nuovo indietro. I corpuscoli, gli atomi, le molecole e tutte le masse di materia oscillano attorno al cerchio della loro natura. Non esiste il riposo assoluto, o la cessazione del movimento, e ogni movimento partecipa del ritmo. Il principio è di applicazione universale.

Può essere applicato a qualunque questione o fenomeno di ciascuno dei molti piani di vita. Può essere applicato a tutte le fasi dell'attività umana. Vi è sempre l'oscillazione Ritmica da un polo all'altro. Il Pendolo Universale è costantemente in movimento. Le Maree della Vita fluiscono e rifluiscono, secondo la Legge.

Il Principio di Ritmo è ben compreso dalla scienza moderna, ed è considerato una legge universale applicata alle cose materiali. Ma gli Ermetisti portano il principio molto più lontano, e sanno che le sue manifestazioni e la sua influenza si estendono alle attività mentali dell'Uomo, e che esso rende conto della sconcertante successione di umori, sentimenti e altri cambiamenti fastidiosi e perplessi che notiamo in noi stessi.

Tuttavia gli Ermetisti, studiando le operazioni di questo Principio, hanno imparato a sfuggire ad alcune delle sue attività per mezzo della Trasmutazione.

I Maestri Ermetici hanno scoperto da tempo che, sebbene il Principio di Ritmo fosse invariabile e sempre evidente nei fenomeni mentali, vi erano comunque due piani della sua manifestazione per quanto riguarda i fenomeni mentali.

Essi scoprirono che esistevano due piani generali di Coscienza, l'Inferiore e il Superiore, la cui comprensione permise loro di elevarsi al piano superiore e sfuggire così all'oscillazione del pendolo Ritmico che si manifestava sul piano inferiore. In altre parole, l'oscillazione del pendolo avveniva sul Piano Inconscio, e la Coscienza non ne veniva intaccata.

Questo essi chiamano la Legge di Neutralizzazione. Le sue operazioni consistono nell'elevare l'Io al di sopra delle vibrazioni del Piano Inconscio dell'attività mentale, cosicché l'oscillazione negativa del pendolo non si manifesti nella coscienza, e pertanto essi non ne siano colpiti. È affine all'elevarsi al di sopra di una cosa lasciando che essa passi sotto di voi.

Il Maestro Ermetico, o studente avanzato, si polarizza al polo desiderato, e mediante un processo simile al "rifiuto" di partecipare all'oscillazione all'indietro o, se preferite, a una "negazione" della sua influenza su di lui, rimane saldo nella propria posizione polarizzata e consente al pendolo mentale di oscillare indietro lungo il piano inconscio.

Tutti gli individui che hanno conseguito un qualche grado di padronanza di sé compiono questo, più o meno inconsapevolmente, e rifiutando di consentire ai propri umori e stati mentali negativi di influenzarli, applicano la Legge di Neutralizzazione.

Il Maestro, tuttavia, porta ciò a un grado di maestria assai più elevato, e con l'uso della propria Volontà raggiunge un grado di Equilibrio e Fermezza Mentale quasi incredibile da parte di coloro che lasciano che il pendolo mentale degli umori e dei sentimenti li faccia oscillare avanti e indietro.

L'importanza di ciò sarà apprezzata da qualunque persona pensante che si renda conto di quali creature dell'umore, dei sentimenti e dell'emozione sia la maggior parte della gente, e di quanta poca padronanza di sé manifesti.

Se vi fermerete a riflettere un momento, vi renderete conto di quanto queste oscillazioni del Ritmo vi abbiano condizionato nella vostra vita—come un periodo di Entusiasmo sia stato invariabilmente seguito da un opposto sentimento e umore di Depressione. Parimenti, i vostri umori e periodi di Coraggio sono stati seguiti da eguali stati d'animo di Paura.

E così è sempre stato per la maggior parte delle persone—maree di sentimenti sono costantemente salite e scese in loro, ma non hanno mai sospettato la causa o la ragione del fenomeno mentale.

Una comprensione del funzionamento di questo Principio offrirà la chiave per la Padronanza di queste oscillazioni ritmiche del sentimento, e consentirà di conoscere meglio se stessi e di evitare di essere trascinati via da questi flussi e riflussi.

La Volontà è superiore alla manifestazione cosciente di questo Principio, sebbene il Principio stesso non possa mai essere distrutto. Possiamo sfuggire ai suoi effetti, ma il Principio opera ciononostante. Il pendolo oscilla costantemente, sebbene possiamo evitare di essere trascinati con esso.

⁂

Vi sono altri aspetti del funzionamento di questo Principio di Ritmo di cui desideriamo parlare a questo punto. Nelle sue operazioni entra in gioco ciò che è noto come la Legge di Compensazione. Una delle definizioni o significati della parola "Compensare" è "controbilanciare", che è il senso in cui gli Ermetisti usano il termine. È a questa Legge di Compensazione che il Kybalion si riferisce quando afferma: "La misura dell'oscillazione a destra è la misura dell'oscillazione a sinistra; il ritmo compensa".

La Legge di Compensazione consiste nel fatto che l'oscillazione in una direzione determina l'oscillazione nella direzione opposta, o verso il polo opposto—l'una equilibra, o controbilancia, l'altra. Sul Piano Fisico vediamo molti esempi di questa Legge. Il pendolo dell'orologio oscilla per una certa distanza verso destra, e poi per una distanza uguale verso sinistra.

Le stagioni si bilanciano l'un l'altra nello stesso modo. Le maree seguono la medesima Legge. E la stessa Legge si manifesta in tutti i fenomeni del Ritmo. Il pendolo, con una corsa breve in una direzione, compie una corsa altrettanto breve nell'altra; mentre la corsa lunga verso destra comporta invariabilmente la corsa lunga verso sinistra.

Un oggetto scagliato verso l'alto a una certa altezza ha una distanza uguale da percorrere al suo ritorno. La forza con cui un proiettile viene lanciato verso l'alto per un miglio viene riprodotta quando il proiettile ricade sulla terra nel suo viaggio di ritorno. Questa Legge è costante sul Piano Fisico, come vi mostrerà la consultazione dei testi di riferimento standard.

Ma gli Ermetisti la spingono ancora più oltre. Essi insegnano che gli stati mentali di un uomo sono soggetti alla medesima Legge. L'uomo che gode intensamente è soggetto a un'intensa sofferenza; mentre colui che prova poco dolore è capace di provare poca gioia. Il maiale soffre poco mentalmente e gode poco—egli è compensato.

E d'altra parte, vi sono altri animali che gioiscono intensamente, ma il cui organismo nervoso e temperamento li portano a soffrire gradi squisiti di dolore; e così è per l'Uomo.

Vi sono temperamenti che consentono solo bassi gradi di godimento e gradi ugualmente bassi di sofferenza; mentre ve ne sono altri che permettono il godimento più intenso, ma anche la sofferenza più intensa. La regola è che la capacità di dolore e piacere, in ciascun individuo, è bilanciata. La Legge di Compensazione è qui in piena operatività.

Ma gli Ermetisti vanno ancora oltre in questa materia. Essi insegnano che, prima che uno sia in grado di godere di un certo grado di piacere, deve aver oscillato altrettanto lontano, proporzionalmente, verso l'altro polo del sentimento.

Sostengono, tuttavia, che il Negativo precede il Positivo in questa faccenda, vale a dire che nello sperimentare un certo grado di piacere non ne consegue che si debba "pagare per esso" con un corrispondente grado di dolore; al contrario, il piacere è l'oscillazione Ritmica, secondo la Legge di Compensazione, per un grado di dolore precedentemente sperimentato o nella vita presente o in una precedente incarnazione. Ciò getta una nuova luce sul Problema del Dolore.

Gli Ermetisti considerano la catena delle vite come continua e come formante parte di un'unica vita dell'individuo, cosicché di conseguenza l'oscillazione ritmica viene compresa in questo modo, mentre sarebbe priva di significato a meno che non si ammetta la verità della reincarnazione.

Ma gli Ermetisti affermano che il Maestro o lo studente avanzato è capace, in grande misura, di sfuggire all'oscillazione verso il Dolore mediante il processo di Neutralizzazione summenzionato. Elevandosi al piano superiore dell'Io, gran parte dell'esperienza che tocca a coloro che dimorano sul piano inferiore viene evitata e scongiurata.

La Legge di Compensazione svolge un ruolo importante nella vita degli uomini e delle donne. Si noterà che generalmente si "paga il prezzo" di qualsiasi cosa si possieda o di cui si sia privi. Se si ha una cosa, se ne manca un'altra—il bilancio viene pareggiato. Nessuno può "tenersi il soldo e avere il pezzo di torta" allo stesso tempo.

Ogni cosa ha i suoi lati piacevoli e spiacevoli. Le cose che si guadagnano sono sempre pagate con le cose che si perdono. I ricchi possiedono molto di ciò che manca ai poveri, mentre i poveri possiedono spesso cose che sono al di fuori della portata dei ricchi.

Il milionario può avere l'inclinazione per i banchetti e la ricchezza con cui procurarsi tutte le prelibatezze e i lussi della tavola, mentre gli manca l'appetito per gustarli; egli invidia l'appetito e la digestione del lavoratore che non ha la ricchezza e le inclinazioni del milionario, e che ricava più piacere dal suo cibo semplice di quanto il milionario potrebbe ottenerne anche se il suo appetito non fosse sazio né la sua digestione rovinata, poiché i bisogni, le abitudini e le inclinazioni differiscono.

E così è per tutta la vita. La Legge di Compensazione è sempre in funzione, sforzandosi di bilanciare e controbilanciare, e riuscendovi sempre nel tempo, anche se potrebbero essere necessarie diverse vite per l'oscillazione di ritorno del Pendolo del Ritmo.

Une Sacra · edizione 1 · unesacra.com · CC BY-NC-SA 4.0

XII. CAUSALITÀ

✦

"Ogni Causa ha il suo Effetto; ogni Effetto ha la sua Causa; ogni cosa avviene secondo la Legge; il Caso non è che un nome dato alla Legge non riconosciuta; vi sono molti piani di causalità, ma nulla sfugge alla Legge." — Il Kybalion.

Il grande Sesto Principio Ermetico — il Principio di Causa ed Effetto — racchiude la verità che la Legge pervade l'Universo; che nulla accade per Caso; che il Caso è solo un termine che indica una causa esistente ma non riconosciuta o percepita; che i fenomeni sono continui, senza interruzione o eccezione.

Il Principio di Causa ed Effetto sta alla base di tutto il pensiero scientifico, antico e moderno, e fu enunciato dai Maestri Ermetici fin dai tempi più remoti.

Sebbene da allora siano sorte molte e svariate dispute tra le numerose scuole di pensiero, tali dispute hanno riguardato principalmente i dettagli del funzionamento del Principio, e ancor più spesso il significato di certe parole. Il fondamentale Principio di Causa ed Effetto è stato accettato come corretto da pressoché tutti i pensatori del mondo degni di questo nome.

Pensare diversamente significherebbe sottrarre i fenomeni dell'universo al dominio della Legge e dell'Ordine, per relegarli sotto il controllo di quel qualcosa di immaginario che gli uomini hanno chiamato "Caso".

Una breve riflessione mostrerà a chiunque che in realtà non esiste una cosa come il puro caso. Webster definisce la parola "Caso" come segue: "Un presunto agente o modalità di attività diverso da una forza, legge o scopo; l'operazione o attività di tale agente; il presunto effetto di tale agente; un accadimento; una fortuità; una casualità, ecc."

Ma una breve riflessione vi mostrerà che non può esistere un tale agente come il "Caso", nel senso di qualcosa al di fuori della Legge — qualcosa al di fuori di Causa ed Effetto. Come potrebbe esserci un qualcosa che agisce nell'universo fenomenico, indipendente dalle leggi, dall'ordine e dalla continuità di quest'ultimo?

Tale cosa sarebbe del tutto indipendente dall'andamento ordinato dell'universo, e quindi superiore ad esso. Non possiamo immaginare nulla al di fuori del TUTTO che sia al di fuori della Legge, e questo solo perché IL TUTTO è la LEGGE in se stesso. Non c'è spazio nell'universo per un qualcosa che sia al di fuori e indipendente dalla Legge.

L'esistenza di un tale Qualcosa renderebbe inefficaci tutte le Leggi Naturali, e farebbe sprofondare l'universo nel disordine caotico e nell'anarchia.

Un attento esame mostrerà che ciò che chiamiamo "Caso" è semplicemente un'espressione riferita a cause oscure; cause che non possiamo percepire; cause che non possiamo comprendere.

La parola Caso deriva da un termine che significa "cadere" (come il cadere dei dadi), essendo l'idea che la caduta dei dadi (e molti altri avvenimenti) sia semplicemente un "accadimento" slegato da qualsiasi causa. Ed è questo il senso in cui il termine è generalmente impiegato.

Ma quando la questione viene esaminata da vicino, si vede che non vi è alcun caso nella caduta dei dadi. Ogni volta che un dado cade e mostra un certo numero, obbedisce a una legge infallibile quanto quella che governa la rivoluzione dei pianeti attorno al sole.

Dietro la caduta del dado vi sono cause, o catene di cause, che risalgono più indietro di quanto la mente possa seguire. La posizione del dado nel bossolo; la quantità di energia muscolare impiegata nel lancio; le condizioni del tavolo, ecc., ecc., sono tutte cause il cui effetto può essere visto.

Ma dietro queste cause visibili vi sono catene di cause precedenti invisibili, ognuna delle quali ha avuto un'influenza sul numero del dado caduto rivolto verso l'alto.

Se un dado viene lanciato un gran numero di volte, si scoprirà che i numeri mostrati saranno pressappoco uguali, vale a dire che vi sarà un numero uguale di uno, due, ecc., che usciranno sulla faccia superiore. Lanciate una moneta in aria, e potrà cadere su "testa" o su "croce"; ma fate un numero sufficiente di lanci, e le teste e le croci si pareggeranno all'incirca.

Questa è l'operazione della legge della media. Ma sia la media sia il singolo lancio rientrano nella Legge di Causa ed Effetto, e se fossimo in grado di esaminare le cause precedenti, si vedrebbe chiaramente che era semplicemente impossibile per il dado cadere diversamente da come è caduto, nelle stesse circostanze e nello stesso istante.

Date le stesse cause, seguiranno gli stessi risultati. C'è sempre una "causa" e un "perché" per ogni evento. Nulla "accade" mai senza una causa, o meglio, una catena di cause.

Una certa confusione è sorta nella mente di persone che hanno considerato questo Principio, per il fatto che non erano in grado di spiegare come una cosa potesse causare un'altra cosa — cioè essere la "creatrice" della seconda cosa. In realtà, nessuna "cosa" causa o "crea" mai un'altra "cosa". Causa ed Effetto trattano unicamente di "eventi".

Un "evento" è "ciò che viene, arriva o accade, come risultato o conseguenza di qualche evento precedente". Nessun evento "crea" un altro evento, ma è semplicemente un anello precedente nella grande catena ordinata di eventi che scaturiscono dall'energia creatrice del TUTTO. Vi è una continuità tra tutti gli eventi precedenti, conseguenti e successivi.

Vi è una relazione esistente tra tutto ciò che è avvenuto prima e tutto ciò che segue. Una pietra si stacca dal fianco di una montagna e si schianta contro il tetto di un casolare nella valle sottostante. A prima vista consideriamo questo come un effetto dovuto al caso, ma quando esaminiamo la questione troviamo dietro di esso una grande catena di cause.

In primo luogo vi è stata la pioggia che ha ammorbidito la terra che sosteneva la pietra e le ha permesso di cadere; poi dietro a ciò vi è stata l'influenza del sole, di altre piogge, ecc., che hanno gradualmente disgregato il pezzo di roccia da uno più grande; poi vi sono state le cause che hanno portato alla formazione della montagna e al suo innalzamento tramite convulsioni della natura, e così via all'infinito.

Poi potremmo seguire le cause dietro la pioggia, ecc. Poi potremmo considerare l'esistenza del tetto. In breve, ci troveremmo presto invischiati in una rete di cause ed effetti, dalla quale cercheremmo ben presto di districarci.

Proprio come un uomo ha due genitori, quattro nonni, otto bisnonni e sedici trisnonni, e così via fino a quando, calcolando ad esempio quaranta generazioni, il numero degli antenati sale a molti milioni — così è per il numero di cause dietro anche il più insignificante evento o fenomeno, come il passaggio di un minuscolo granello di fuliggine davanti ai vostri occhi.

Non è cosa facile rintracciare il frammento di fuliggine risalendo al primo periodo della storia del mondo, quando faceva parte di un massiccio tronco d'albero, che fu poi convertito in carbone, e così via, fino a passare ora, come granello di fuliggine, davanti alla vostra vista nel suo percorso verso altre avventure.

E una possente catena di eventi, cause ed effetti lo ha portato alla sua condizione attuale, e quest'ultima non è che uno degli anelli della catena di eventi che contribuiranno a produrre altri eventi tra centinaia di anni da oggi.

Uno degli eventi della serie scaturita dal minuscolo pezzetto di fuliggine è stata la stesura di queste righe, che ha indotto il tipografo a compiere un certo lavoro; il correttore di bozze a fare altrettanto; e che susciterà certi pensieri nella vostra mente e in quella di altri, che a loro volta influenzeranno altri ancora, e così via, e poi ancora, oltre la capacità dell'uomo di spingersi oltre con il pensiero — e tutto a partire dal passaggio di un minuscolo frammento di fuliggine, il che mostra la relatività e l'associazione delle cose, e l'ulteriore fatto che "non vi è grande; non vi è piccolo, nella mente che tutto causa".

⁂

Fermatevi a riflettere un momento. Se un certo uomo non avesse incontrato una certa fanciulla, laggiù nel lontano e oscuro periodo dell'Età della Pietra — voi che ora leggete queste righe non sareste qui adesso. E se, per caso, quella stessa coppia non si fosse incontrata, noi che ora scriviamo queste righe non saremmo qui adesso.

E l'atto stesso di scrivere, da parte nostra, e l'atto di leggere, da parte vostra, influenzerà non solo le rispettive vite vostre e nostre, ma avrà anche un effetto diretto o indiretto su molte altre persone che vivono ora e che vivranno nelle epoche a venire.

Ogni pensiero che formuliamo, ogni atto che compiamo, ha i suoi risultati diretti e indiretti che si inseriscono nella grande catena di Causa ed Effetto.

Non desideriamo entrare in una disamina sul Libero Arbitrio o sul Determinismo in quest'opera, per varie ragioni. Tra le molte ragioni, la principale è che nessuna delle due parti della controversia ha del tutto ragione — infatti, entrambe le parti hanno parzialmente ragione, secondo gli Insegnamenti Ermetici.

Il Principio di Polarità mostra che entrambe non sono che Mezze Verità, i poli opposti della Verità. Gli Insegnamenti affermano che un uomo può essere sia Libero sia vincolato dalla Necessità, a seconda del significato dei termini e dell'altezza di Verità da cui la questione viene esaminata.

Gli antichi scrittori esprimono la cosa in questo modo: "Più la creazione è lontana dal Centro, più è vincolata; più si avvicina al Centro, più è vicina a essere Libera".

La maggioranza delle persone è più o meno schiava dell'ereditarietà, dell'ambiente, ecc., e manifesta pochissima Libertà. Essi sono influenzati dalle opinioni, dai costumi e dai pensieri del mondo esterno, e anche dalle loro emozioni, sentimenti, stati d'animo, ecc. Non manifestano alcuna Maestria degna di questo nome.

Respingono sdegnosamente questa affermazione, dicendo: "Ma io sono certamente libero di agire e fare come mi pare — faccio esattamente ciò che voglio fare", ma non riescono a spiegare da dove sorgano il "volere" e il "come mi pare". Che cosa fa sì che essi "vogliano" fare una cosa piuttosto che un'altra; che cosa fa sì che a loro "piaccia" fare questo e non fare quello?

Non c'è alcun "perché" per il loro "piacere" e "volere"? Il Maestro può trasformare questi "piaceri" e "voleri" in altri al polo opposto della sfera mentale. Egli è capace di "Volere di volere", invece di volere perché qualche sentimento, umore, emozione o suggestione ambientale suscita in lui la tendenza o il desiderio di farlo.

La maggioranza delle persone viene trascinata come la pietra che cade, obbediente all'ambiente, alle influenze esterne e agli stati d'animo interiori, desideri, ecc., per non parlare dei desideri e delle volontà di altri più forti di loro, dell'ereditarietà, dell'ambiente e della suggestione, che li trascinano senza alcuna resistenza da parte loro, o senza l'esercizio della Volontà.

Mossi come pedine sulla scacchiera della vita, recitano la loro parte e vengono messi da parte una volta terminata la partita. Ma i Maestri, conoscendo le regole del gioco, si elevano al di sopra del piano della vita materiale e, mettendosi in contatto con i poteri superiori della loro natura, dominano i propri stati d'animo, caratteri, qualità e polarità, così come l'am-

biente che li circonda, divenendo così Giocatori nel gioco, anziché Pedine — Cause anziché Effetti.

I Maestri non sfuggono alla Causalità dei piani superiori, ma si accordano con le leggi superiori, e dominano così le circostanze sul piano inferiore. Formano così una parte cosciente della Legge, anziché essere meri strumenti ciechi. Mentre Servono sui Piani Superiori, Regnano sul Piano Materiale.

Ma, sia in alto sia in basso, la Legge è sempre in azione. Non esiste una cosa come il Caso. La dea bendata è stata abolita dalla Ragione. Siamo ora in grado di vedere, con occhi resi chiari dalla conoscenza, che ogni cosa è governata dalla Legge Universale — che l'infinito numero di leggi non sono che manifestazioni dell'Unica Grande Legge — la LEGGE che è IL TUTTO.

È davvero vero che nessun passero cade inosservato alla Mente del TUTTO — che persino i capelli sul nostro capo sono contati — come hanno detto le scritture. Non vi è nulla al di fuori della Legge; nulla che accada contrariamente ad essa. Eppure, non commettete l'errore di supporre che l'Uomo sia solo un automa cieco — lungi da ciò.

Gli Insegnamenti Ermetici dicono che l'Uomo può usare la Legge per superare le leggi, e che il superiore prevarrà sempre sull'inferiore, finché alla fine egli avrà raggiunto lo stadio in cui cerca rifugio nella LEGGE stessa, e si fa beffe delle leggi fenomeniche. Siete capaci di cogliere il significato interiore di questo?

Une Sacra · edizione 1 · unesacra.com · CC BY-NC-SA 4.0

XIII. GENERE

✦

"Il Genere è in ogni cosa; ogni cosa ha i suoi Principi Maschile e Femminile; il Genere si manifesta su tutti i piani." — Il Kybalion.

Il grande Settimo Principio Ermetico — il Principio di Genere — racchiude la verità che vi è il Genere manifestato in ogni cosa — che i principi Maschile e Femminile sono sempre presenti e attivi in tutte le fasi dei fenomeni, su ciascun piano di vita. A questo punto riteniamo opportuno richiamare la vostra attenzione sul fatto che il Genere, nel suo senso ermetico, e il Sesso nell'uso comunemente accettato del termine, non sono la stessa cosa.

La parola "Genere" deriva dalla radice latina che significa "generare; procreare; produrre; creare; dare origine". Una breve riflessione vi mostrerà che la parola ha un significato molto più ampio e generale rispetto al termine "Sesso", riferendosi quest'ultimo alle distinzioni fisiche tra esseri viventi maschili e femminili.

Il Sesso è semplicemente una manifestazione del Genere su un certo piano del Grande Piano Fisico — il piano della vita organica. Desideriamo imprimere bene questa distinzione nelle vostre menti, per la ragione che certi scrittori, che hanno acquisito una superficiale infarinatura di Filosofia Ermetica, hanno cercato di identificare questo Settimo Principio Ermetico con teorie e insegnamenti stravaganti, fantasiosi e spesso riprovevoli riguardo al Sesso.

La funzione del Genere è unicamente quella di creare, produrre, generare, ecc., e le sue manifestazioni sono visibili su ogni piano fenomenico. È alquanto difficile addurre prove di ciò sul piano strettamente scientifico, per la ragione che la scienza non ha ancora riconosciuto questo Principio come di applicazione universale.

Tuttavia, alcune prove provengono da fonti scientifiche. In primo luogo, troviamo una distinta manifestazione del Principio di Genere tra i corpuscoli, gli ioni o gli elettroni, che costituiscono la base della Materia come la scienza oggi la intende, e che formando certe combinazioni danno origine all'Atomo, che fino a poco tempo fa era considerato definitivo e indivisibile.

L'ultima parola della scienza è che l'atomo è composto da una moltitudine di corpuscoli, elettroni o ioni (i vari nomi sono applicati da diverse autorità) che ruotano gli uni attorno agli altri e vibrano a un alto grado e intensità.

Ma a questa affermazione si aggiunge che la formazione dell'atomo è realmente dovuta al raggrupparsi di corpuscoli negativi attorno a uno positivo — sembrando i corpuscoli positivi esercitare una certa influenza sui corpuscoli negativi, inducendo questi ultimi ad assumere determinate combinazioni e quindi a "creare" o "generare" un atomo.

Ciò è in linea con i più antichi Insegnamenti Ermetici, che hanno sempre identificato il principio Maschile del Genere con il Polo "Positivo" e quello Femminile con il Polo "Negativo" dell'Elettricità (così chiamata).

Ora una parola a questo proposito riguardo a tale identificazione. La mente pubblica si è formata un'impressione del tutto errata riguardo alle qualità del cosiddetto polo "Negativo" della Materia elettrificata o magnetizzata. I termini Positivo e Negativo sono applicati in modo del tutto scorretto a questo fenomeno dalla scienza.

La parola Positivo significa qualcosa di reale e forte, rispetto a un'irrealtà o debolezza Negativa. Nulla è più lontano dai fatti reali del fenomeno elettrico. Il cosiddetto polo Negativo della batteria è realmente il polo in cui e mediante il quale si manifesta la generazione o produzione di nuove forme ed energie. Non vi è nulla di "negativo" in esso.

Le massime autorità scientifiche usano ora la parola "Catodo" al posto di "Negativo", provenendo la parola Catodo dalla radice greca che significa "discesa; la via della generazione, ecc.". Dal polo Catodico emerge lo sciame di elettroni o corpuscoli; dallo stesso polo emergono quei meravigliosi "raggi" che hanno rivoluzionato le concezioni scientifiche nell'ultimo decennio.

Il polo Catodico è la Madre di tutti i singolari fenomeni che hanno reso inutili i vecchi libri di testo e che hanno fatto sì che molte teorie a lungo accettate fossero relegate nel mucchio dei rifiuti della speculazione scientifica. Il Catodo, o Polo Negativo, è il Principio Madre dei Fenomeni Elettrici e delle forme più sottili di materia finora note alla scienza.

Vedete dunque che siamo giustificati nel rifiutare l'uso del termine "Negativo" nella nostra trattazione del soggetto, e nell'insistere sulla sostituzione del vecchio termine con la parola "Femminile". I fatti stessi ci danno ragione in questo, senza tener conto degli Insegnamenti Ermetici. E così use-

remo la parola "Femminile" al posto di "Negativo" parlando di quel polo di attività.

I più recenti insegnamenti scientifici affermano che i corpuscoli o elettroni creativi sono Femminili (la scienza dice "sono composti di elettricità negativa" — noi diciamo che sono composti di energia Femminile). Un corpuscolo Femminile si stacca da un corpuscolo Maschile, o piuttosto lo lascia, e inizia una nuova carriera.

Esso cerca attivamente l'unione con un corpuscolo Maschile, spinto a ciò dal naturale impulso a creare nuove forme di Materia o Energia. Uno scrittore si spinge fino a usare l'espressione "cerca immediatamente, di sua spontanea volontà, un'unione", ecc. Questo distacco e questa unione costituiscono la base della maggior parte delle attività del mondo chimico.

Quando il corpuscolo Femminile si unisce a un corpuscolo Maschile, ha inizio un certo processo. Le particelle Femminili vibrano rapidamente sotto l'influenza dell'energia Maschile, e ruotano vorticosamente attorno a quest'ultima. Il risultato è la nascita di un nuovo atomo.

Questo nuovo atomo è realmente composto dall'unione degli elettroni, o corpuscoli, Maschili e Femminili, ma quando l'unione è formata l'atomo è una cosa a sé stante, con determinate proprietà, ma che non manifesta più la proprietà dell'elettricità libera. Il processo di distacco o separazione degli elettroni Femminili è chiamato "ionizzazione".

Questi elettroni, o corpuscoli, sono i lavoratori più attivi nel campo della Natura. Dalle loro unioni, o combinazioni, si manifestano i molteplici fenomeni di luce, calore, elettricità, magnetismo, attrazione, repulsione,

affinità chimica e il suo opposto, e fenomeni simili. E tutto ciò deriva dall'operare del Principio di Genere sul piano dell'Energia.

Il ruolo del principio Maschile sembra essere quello di dirigere una certa energia inerente verso il principio Femminile, avviando così all'attività i processi creativi. Ma il principio Femminile è quello che compie sempre il lavoro creativo attivo — e questo è vero su tutti i piani. Eppure, ciascun principio è incapace di energia operativa senza l'assistenza dell'altro.

In alcune forme di vita, i due principi sono combinati in un unico organismo. Del resto, ogni cosa nel mondo organico manifesta entrambi i generi — vi è sempre il Maschile presente nella forma Femminile, e la forma Femminile.

Gli Insegnamenti Ermetici contengono molto riguardo all'operato dei due principi di Genere nella produzione e manifestazione di varie forme di energia, ecc., ma non riteniamo opportuno entrare nei dettagli a questo proposito a questo punto, perché non siamo in grado di corroborare ciò con prove scientifiche, per il fatto che la scienza non è ancora progredita fino a tal punto.

Ma l'esempio che vi abbiamo fornito sui fenomeni degli elettroni o corpuscoli vi mostrerà che la scienza è sulla strada giusta, e vi darà anche un'idea generale dei principi sottostanti.

Alcuni importanti ricercatori scientifici hanno annunciato la loro convinzione che nella formazione dei cristalli si trovi qualcosa di corrispondente all'"attività sessuale", il che è un altro indizio che mostra la direzione in cui

soffiano i venti scientifici. E ogni anno porterà altri fatti a confermare la correttezza del Principio Ermetico di Genere.

Si scoprirà che il Genere è in costante operazione e manifestazione nel campo della materia inorganica, e nel campo dell'Energia o Forza. L'elettricità è ora generalmente considerata come quel "Qualcosa" in cui tutte le altre forme di energia sembrano fondersi o dissolversi.

La "Teoria Elettrica dell'Universo" è la più recente dottrina scientifica, e sta crescendo rapidamente in popolarità e generale accettazione. Ne consegue quindi che se siamo in grado di scoprire nei fenomeni dell'elettricità — persino alla radice stessa e alla sorgente delle sue manifestazioni — una prova chiara e inequivocabile della presenza del Genere e delle sue attività, siamo giustificati nel chiedervi di credere che la scienza ha finalmente offerto le prove dell'esistenza, in tutti i fenomeni universali, di quel grande Principio Ermetico — il Principio di Genere.

Non è necessario occupare il vostro tempo con i ben noti fenomeni di "attrazione e repulsione" degli atomi; l'affinità chimica; gli "amori e gli odi" delle particelle atomiche; l'attrazione o coesione tra le molecole della materia. Questi fatti sono troppo noti per richiedere un nostro ampio commento.

Ma avete mai considerato che tutte queste cose sono manifestazioni del Principio di Genere? Non riuscite a vedere che i fenomeni sono "perfettamente conformi" a quelli dei corpuscoli o elettroni?

E ancor più di questo, non riuscite a vedere la ragionevolezza degli Insegnamenti Ermetici che affermano che la stessa Legge di Gravitazione —

quella strana attrazione per via della quale tutte le particelle e i corpi di materia nell'universo tendono gli uni verso gli altri — non è che un'altra manifestazione del Principio di Genere, che opera nella direzione di attrarre le energie Maschili verso quelle Femminili, e viceversa?

Non possiamo offrirvi una prova scientifica di questo in questo momento — ma esaminate i fenomeni alla luce degli Insegnamenti Ermetici sull'argomento, e vedete se non avete un'ipotesi di lavoro migliore di qualsiasi altra offerta dalla scienza fisica. Sottoponete tutti i fenomeni fisici alla prova, e scorgerete il Principio di Genere sempre evidente.

Passiamo ora a considerare l'operato del Principio sul Piano Mentale. Molti aspetti interessanti vi attendono per essere esaminati.

Une Sacra · edizione 1 · unesacra.com · CC BY-NC-SA 4.0

XIV. GENERE MENTALE

✦

Gli studiosi di psicologia che hanno seguito la moderna corrente di pensiero riguardante i fenomeni mentali sono colpiti dalla persistenza dell'idea della mente duale, che si è manifestata così fortemente negli ultimi dieci o quindici anni, e che ha dato origine a una serie di teorie plausibili circa la natura e la costituzione di queste "due menti". Il defunto Thomson J.

Hudson ottenne grande popolarità nel 1893 avanzando la sua ben nota teoria delle "menti oggettiva e soggettiva", che egli sosteneva esistessero in ogni individuo. Altri autori hanno attirato quasi pari attenzione con le teorie riguardanti le "menti conscia e subconscia"; le "menti volontaria e involontaria"; "le menti attiva e passiva", ecc., ecc.

Le teorie dei vari autori differiscono tra loro, ma resta il principio di fondo della "dualità della mente".

Lo studioso della Filosofia Ermetica è tentato di sorridere quando legge e sente di queste molte "nuove teorie" sulla dualità della mente, con ogni scuola che aderisce tenacemente alle proprie teorie predilette e ciascuna che pretende di aver "scoperto la verità".

Lo studioso sfoglia a ritroso le pagine della storia occulta, e laggiù, nei remoti primordi degli insegnamenti occulti, trova riferimenti all'antica dottrina ermetica del Principio di Genere sul Piano Mentale — la manifestazione del Genere Mentale.

Ed esaminando ulteriormente, scopre che l'antica filosofia prendeva atto del fenomeno della "mente duale" e ne dava conto mediante la teoria del Genere Mentale. Questa idea di Genere Mentale può essere spiegata in poche parole agli studenti che hanno familiarità con le teorie moderne appena citate.

Il Principio Maschile della Mente corrisponde alla cosiddetta Mente Oggettiva; Mente Conscia; Mente Volontaria; Mente Attiva, ecc. E il Principio Femminile della Mente corrisponde alla cosiddetta Mente Soggettiva; Mente Subconscia; Mente Involontaria; Mente Passiva, ecc.

Naturalmente gli Insegnamenti Ermetici non concordano con le molte teorie moderne riguardanti la natura delle due fasi della mente, né ammettono molti dei fatti attribuiti ai due rispettivi aspetti — essendo alcune di tali teorie e affermazioni molto forzate e incapaci di superare la prova dell'esperimento e della dimostrazione.

Indichiamo i punti di convergenza al solo scopo di aiutare lo studioso ad assimilare le conoscenze precedentemente acquisite con gli insegnamenti della Filosofia Ermetica.

I lettori di Hudson noteranno l'affermazione all'inizio del suo secondo capitolo di "The Law of Psychic Phenomena", secondo cui: "Il gergo mistico dei filosofi ermetici rivela la stessa idea generale", vale a dire la dualità della mente.

Se il dottor Hudson si fosse preso il tempo e il disturbo di decifrare un poco "il gergo mistico della Filosofia Ermetica", avrebbe potuto ricevere molta luce sul tema della "mente duale" — ma allora, forse, la sua opera

più interessante non sarebbe stata scritta. Consideriamo ora gli Insegnamenti Ermetici riguardo al Genere Mentale.

I Maestri Ermetici impartiscono la loro istruzione su questo argomento invitando i loro discepoli a esaminare il resoconto che la loro coscienza dà riguardo al loro Sé. Agli allievi viene chiesto di volgere l'attenzione verso l'interno, sul Sé che dimora dentro ciascuno.

Ogni discepolo è condotto a vedere che la sua coscienza gli offre innanzitutto un resoconto dell'esistenza del suo Sé — il resoconto è "Io Sono". Questo da principio sembra essere l'ultima parola della coscienza, ma un esame appena più approfondito rivela il fatto che questo "Io Sono" può essere separato o diviso in due parti distinte, o aspetti, che pur lavorando all'unisono e insieme, possono ciò nondimeno essere separati nella coscienza.

Mentre all'inizio sembra esistere solo un "Io", un esame più attento e accurato rivela il fatto che esistono un "Io" e un "Me". Questi gemelli mentali differiscono per caratteristiche e natura, e un esame della loro natura e dei fenomeni che ne scaturiscono getterà molta luce su molti problemi legati all'influenza mentale.

Iniziamo con una disamina del Me, che dallo studioso viene solitamente scambiato per l'Io, finché questi non spinge l'indagine un po' più a fondo nei recessi della coscienza.

Un uomo pensa al proprio Sé (nel suo aspetto di Me) come composto da certi sentimenti, gusti, simpatie, antipatie, abitudini, legami peculiari, caratteristiche, ecc., che concorrono tutti a formare la sua personalità, ovvero il "Sé" noto a lui stesso e agli altri.

Egli sa che queste emozioni e questi sentimenti cambiano; nascono e muoiono; sono soggetti al Principio del Ritmo e al Principio di Polarità, che lo portano da un estremo all'altro del sentimento. Egli pensa anche al "Me" come a una certa conoscenza raccolta nella sua mente, che forma così una parte di se stesso. Questo è il "Me" di un uomo.

Ma abbiamo proceduto troppo frettolosamente. Si può dire che il "Me" di molti uomini consista in gran parte della loro coscienza del corpo e dei loro appetiti fisici, ecc. Essendo la loro coscienza legata in gran parte alla loro natura corporea, essi praticamente "vivono lì".

Alcuni uomini si spingono persino a considerare il proprio abbigliamento personale come parte del loro "Me" e sembrano realmente considerarlo una parte di se stessi. Uno scrittore ha detto con umorismo che "gli uomini sono composti di tre parti: anima, corpo e vestiti".

Queste persone "coscienti dei vestiti" perderebbero la propria personalità se private degli abiti da parte di selvaggi in occasione di un naufragio. Ma anche molti di coloro che non sono così strettamente legati all'idea dell'abbigliamento personale rimangono fermamente ancorati alla coscienza che il loro corpo sia il loro "Me".

Non riescono a concepire un Sé indipendente dal corpo. La loro mente appare loro praticamente come "un qualcosa che appartiene" al loro corpo — il che in molti casi è proprio vero.

Ma man mano che l'uomo sale nella scala della coscienza, è in grado di districare il suo "Me" dall'idea del corpo, ed è in grado di pensare al suo corpo come "appartenente" alla sua parte mentale. Ma anche allora è molto

propenso a identificare il "Me" interamente con gli stati mentali, i sentimenti, ecc., che sente esistere dentro di sé.

È molto incline a considerare questi stati interiori come identici a se stesso, invece di considerarli semplicemente "cose" prodotte da qualche parte della sua mentalità, ed esistenti dentro di lui — di lui e in lui, ma pur sempre non "lui stesso".

Egli vede che può cambiare questi stati interiori di sentimento con uno sforzo di volontà, e che può produrre un sentimento o stato di natura esattamente opposta, nello stesso modo, eppure lo stesso "Me" continua a esistere.

E così, dopo un po', è in grado di mettere da parte questi vari stati mentali, emozioni, sentimenti, abitudini, qualità, caratteristiche e altri possessi mentali personali — è in grado di riporli nella raccolta dei "non-me", fatta di curiosità e ingombri, oltre che di beni preziosi. Ciò richiede molta concentrazione mentale e potere di analisi mentale da parte dello studioso.

Ma il compito è comunque possibile per lo studente avanzato, e persino coloro che non sono così progrediti sono in grado di vedere, nell'immaginazione, come il processo possa essere compiuto.

⁂

Dopo che questo processo di accantonamento è stato compiuto, lo studioso si troverà in possesso cosciente di un "Sé" che può essere considerato nei suoi duplici aspetti di "Io" e "Me". Il "Me" sarà percepito come un Qualcosa di mentale in cui possono essere prodotti pensieri, idee, emozioni, sentimenti e altri stati mentali.

Può essere considerato come il "grembo mentale", come lo chiamavano gli antichi — capace di generare prole mentale. Esso si presenta alla coscienza come un "Me" dotato di poteri latenti di creazione e generazione di progenie mentale di ogni genere e tipo. I suoi poteri di energia creativa sono avvertiti come enormi.

Ma sembra pur sempre consapevole di dover ricevere una qualche forma di energia o dal suo compagno "Io", oppure da qualche altro "Io", prima di poter dare alla luce le sue creazioni mentali. Questa consapevolezza porta con sé la percezione di un'enorme capacità di lavoro mentale e abilità creativa.

Ma lo studioso scopre presto che non è tutto qui ciò che trova nella sua coscienza interiore. Trova che esiste un Qualcosa di mentale capace di Volere che il "Me" agisca secondo certe linee creative, e che è anche capace di mettersi in disparte e assistere alla creazione mentale. Questa parte di se stesso gli viene insegnato a chiamarla il suo "Io".

Egli è capace di riposare a piacimento nella coscienza di essa. Non vi trova la consapevolezza di una capacità di generare e creare attivamente, nel senso del processo graduale che accompagna le operazioni mentali, ma piuttosto un senso e una consapevolezza dell'abilità di proiettare un'energia dall'"Io" al "Me" — un processo di "volizione" affinché la creazione mentale abbia inizio e proceda.

Trova anche che l'"Io" è capace di mettersi in disparte e assistere alle operazioni di creazione e generazione mentale del "Me". Vi è questo duplice aspetto nella mente di ogni persona. L'"Io" rappresenta il Principio Ma-

schile del Genere Mentale — il "Me" rappresenta il Principio Femminile. L'"Io" rappresenta l'Aspetto dell'Essere; il "Me" l'Aspetto del Divenire.

Noterete che il Principio di Corrispondenza opera su questo piano proprio come opera sul grande piano sul quale si compie la creazione degli Universi. I due sono simili per genere, sebbene immensamente diversi per grado. "Come sopra, così sotto; come sotto, così sopra".

Questi aspetti della mente — i Principi Maschile e Femminile — l'"Io" e il "Me" — considerati in relazione ai ben noti fenomeni mentali e psichici, offrono la chiave maestra per queste regioni poco conosciute dell'operare e del manifestarsi della mente. Il principio del Genere Mentale fornisce la verità che sta alla base dell'intero campo dei fenomeni di influenza mentale, ecc.

La tendenza del Principio Femminile è sempre nella direzione di ricevere impressioni, mentre la tendenza del Principio Maschile è sempre nella direzione di dare, emanare o esprimere. Il Principio Femminile ha un campo di operazione molto più vario rispetto al Principio Maschile.

Il Principio Femminile conduce il lavoro di generare nuovi pensieri, concetti, idee, compreso il lavoro dell'immaginazione. Il Principio Maschile si accontenta del lavoro della "Volontà" nelle sue varie fasi.

Eppure, senza l'aiuto attivo della Volontà del Principio Maschile, il Principio Femminile è incline ad accontentarsi di generare immagini mentali che sono il risultato di impressioni ricevute dall'esterno, invece di produrre creazioni mentali originali.

Le persone che riescono a dedicare un'attenzione e un pensiero continui a un argomento impiegano attivamente entrambi i Principi Mentali — il Femminile nel lavoro della generazione mentale, e la Volontà Maschile nello stimolare ed energizzare la parte creativa della mente.

La maggior parte delle persone in realtà impiega assai poco il Principio Maschile, e si accontenta di vivere secondo i pensieri e le idee instillati nel "Me" dall'"Io" di altre menti.

Ma non è nostro intento soffermarci su questa fase dell'argomento, che può essere studiata su qualsiasi buon manuale di psicologia, per mezzo della chiave che vi abbiamo fornito riguardo al Genere Mentale.

Lo studioso dei Fenomeni Psichici è a conoscenza dei meravigliosi fenomeni classificati sotto la voce di Telepatia; Trasmissione del Pensiero; Influenza Mentale; Suggestione; Ipnotismo, ecc. Molti hanno cercato una spiegazione di queste svariate fasi dei fenomeni nelle teorie dei diversi maestri della "mente duale".

E in una certa misura hanno ragione, poiché vi è chiaramente una manifestazione di due fasi distinte dell'attività mentale. Ma se tali studiosi considereranno queste "menti duali" alla luce degli Insegnamenti Ermetici riguardanti le Vibrazioni e il Genere Mentale, vedranno che la chiave a lungo cercata è a portata di mano.

Nei fenomeni della Telepatia si vede come l'Energia Vibratoria del Principio Maschile venga proiettata verso il Principio Femminile di un'altra persona, e quest'ultimo accolga il pensiero-seme e gli permetta di svilupparsi

fino a maturazione. Nello stesso modo operano la Suggestione e l'Ipnotismo.

Il Principio Maschile della persona che dà le suggestioni dirige un flusso di Energia Vibratoria o Forza di Volontà verso il Principio Femminile dell'altra persona, e quest'ultima, accettandolo, lo fa proprio e agisce e pensa di conseguenza.

Un'idea così alloggiata nella mente di un'altra persona cresce e si sviluppa, e col tempo viene considerata come la legittima prole mentale dell'individuo, mentre in realtà è come l'uovo di cuculo deposto nel nido del passero, dove distrugge la legittima prole e vi si stabilisce come a casa propria.

Il metodo normale prevede che i Principi Maschile e Femminile nella mente di una persona si coordinino e agiscano armoniosamente insieme, ma, sfortunatamente, il Principio Maschile nella persona comune è troppo pigro per agire — la manifestazione della Forza di Volontà è troppo debole — e la conseguenza è che tali persone sono governate quasi interamente dalle menti e dalle volontà di altre persone, alle quali permettono di pensare e volere al posto loro.

Quanti pochi pensieri originali o azioni originali vengono compiuti dalla persona media? La maggioranza delle persone non è forse una mera ombra ed eco di altri che hanno volontà o menti più forti delle loro? Il guaio è che la persona media dimora quasi interamente nella coscienza del suo "Me" e non si rende conto di possedere una cosa come un "Io".

Essa è polarizzata nel suo Principio Femminile della Mente, e al Principio Maschile, in cui ha sede la Volontà, è permesso di rimanere inattivo e non

impiegato.

⁂

Gli uomini e le donne forti del mondo manifestano invariabilmente il Principio Maschile della Volontà, e la loro forza dipende materialmente da questo fatto. Invece di vivere sulle impressioni prodotte sulle loro menti da altri, essi dominano la propria mente mediante la loro Volontà, ottenendo il tipo di immagini mentali desiderate, e per di più dominano le menti altrui allo stesso modo.

Guardate le persone forti, come riescono a impiantare i loro pensieri-seme nelle menti delle masse popolari, inducendo così queste ultime a formulare pensieri conformi ai desideri e alle volontà dei singoli individui forti. È per questo che le masse di persone sono creature così gregarie, che non generano mai un'idea propria, né usano i propri poteri di attività mentale.

La manifestazione del Genere Mentale può essere notata ovunque intorno a noi nella vita di tutti i giorni. Le persone magnetiche sono coloro che sono capaci di usare il Principio Maschile per imprimere le proprie idee sugli altri. L'attore che fa piangere o disperare le persone a suo piacimento sta impiegando questo principio.

E lo stesso fa l'oratore di successo, lo statista, il predicatore, lo scrittore o altre persone che sono al centro dell'attenzione pubblica. L'influenza peculiare esercitata da alcune persone su altre è dovuta alla manifestazione del Genere Mentale, lungo le linee Vibrazionali sopra indicate.

In questo principio risiede il segreto del magnetismo personale, dell'influenza personale, del fascino, ecc., nonché dei fenomeni generalmente rag-

gruppati sotto il nome di Ipnotismo.

Lo studioso che ha acquisito familiarità con i fenomeni generalmente definiti "psichici" avrà scoperto la parte importante svolta nei suddetti fenomeni da quella forza che la scienza ha chiamato "Suggestione", termine con cui si intende il processo o metodo mediante il quale un'idea viene trasferita o "impressa" nella mente di un altro, inducendo la seconda mente ad agire in conformità con essa.

Una corretta comprensione della Suggestione è necessaria per comprendere in modo intelligente i vari fenomeni psichici sui quali la Suggestione poggia. Ma ancor più necessaria per lo studioso della Suggestione è una conoscenza della Vibrazione e del Genere Mentale. Poiché l'intero principio della Suggestione dipende dal principio del Genere Mentale e della Vibrazione.

È consuetudine per gli scrittori e i maestri della Suggestione spiegare che è la mente "oggettiva o volontaria" a compiere l'impressione mentale, o suggestione, sulla mente "soggettiva o involontaria". Ma essi non descrivono il processo né ci forniscono alcuna analogia in natura mediante la quale possiamo comprendere più prontamente l'idea.

Ma se rifletterete sulla questione alla luce degli Insegnamenti Ermetici, sarete in grado di vedere che l'energizzazione del Principio Femminile da parte dell'Energia Vibratoria del Principio Maschile è conforme alle leggi universali della natura, e che il mondo naturale offre innumerevoli analogie mediante le quali il principio può essere compreso.

In effetti, gli Insegnamenti Ermetici mostrano che la creazione stessa dell'Universo segue la medesima legge, e che in tutte le manifestazioni creative, sui piani dello spirituale, del mentale e del fisico, è sempre all'opera questo principio di Genere — questa manifestazione dei Principi Maschile e Femminile.

"Come sopra, così sotto; come sotto, così sopra". E ancor più di questo, una volta che il principio del Genere Mentale sia stato afferrato e compreso, i molteplici fenomeni della psicologia diventano subito passibili di una classificazione e di uno studio intelligenti, anziché rimanere profondamente nell'oscurità.

Il principio "funziona" nella pratica, perché è basato sulle immutabili leggi universali della vita.

Non entreremo in una trattazione estesa o in una descrizione dettagliata dei molteplici fenomeni dell'influenza mentale o dell'attività psichica. Vi sono molti libri, molti dei quali assai validi, che sono stati scritti e pubblicati su questo argomento negli ultimi anni.

I fatti principali esposti in questi vari libri sono corretti, sebbene i diversi autori abbiano tentato di spiegare i fenomeni mediante svariate teorie predilette personali.

Lo studioso può familiarizzare con queste questioni, e usando la teoria del Genere Mentale sarà in grado di portare ordine nel caos di teorie e insegnamenti contrastanti, e potrà inoltre farsi prontamente maestro della materia, se così desidera.

Lo scopo di quest'opera non è quello di offrire una rassegna estesa dei fenomeni psichici, bensì quello di dare allo studioso una chiave maestra con cui poter aprire le molte porte che conducono nelle parti del Tempio della Conoscenza che egli desideri esplorare.

Riteniamo che in questa disamina degli insegnamenti del Kybalion si possa trovare una spiegazione che servirà a chiarire molte difficoltà sconcertanti — una chiave che aprirà molte porte.

Che utilità vi è nell'entrare nei dettagli di tutti i numerosi aspetti dei fenomeni psichici e della scienza mentale, se mettiamo nelle mani dello studioso i mezzi attraverso cui egli può acquisire una piena conoscenza riguardo a qualsiasi fase della materia che possa interessargli?

Con l'aiuto del Kybalion si può esaminare di nuovo qualunque biblioteca occulta, con l'antica Luce d'Egitto che illumina molte pagine oscure e argomenti tenebrosi. Questo è lo scopo di questo libro.

Non veniamo a esporre una nuova filosofia, bensì a fornire i lineamenti di un grande insegnamento antico quanto il mondo che renderà chiari gli insegnamenti altrui — che servirà da Grande Riconciliatore di teorie discordanti e dottrine opposte.

Une Sacra · edizione 1 · unesacra.com · CC BY-NC-SA 4.0

XV. ASSIOMI ERMETICI

✦

"Il possesso della Conoscenza, se non accompagnato da una manifestazione e da un'espressione nell'Azione, è come l'accumulo di metalli preziosi — una cosa vana e insensata. La Conoscenza, come la ricchezza, è destinata all'Uso. La Legge dell'Uso è Universale, e colui che la viola soffre a causa del suo conflitto con le forze naturali." — Il Kybalion.

Gli Insegnamenti Ermetici, pur essendo sempre stati tenuti saldamente custoditi nelle menti dei fortunati che li possedevano, per ragioni che abbiamo già esposto, non sono mai stati intesi per essere semplicemente accantonati e tenuti segreti.

La Legge dell'Uso viene ribadita negli Insegnamenti, come potete vedere dal riferimento alla citazione sopra riportata da Il Kybalion, che la esprime con forza. La Conoscenza senza Uso ed Espressione è cosa vana, che non porta alcun bene al suo possessore, né alla razza. Guardatevi dall'Avarizia Mentale, ed esprimete in Azione ciò che avete appreso. Studiate gli Assiomi e gli Aforismi, ma metteteli anche in pratica.

Forniamo qui di seguito alcuni dei più importanti Assiomi Ermetici, tratti da Il Kybalion, con alcuni commenti aggiunti a ciascuno di essi. Fateli vostri, e praticateli e usateli, poiché non saranno realmente vostri finché non li avrete Usati.

"Per cambiare il tuo stato d'animo o stato mentale — cambia la tua vibrazione." — Il Kybalion.

Si possono cambiare le proprie vibrazioni mentali con uno sforzo di Volontà, nella direzione di fissare deliberatamente l'Attenzione su uno stato più desiderabile. La Volontà dirige l'Attenzione, e l'Attenzione cambia la Vibrazione. Coltivate l'Arte dell'Attenzione, per mezzo della Volontà, e avrete risolto il segreto del Dominio degli Stati d'Animo e degli Stati Mentali.

"Per distruggere un grado indesiderabile di vibrazione mentale, metti in azione il principio di Polarità e concentrati sul polo opposto a quello che desideri sopprimere. Distruggi l'indesiderabile cambiandone la polarità." — Il Kybalion.

Questa è una delle più importanti Formule Ermetiche. È basata su veri principi scientifici. Vi abbiamo mostrato che uno stato mentale e il suo opposto erano semplicemente i due poli di una sola cosa, e che mediante la Trasmutazione Mentale la polarità poteva essere invertita.

Questo Principio è noto agli psicologi moderni, che lo applicano all'estirpazione di abitudini indesiderabili invitando i propri allievi a concentrarsi sulla qualità opposta. Se siete preda della Paura, non sprecate tempo cercando di "uccidere" la Paura, ma coltivate invece la qualità del Coraggio, e la Paura scomparirà.

Alcuni scrittori hanno espresso quest'idea con la massima efficacia usando l'illustrazione della stanza buia. Non dovete spalare o spazzare via l'Oscurità, ma semplicemente aprendo le imposte e facendo entrare la Luce, l'Oscurità è scomparsa.

Per eliminare una qualità Negativa, concentratevi sul Polo Positivo di quella stessa qualità, e le vibrazioni cambieranno gradualmente da Negative a Positive, finché alla fine sarete polarizzati sul polo Positivo anziché su quello Negativo.

È vero anche il contrario, come molti hanno scoperto a proprio discapito, quando si sono lasciati vibrare troppo costantemente sul polo Negativo delle cose. Cambiando la vostra polarità potete dominare i vostri stati d'animo, cambiare i vostri stati mentali, rifare la vostra disposizione d'animo e costruire il carattere.

Gran parte del Dominio Mentale degli Ermetisti avanzati è dovuta a questa applicazione della Polarità, che è uno degli aspetti importanti della Trasmutazione Mentale. Ricordate l'Assioma Ermetico (citato in precedenza), che dice:

"La Mente (così come i metalli e gli elementi) può essere trasmutata da stato a stato; da grado a grado, da condizione a condizione; da polo a polo; da vibrazione a vibrazione." — Il Kybalion.

Il dominio della Polarizzazione è il dominio dei principi fondamentali della Trasmutazione Mentale o Alchimia Mentale, poiché a meno che non si acquisisca l'arte di cambiare la propria polarità, non si sarà in grado di influenzare il proprio ambiente.

La comprensione di questo principio permetterà di cambiare la propria Polarità, così come quella degli altri, solo che si dedichino il tempo, la cura, lo studio e la pratica necessari per padroneggiare l'arte. Il principio è vero,

ma i risultati ottenuti dipendono dalla paziente perseveranza e dalla pratica dello studioso.

"Il Ritmo può essere neutralizzato mediante l'applicazione dell'Arte della Polarizzazione." — Il Kybalion.

Come abbiamo spiegato nei capitoli precedenti, gli Ermetisti sostengono che il Principio del Ritmo si manifesta sul Piano Mentale così come sul Piano Fisico, e che il susseguirsi sconcertante di stati d'animo, sentimenti, emozioni e altri stati mentali è dovuto all'oscillazione avanti e indietro del pendolo mentale, che ci porta da un estremo all'altro del sentimento.

Gli Ermetisti insegnano anche che la Legge di Neutralizzazione consente, in larga misura, di superare l'azione del Ritmo nella coscienza. Come abbiamo spiegato, vi è un Piano Superiore di Coscienza, così come l'ordinario Piano Inferiore, e il Maestro, elevandosi mentalmente al Piano Superiore, fa sì che l'oscillazione del pendolo mentale si manifesti sul Piano Inferiore, ed egli, dimorando sul suo Piano Superiore, sfugge alla coscienza dell'oscillazione all'indietro.

Ciò si realizza polarizzandosi sul Sé Superiore, e innalzando così le vibrazioni mentali dell'Ego al di sopra di quelle del piano ordinario di coscienza. È come elevarsi al di sopra di una cosa e lasciarla passare sotto di sé.

L'Ermetista avanzato si polarizza al Polo Positivo del suo Essere — il polo dell'"Io Sono" piuttosto che il polo della personalità — e "rifiutando" e "negando" l'azione del Ritmo, si eleva al di sopra del suo piano di coscienza, e stando saldo nella sua Affermazione dell'Essere permette al pendolo di oscillare all'indietro sul Piano Inferiore senza cambiare la propria Polarità.

Ciò è compiuto da tutti gli individui che hanno raggiunto un qualche grado di padronanza di sé, sia che comprendano la legge o meno. Tali persone semplicemente "rifiutano" di lasciarsi trascinare indietro dal pendolo dell'umore e dell'emozione, e affermando costantemente la propria superiorità rimangono polarizzate sul polo Positivo.

Il Maestro, naturalmente, raggiunge un grado di abilità di gran lunga superiore, poiché comprende la legge che sta superando mediante una legge superiore, e attraverso l'uso della sua Volontà raggiunge un grado di Equilibrio e Fermezza Mentale quasi incredibile per coloro che si lasciano trascinare avanti e indietro dal pendolo mentale degli stati d'animo e dei sentimenti.

⁂

Ricordate sempre, tuttavia, che non distruggete realmente il Principio del Ritmo, poiché esso è indistruttibile. Voi semplicemente superate una legge controbilanciandola con un'altra e mantenendo così un equilibrio. Le leggi di equilibrio e contrappeso sono all'opera sui piani mentali così come su quelli fisici, e la comprensione di queste leggi permette di sembrare di rovesciare le leggi, mentre si sta semplicemente esercitando un contrappeso.

"Nulla sfugge al Principio di Causa ed Effetto, ma vi sono molti Piani di Causalità, e si possono usare le leggi del superiore per superare le leggi dell'inferiore." — Il Kybalion.

Mediante la comprensione della pratica della Polarizzazione, gli Ermetisti si elevano a un piano superiore di Causalità e controbilanciano così le leggi

dei piani inferiori di Causalità. Elevandosi al di sopra del piano delle Cause ordinarie, essi diventano, in un certo grado, Cause anziché essere puramente Causati.

Essendo in grado di dominare i propri stati d'animo e sentimenti, ed essendo capaci di neutralizzare il Ritmo, come abbiamo già spiegato, essi riescono a sfuggire a gran parte delle operazioni di Causa ed Effetto sul piano ordinario.

Le masse di persone vengono trascinate, obbedienti al loro ambiente; alle volontà e ai desideri di altri più forti di loro; agli effetti delle tendenze ereditate; alle suggestioni di coloro che li circondano; e ad altre cause esteriori; che tendono a muoverli sulla scacchiera della vita come mere pedine.

Elevandosi al di sopra di queste cause influenzanti, gli Ermetisti avanzati cercano un piano superiore di azione mentale, e dominando i propri stati d'animo, emozioni, impulsi e sentimenti, creano per se stessi nuovi caratteri, qualità e poteri, mediante i quali superano il loro ambiente ordinario, e diventano così praticamente giocatori anziché mere Pedine.

Tali persone contribuiscono a giocare la partita della vita con cognizione di causa, invece di essere mosse qua e là da influenze, poteri e volontà più forti. Usano il Principio di Causa ed Effetto, anziché esserne usate.

Naturalmente, persino i più elevati sono soggetti al Principio per come esso si manifesta sui piani superiori, ma sui piani inferiori di attività, essi sono Padroni anziché Schiavi. Come dice Il Kybalion:

"I saggi servono sul superiore, ma regnano sull'inferiore. Obbediscono alle leggi che provengono dall'alto di essi, ma sul proprio piano e su quelli sot-

tostanti regnano e danno ordini. E, tuttavia, così facendo, formano una parte del Principio, invece di opporvisi.

Il saggio si accorda con la Legge, e comprendendone i movimenti la fa funzionare anziché esserne il cieco schiavo. Proprio come il nuotatore esperto si volge di qua e di là, andando e venendo a suo piacimento, invece di essere come il tronco galleggiante trasportato qua e là — così è il saggio a confronto con l'uomo ordinario — eppure sia il nuotatore sia il tronco, il saggio e lo stolto, sono soggetti alla Legge. Colui che comprende questo è a buon punto sulla via della Maestria." — Il Kybalion.

In conclusione, richiamiamo ancora la vostra attenzione sull'Assioma Ermetico:

"La Vera Trasmutazione Ermetica è un'Arte Mentale." — Il Kybalion.

Nel suddetto assioma, gli Ermetisti insegnano che la grande opera di influenzare il proprio ambiente viene compiuta mediante il Potere Mentale. Essendo l'Universo interamente mentale, ne consegue che può essere governato solo dalla Mentalità.

E in questa verità si trova una spiegazione di tutti i fenomeni e delle manifestazioni dei vari poteri mentali che stanno attirando tanta attenzione e studio in questi primi anni del Ventesimo Secolo. Dietro e sotto gli insegnamenti dei vari culti e delle diverse scuole, rimane sempre costante il Principio della Sostanza Mentale dell'Universo.

Se l'Universo è Mentale nella sua natura sostanziale, allora ne consegue che la Trasmutazione Mentale deve cambiare le condizioni e i fenomeni del-

l'Universo. Se l'Universo è Mentale, allora la Mente deve essere il più alto potere che agisce sui suoi fenomeni.

Se questo viene compreso, allora tutti i cosiddetti "miracoli" e "opere prodigiose" sono visti chiaramente per ciò che sono.

"IL TUTTO è MENTE; L'Universo è Mentale." — Il Kybalion.

Une Sacra · edizione 1 · unesacra.com · CC BY-NC-SA 4.0